



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 22 giugno 2019**



Prime Pagine

22/06/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 22/06/2019	8
22/06/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/06/2019	9
22/06/2019	Il Foglio Prima pagina del 22/06/2019	10
22/06/2019	Il Giornale Prima pagina del 22/06/2019	11
22/06/2019	Il Giorno Prima pagina del 22/06/2019	12
22/06/2019	Il Manifesto Prima pagina del 22/06/2019	13
22/06/2019	Il Mattino Prima pagina del 22/06/2019	14
22/06/2019	Il Messaggero Prima pagina del 22/06/2019	15
22/06/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/06/2019	16
22/06/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/06/2019	17
22/06/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/06/2019	18
22/06/2019	Il Tempo Prima pagina del 22/06/2019	19
22/06/2019	Italia Oggi Prima pagina del 22/06/2019	20
22/06/2019	La Nazione Prima pagina del 22/06/2019	21
22/06/2019	La Repubblica Prima pagina del 22/06/2019	22
22/06/2019	La Stampa Prima pagina del 22/06/2019	23
22/06/2019	Milano Finanza Prima pagina del 22/06/2019	24

Trieste

22/06/2019	Il Piccolo Pagina 17 L' Ungheria investe cento milioni sulla logistica del porto di Trieste	25
21/06/2019	Ansa Porti: Ungheria creerà base logistica a Trieste	26
21/06/2019	FerPress Friuli Venezia Giulia: Nicoli (FI), preoccupazione per Porto di Trieste da accordi con la Cina	27

21/06/2019 **FerPress** 28
FVG: dal 29 giugno al via collegamento via mare Trieste-Istria. Pizzimenti,
servizio più economico e ampliato di un mese

22/06/2019 **Il Piccolo** Pagina 25 29
Oltre 5 mila tra felpe e accessori contraffatti sequestrati in porto

Venezia

22/06/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 17 30
L' ex ministro Clini bocchia la linea Toninelli «Marghera è l' unica soluzione
possibile»

22/06/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 29 32
Ponte del Musichiere Il Porto: «Per i lavori serve un milione»

22/06/2019 **Il Gazzettino** Pagina 44 33
«Darsena, erano due i motivi alla base del risarcimento»

21/06/2019 **Messaggero Marittimo** *Massimo Belli* 34
AdSp incontra operatori di Venezia e Chioggia

Savona, Vado

21/06/2019 **Il Vostro Giornale** 36
APM Terminals Vado Ligure alla Genoa Shipping Week 2019

21/06/2019 **Il Vostro Giornale** 37
Sistema portuale: accordo per gestione telematica delle informazioni e dei
documenti

Genova, Voltri

22/06/2019 **Il Giornale del Piemonte e della Liguria** Pagina 7 38
Pubblicato il bando per l' Hennebique

22/06/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 20 39
Hennebique, via al bando: dieci milioni di aiuti pubblici ma stop ai supermercati

21/06/2019 **Ansa** *GIOVANNI TOTI* 40
Hennebique in concessione per 90 anni

21/06/2019 **Genova Post** 41
Hennebique, aperto il bando per la riqualificazione: «Genova sta cambiando, e
noi volevamo questo»

21/06/2019 **Genova Today** 43
Hennebique, pronto il bando: al via le manifestazioni di interesse

21/06/2019 **Genova24** 44
Hennebique, 6 anni dopo la gara deserta Genova ci riprova: pubblicato nuovo
bando di concessione

21/06/2019 **Il Nautilus** *SCRITTO DA REDAZIONE* 45
ADsP MSO: pubblicato il bando pubblico per la ristrutturazione e la gestione del
silos Hennebique

21/06/2019 **Italpress** 46
LIGURIA: PRONTO IL BANDO PER SILOS HENNEBIQUE DI GENOVA

21/06/2019 **larepubblica.it** *FABRIZIO CERIGNALE* 48
Via a offerte per l' Hennebique, in concessione per 90 anni Bando on line

21/06/2019 **MenteLocale Genova** 49
Hennebique Genova, online il bando pubblico per ristrutturazione e gestione

21/06/2019 **The Medi Telegraph** *GIORGIO CAROZZI* 51
Hennebique, pubblicato il bando

22/06/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 18 52
Il mondo portuale tenta di ripartire e rilancia la Genoa Shipping Week

22/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6	53
	Il Festival Zones portuaires fra porto e città	
21/06/2019	Ansa	54
	Al via 'Zone Portuaires' a Genova Festival tra porto e città	
21/06/2019	PrimoCanale.it	55
	Al via Zone Portuaires a Genova, festival internazionale tra porto e città	
22/06/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 7	56
	Container in sicurezza nell' area portuale di Prà	
22/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 2	57
	Moli hi tech Porto, alleanza fra authority e Rfi	
22/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6 <i>di Massimo Minella</i>	58
	Renzo Piano: "Giù il Nira, il waterfront va Una nuova Expo a Genova? Un' ottima idea"	
21/06/2019	Ansa	60
	Accordo tra porto Genova e Rfi su sistemi informatici	
21/06/2019	BizJournal Liguria	61
	Adsp del Mar Ligure Occidentale, accordo con Rfi per interoperabilità dei sistemi	
21/06/2019	Genova Post	62
	Genova Pra', messa in sicurezza di un container nella zona PSA	
21/06/2019	Genova24 <i>NICOLA GIORDANELLA</i>	63
	Porto di Genova, calo del 20% dei traffici nel 2019. Spediporto: "Non solo a causa del Morandi, dobbiamo cambiare passo"	
21/06/2019	Il Nautilus <i>SCRITTO DA REDAZIONE</i>	64
	La piattaforma integrata di circolazione entra nei Ports of Genoa	
21/06/2019	Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i>	65
	Ports of Genoa: accordo su servizi ferroviari	
21/06/2019	The Medi Telegraph <i>MATTEO DELL' ANTICO</i>	66
	Bahri Jazan, Genova trema: "Traffici a rischio"	

La Spezia

22/06/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 38	67
	Sarà pronta entro il 2021 Serve più tempo per piscina, fontana e sommergibile	

Ravenna

21/06/2019	Ravenna Today	68
	Il Comandante della 'Andrea Doria' in visita alla Capitaneria di Ravenna	
21/06/2019	RavennaNotizie.it	69
	Il Cacciatorepediniere Andra Doria a Porto Corsini per Valore Tricolore	
21/06/2019	ravennawebtv.it	70
	Cacciatorepediniere 'Andrea Doria' giunta nel porto di Ravenna	

Marina di Carrara

22/06/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 39	71
	«Il porto turistico occasione unica»	
22/06/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 39	72
	leSì al ripascimento ma occorre un tavolo di confronto»	
22/06/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 48	73
	«Priorità ambiente e sicurezza»	

22/06/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 48	74
<u>"Microbioma intestinale" Convegno all' Autorità portuale</u>		

Livorno

22/06/2019	Il Tirreno Pagina 39	75
<u>Porto, traffico illecito di rifiuti 55mila chili di rame sequestrati</u>		
22/06/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 41	76
<u>Maxi sequestro di rifiuti</u>		
22/06/2019	La Gazzetta Marittima	77
<u>Porti, basta incertezze</u>		
21/06/2019	Messaggero Marittimo	78
<u>La Toscana tra crescita e sviluppo logistico</u>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/06/2019	Corriere Adriatico Pagina 13	80
<u>Ma la Macroregione così come concepita ha ancora un senso?</u>		
22/06/2019	Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 49	82
<u>Porto, lavori in corso: s' inizia con le strade</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/06/2019	Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 47	83
<u>Zes e LFoundry, «progetti in affanno»</u>		
22/06/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 39	84
<u>Porto, merci in forte calo: Sos della Cpc</u>		
21/06/2019	La Provincia di Civitavecchia	85
<u>Assunzioni stagionali per Port Mobility</u>		
21/06/2019	La Provincia di Civitavecchia	86
<u>Traffici portuali in calo: preoccupata la Cpc</u>		
21/06/2019	giornaledimontesilvano.com	87
<u>Barcellona- Pescara-Croazia. Pd sollecita corridoio.</u>		

Napoli

22/06/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 11	88
<u>Universiade, sulle navi-villaggio 20 mila pasti al giorno e palestre</u>		
22/06/2019	Cronache di Napoli Pagina 30	90
<u>Villaggio in mezzo al mare: l' attesa diventa suggestiva</u>		

Salerno

22/06/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 26	<i>Giovanna Di Giorgio</i> 91
<u>«Polo nautico, occorre l' analisi costi -benefici»</u>		
22/06/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 26	93
<u>Raccordo, porto, strade per l' aeroporto sos dagli edili: sbloccate subito i cantieri</u>		

Bari

22/06/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 31	94
<hr/> Dissequestrato il pontile in arrivo nuovi posti barca		
21/06/2019	FerPress	95
<hr/> ZES Adriatica e Ionica: Mennea (PD), siamo ai nastri di partenza. Ora sfruttiamo al meglio le occasioni per i territori		
21/06/2019	FerPress	96
<hr/> Puglia: in IV Commissione lo stato dell' arte delle Zes Jonica ed Adriatica		
21/06/2019	Tiscali	97
<hr/> Dogane portuali digitalizzate, progetto al via		

Brindisi

22/06/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 36	98
<hr/> È stato annunciato il ritorno dei bolidi del mare		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

22/06/2019	Avvenire Pagina 12	99
<hr/> Morti sul lavoro a Monza e Gioia Tauro La Cgil: «E il governo taglia la sicurezza»		
22/06/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 9	100
<hr/> Operaio schiacciato da una gru		
22/06/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 5	101
<hr/> In piazza perché sia seme la morte di Agostino		
21/06/2019	Calabria Post	103
<hr/> Il cordoglio del sindaco Falcomatà per la morte dell' operaio al porto di Gioia Tauro		
21/06/2019	Il Lametino	104
<hr/> Colpito da cavo in cantiere nautico, muore operaio nel porto di Gioia Tauro		
21/06/2019	Il Metropolitan <i>ABOUT THE AUTHOR</i>	105
<hr/> Cordoglio di Falcomatà per la morte dell' operaio al porto di Gioia Tauro: "Sicurezza sul lavoro sia priorità nazionale"		
21/06/2019	LaC News 24	106
<hr/> Gravissimo incidente al porto di Gioia Tauro, cavo di una gru si spezza e uccide operaio		
21/06/2019	Reggio Tv	107
<hr/> Porto di Gioia Tauro. Si sgancia gru durante fasi di riparazione di un' imbarcazione: travolto e ucciso un uomo		
21/06/2019	Sky Tg24	108
<hr/> Incidente a Gioia Tauro oggi: morto operaio in cantiere nautico		

Cagliari

22/06/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 23	109
<hr/> Innovazione e attenzione all' ambiente per lo sviluppo dei porti di Sardegna		
22/06/2019	L'Unione Sarda Pagina 15	110
<hr/> Tavolo di crisi per salvare il Porto canale		
21/06/2019	Catania Oggi	111
<hr/> Porti: Tarlazzi (Ultrasporti), 'trovare subito soluzione per Cagliari'		
21/06/2019	FerPress	112
<hr/> Porto Cagliari: Diamante (Fit-Cisl), MIT convochi anche i sindacati		

21/06/2019	FerPress		113
<hr/>			
21/06/2019	Il Nautilus	<i>SCRITTO DA REDAZIONE</i>	114
<hr/>			
21/06/2019	Informare		115
<hr/>			
21/06/2019	The Medi Telegraph	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	116
<hr/>			

Focus

21/06/2019	Portnews	<i>di Marco Casale</i>	117
<hr/>			
22/06/2019	La Gazzetta Marittima	<i>LA GAZZETTA MARITTIMA</i>	118
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Un numero speciale

la Lettura

Il supplemento di 64 pagine

Racconti e libri

Da Nooteboom a Onfray
L'estate degli scrittori

di **Ida Bozzi** a pagina 45
la presentazione dell'inserto



Critiche

Quell'aristocratico
di Martin Amis
I difetti di un fuoriclasse
di **Alessandro Piperno**
nel settimanale



Gli Usa e Teheran

UNA BOMBA CHE PUÒ ESPLODERE

di **Massimo Gaggi**

Donald Trump ha fatto la cosa giusta bloccando l'attacco contro tre postazioni militari iraniane come rappresaglia per l'abbattimento di un drone Usa in volo sullo stretto di Hormuz. Ma nel Golfo, dove i focolai di tensione si stanno moltiplicando, la prospettiva di un confronto armato sembra solo rinviata. La bomba innescata è molto pericolosa con la sua miscela nella quale le contraddizioni geopolitiche del presidente — durezza estrema contro Teheran ma anche indisponibilità a farsi coinvolgere in nuove guerre — si sommano all'estrema efficacia delle sue sanzioni economiche che stanno strangolando l'Iran (l'embargo petrolifero totale scattato a maggio). L'ordigno va assolutamente disinnescato. Ne è consapevole anche il leader Usa: Trump non vuole certo arrivare alle elezioni del prossimo anno con l'economia devastata da una guerra che, oltretutto, sarebbe in contraddizione con le sue promesse agli elettori di voltare pagina rispetto al coinvolgimento americano nei conflitti in Iraq e Afghanistan. In giro, però, di artificieri non se ne vedono. Ed è stato proprio lui a farli sparire: a Teheran i moderati hanno perso ogni peso dopo la cancellazione, decisa un anno fa da Trump, dell'accordo nucleare. A Washington i pragmatici della sua Amministrazione — Rex Tillerson e gli ex generali Mattis e McMaster — sono stati rimpiazzati dai «falchi» John Bolton e Mike Pompeo, da anni ideologicamente determinati a provocare la caduta del regime iraniano.

continua a pagina 11

Tensione con l'Iran Fermati i caccia già in volo



Il presidente americano Donald Trump nella foto sopra. Sotto il generale iraniano Amir Ali Hajizadeh

Il contrordine di Trump a dieci minuti dalla guerra

di **Guido Olimpico**
e **Giuseppe Sarcina**

«**D**ieci minuti prima dell'attacco, ho detto: fermatevi. Non era un'azione proporzionata all'abbattimento di un drone senza equipaggio»: il presidente Donald Trump racconta in un tweet la notte della guerra sfiorata con l'Iran. «Era tutto pronto, ma ci sarebbero stati 150 morti» ha commentato la Casa Bianca. Lunedì la crisi arriva all'Onu. Trump ne parlerà anche con Putin e Xi Jinping, al G20 di Osaka, il 28 e 29 giugno. alle pagine 10 e 11

«Sul Csm manovre e millanterie Ora si gira pagina»

Mattarella preoccupato, segnale sulle riforme

IL COMMENTO

I paletti del Colle: niente vendette

di **Marzio Breda**

C'è un «non detto» destinato a pesare a lungo, nella durissima denuncia di Sergio Mattarella davanti al Csm dopo l'inchiesta che ha smascherato il «mercato delle toghe». Cioè il rischio che, sulla scia dello scandalo, l'annunciata stagione di riforme sui temi della giustizia venga indirizzata contro l'autonomia e l'indipendenza della magistratura.

continua a pagina 3

GIANNELLI

MATTARELLA AL CSM



«Sul Csm ora si gira pagina»: l'intervento del capo dello Stato Sergio Mattarella. alle pagine 2 e 3

Il leader leghista: non evitiamo la procedura Ue a ogni costo Tasse, M5S contro Salvini «Cerca scuse per la crisi?»

«**S**alvini dica se vuole la crisi»: il Movimento Cinque Stelle sfida il vicepremier sulle tasse. «La Lega non è all'opposizione, quindi se servono 10 miliardi tracci la strada per trovarli invece di scaricare la colpa sugli altri». Il premier Giuseppe Conte prova a stemperare la polemica. «Non stiamo a dirlo tutti i giorni, abbiamo concordato un tavolo istituzionale per lavorare alla riforma fiscale». Mentre per Matteo Salvini la procedura d'infrazione Ue «non va scongiurata ad ogni costo».

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Giorgetti: una settimana e capiremo come finirà

Tra una settimana si saprà se la Commissione chiederà la procedura d'infrazione per l'Italia. «Tra una settimana si capirà tutto», diceva ieri Giorgetti ai leghisti che gli chiedevano se Salvini aprirà la crisi.

continua a pagina 6

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

O Capitano, mio Capitano

Ci sono momenti in cui essere ultimi significa essere uomini. Quando il palazzo comunale è stato espugnato dalle fiamme, il sindaco di Rocca di Papa ha preso la direzione opposta rispetto a quella suggerita dall'istinto di sopravvivenza e dal buonsenso. Mentre impiegati e cittadini si affrettavano verso l'uscita, lui fende la corrente al contrario per setacciare le stanze invase dal fumo, in cerca di qualche ritardatario bisognoso di aiuto. Sospingeva gli altri verso la salvezza e in tanto si dimenticava della propria. Per indole, certo: fanno scorcio avara inchiodato l'aiuto in mezzo alla strada per soccorrere un'altra che aveva preso fuoco. Ma anche per rispetto del ruolo. La nave del Comune stava andando a picco e lui era il Capitano. Nessuno ha dovuto intimargli



di ritornare a bordo. Ci è rimasto con semplicità, quasi con disinvoltura (l'epica diventa tale solo nel racconto), nonostante tutto gli bruciasse intorno e dentro. Come se restare fosse l'unica cosa da fare.

L'unica e l'ultima. Oltre a devastargli la pelle, l'incendio gli ha intossicato i polmoni. Dopo dieci giorni di agonia, il sindaco Emanuele Crestini, barista laureato, si è spento al reparto Grandi Ustionati del Sant'Eugenio di Roma. Lo useremo come esempio da contrapporre ai comandanti vigiliacci di terra e di mare. Gli daranno medaglie. Gli diranno: eroe, uomo di Stato. Io preferirei ricordarlo semplicemente come un uomo. Siamo un Paese incattivito, ma non del tutto, non in tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

90522
0771120-4181081





Pubblichiamo a pag. 12 una vibrante difesa dell'autonomia del "Messaggero" dal suo editore. Peccato che sia firmata "Ufficio Stampa Gruppo Caltagirone"



Sabato 22 giugno 2019 - Anno 11 - n° 170
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Pubblicamente scontento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LADY CASTA Il suo vitalizio resta top secret

La Casellati contro la trasparenza: sugli atti decide lei

Anche per le richieste fatte dai senatori occorre avere "interesse diretto" e indovinare il numero del fascicolo



PROIETTI A PAG. 6

La cattiveria

Regione Friuli-Venezia Giulia: il leghista Fedriga fa rimuovere lo striscione "Verità per Giulio Regeni". La parola "verità" potrebbe offendere Salvini

WWW.FORUM.SPINOZAJT

OPERE INUTILI: NEL GOVERNO NESSUNO LE BLOCCA PIÙ

MARCO PONTI A PAG. 13

BRUXELLES Finito il Consiglio europeo



Ue, lo stallo sulle nomine dà più chance a Conte di salvarci dall'infrazione

DI FOGGIA, FELTRI, MARRA E ZANCA DA PAG. 8 A 10

Oh sì, frustatecchi!

di MARCO TRAVAGLIO

Auguriamo sinceramente al Giornale Unico dell'Apocalisse che il 9 luglio i ministri delle Finanze dell'Ue deliberino questa benedetta procedura d'infrazione contro l'Italia. Perché se, Dio non voglia, dovessimo sfangarla anche stavolta, peggio che mai per merito di Giuseppe Conte, nelle migliori redazioni del bigoncio fioccherebbero i suicidi. Di massa. Avrete certamente notato, nelle rassegne stampa, il voluttoso sadismo con cui questi patrioti alla rovescia implorano quel che resta di Junker&Moscovici di punirci severamente, con pene esemplari, possibilmente col contorno di sevizie, supplizi, garrote, fruste, vergini di Norimberga, trattamenti alla Guantanamo o alla Abu Ghraib. Chiedono sangue, lacrime, patimenti, nessuna pietà. Intimano alle autorità europee di tenere duro e non fare scherzi, almeno stavolta: già sei mesi fa avevano tutti l'acquolina in bocca e lo champagne in ghiaccio, il prode Federico Fubini aveva già preannunciato gli strumenti di tortura stabiliti, la data dell'esecuzione e del funerale dell'Italia (21 novembre 2018). Poi invece, sul più bello, quelle pappemolli degli euroburocrati si calarono le brache. Chenoni si ripeta né ora né mai più.

Repubblica: "Figuraccia europea", "La furbata da un miliardo. Il governo si prende il tesoretto di Cassa Depositi e Prestiti per placare l'Ue" (un dividendo extra richiesto dallo Stato in quanto azionista), "Procedura d'infrazione più vicina". La Stampa: "L'Europa boccia l'Italia. Bruxelles gela il premier: i tagli non bastano. Procedura d'infrazione più vicina", "Dietro le parolente". Il Giornale: "Scippano militari, imprese e pensionato. La Ue non molla sul debito: servono 5 miliardi". L'Espresso: "Conte pronto a ricevere schiaffi", ma per fortuna "Silvio dà una mano al sedicente premier". L'altra sera, a Otto e mezzo, si discuteva delle nomine dei nuovi commissari europei e Corrado Formigli osservava che "fare un italiano commissario al Bilancio sarebbe come mettere Dracula all'Avis" (vecchia battuta di Beppe Grillo su Antonio Gava ministro dell'Interno, ma Formigli non lo sapeva, altrimenti avrebbe evitato l'infettiva citazione): perfetto luogo comune del Giornale Unico dell'Apocalisse, convinto che la maggioranza giallo-verde abbia bruscamente e inopinatamente interrotto una lunga e virtuosa serie di governi guidati da Cavour, Quintino Sella, Einaudi e De Gasperi. Più onesto e sorprendente è stato Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio24 (Confindustria), che faceva notare da qual pulpito venivano le eurolezioni di rigore all'Italia.

SEGUE A PAGINA 24

LA CAMPAGNA DEL "FATTO"

Evasori, beccati solo 90 mila su 3,5 milioni (e sono i soliti noti)



Agenzia delle entrate Guardia di finanza Anso

CERASA A PAG. 14

INTERCETTAZIONI Intanto Mattarella e il vice Ermini riaprono la partita per Roma

Csm, Salvini con Lotti e come B.: galera a chi racconta gli scandali

Il Colle: "In magistratura quadro sconcertante. Ora si volta pagina". L'indicazione di Marcello Viola a procuratore della Capitale può ancora cambiare. E il vicepremier - in piena ondata di inchieste sulla Lega - difende il renziano che tramava

BARBACETTO E MASCALI

A PAG. 2-3



Luca Lotti, Francesca Verdini Divo&Donna

IL CARRIERISMO SPORCA LA TOGA

PIERCAMILLO DAVIGO A PAG. 2

ERA UN BANALE INCIDENTE

Matteo e la fake news del cane torturato: parte la canea social



Il leghista non trova di meglio che postare la foto di un bastardino trascinato da un'auto ad Andria, innescando la caccia ai padroni e il loro linciaggio. Con tanto di targa della macchina

RODANO A PAG. 11

IL RIPASSO Lo stress dei ragazzi e di chi deve controllare

Medie, l'esame lo danno i genitori

di SELVAGGIA LUCARELLI

Si discute molto e con la giusta empatia delle estati difficili di chi non va in vacanza perché non ha soldi. Delle estati di chi non va in vacanza perché ha un anziano a cui badare, perché ha del lavoro da svolgere, perché è a letto con una gamba rotta. Si discute perfino, con la giusta empatia, della prova costume di Luigi Di Maio in



vacanza in Sardegna. Nessuno però mostra un minimo di vicinanza, di affetto, di solida comprensione nei confronti di quei genitori con i figli che devono dare gli esami, soprattutto quelli di terza media. Perché, parliamoci chiaramente: la maturità è una prova per ragazzi adulti e maggiorenti che hanno già dato esami delle medie o per la patente.

A PAGINA 21

POLITICAMENTE SCORRETTO



di Alessandro Di Battista

10€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

VENTI DI GUERRA



Usa e Iran sull'orlo dell'abisso. Trump: "Fermato l'attacco"

GRAMAGLIA A PAG. 18



il Giornale



SABATO 22 GIUGNO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 146 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

L'ESTATE DEL GIORNALE



Il parà Scieri e un salto nel buio senza colpevoli

Zurlo a pagina 19

ALTRO CHE SOVRANISTI

GOVERNO ACCATTONONE

Conte promette alla Ue i soldi di Bankitalia (e di Gucci) Salvini minaccia. E tutti si preparano al voto

di Alessandro Sallusti

Doveva essere il governo che finalmente avrebbe cantato all'Europa di santa ragione, perché noi, o meglio loro, sono «padroni in casa nostra» e chi se ne frega del resto. Bene, al dunque hanno calato le braghe come neppure Monti, Letta e Renzi messi insieme avevano fatto. L'immagine del premier Conte stravolto e impaurito in viso dopo una notte passata in bianco a pletiere udienza e aiuto agli altri Paesi europei riuniti in un vertice non stop la dice più lunga di qualsiasi discorso.

I nostri nonni per definire bulli e spacconi usavano un detto molto colorito ed efficace: «La sera leoni, la mattina cogli...». Ecco, per Conte e il suo governo è arrivata l'alba da cogli... dopo una lunga notte, durata un anno, passata a sbronzarsi di parole, annunci, proclami e minacce. Se ci salveremo dalla procedura di infrazione, anticamera del commissariamento dei nostri conti, a questo punto non sarà certo per il merito di chi ci governa, ma per la magnanimità dei nostri partner, che avranno il loro buon tornaconto a chiudere gli occhi sulle magagne italiane.

Il governo del cambiamento in effetti sta cambiando la procedura con cui impostare i bilanci. Il nuovo metodo è quello di rovistare nel cestino dei rifiuti per riciclare avanzi (di cassa) raccattati qui e là: giovedì avevano annunciato un miliardo saltato fuori dalla Cassa Depositi e Prestiti, ieri un altro miliardo trovato nelle cantine della Banca d'Italia e perfino uno dal maxi-risarcimento concordato con il gruppo Gucci. Ma ancora non bastano, per cui la ricerca continua, un po' come i ragazzi che frugano la casa a caccia di monetine per mettere insieme il necessario a pagare pizza e birra con gli amici. Non c'è un'idea, non un piano, e a quanto pare neppure un accordo tra Salvini e Di Maio per provare a metterne su uno in quattro e quattr'otto. Anzi, mentre Di Maio e Conte rivoltano tasche e cassette per fare quadrare i conti, il leader della Lega annuncia di voler spendere ancor di più (flat tax subito), pena la caduta del governo.

A questo punto penso che l'Italia di fatto sia già commissariata, nel senso che ciò che il governo dice e fa è del tutto irrilevante per il resto dell'Europa stante l'inaffidabilità e l'incapacità dimostrate dai nostri rappresentanti. Comunque andrà a finire, è andata male. E lo dico senza alcun compiacimento.

Bulian, Cesaretti, Conti, Napolitano, Signore, Signorini da pagina 2 a pagina 5

LORO TRA I GRANDI



IL COMMENTO
L'unica verità senza sconti: non c'è Europa senza Italia

di Vittorio Macioce

La luna dell'ultima notte di primavera è quasi piena sul cielo di Bruxelles, c'è solo uno spicchio d'ombra che guarda ad occidente. E lui, Giuseppe Conte, premier di un'Italia sotto (...)

segue a pagina 5

NOI CON L'ESCLUSA



ISOLATO Giuseppe Conte e Theresa May. A sinistra Pedro Sanchez, Emmanuel Macron e Angela Merkel

FIRMATO IL PIANO DI EMERGENZA

Se erutterà il Vesuvio tutti sfollati al Nord

LA STORIA DEL GRILLINO MOCELLA

Il moralista M5s e quel posto al Cnr col bando su misura

Fabrizio Boschi

a pagina 12

Patricia Tagliaferri

■ Tra Campania e Regioni italiane è stato messo a punto un piano di evacuazione della Protezione civile: se eruttasse il Vesuvio in 12 ore 1,2 milioni di napoletani finirà in tutta Italia. Pure al Nord, Veneto in prima fila.

a pagina 17

GIUSTIZIA MALATA

Su Palenzona «mafioso» solo fango E niente scuse

di Nicola Porro

In tempi di accuse tra magistrati, di arresti di politici dal grillino De Vito ancora inspiegabilmente in galera al forzista Tatarella, di indagini che compromettono carriere governative come quella di Sirri o di partito come quella di Lotti, conviene ricordare cosa scrivemmo il 28 ottobre di quattro anni fa, proprio su questo giornale. E come sia difficile mantenere un minimo di garantismo, mentre tutti intorno a te, soprattutto i giornali, suonano la grancassa dell'accusa. «La direzione antimafia di Firenze sta indagando per associazione a delinquere con l'aggravante del favoreggiamento alla mafia, il numero due di Unicredit, Fabrizio Palenzona. Grancassa sui media, migliaia di pagine di intercettazioni e altro finite sui giornali, consigli di amministrazione (...)

segue a pagina 10

NON PAGA MAI NESSUNO

La «Valutopoli» dei magistrati: 99,3% promosso

Luca Fazzo

a pagina 11

A GORGONA IN TOSCANA

L'isola dei galeotti che fanno il vino (ma senza berlo)

Andrea Cuomo

a pagina 18

gessegì
QUALITÀ E RISPARMIO HANNO TREVISO CASA

IN ITALIA, FATE SCELTA SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SEDE IN VIA MONTENAPOLEONE, 11 - 33030 GORIZIA (TV) - TEL. 0431.703111

LA MARATONETA PEDIATRA

Una corsa in corsia

di Benny Casadei Lucchi

Meno male che ci sei tu, Catherine. Che corri, sudi, lavori, ti impegni e accudisci i figli tuoi e i figli malati degli altri. Tu che a volte, stanca, pensi quasi con pudico rimorso a come rosicchiare qua e là attimi di vita pur di trovare il tempo magico per allenarti e dedicare qualcosa solo a te stessa. Non sempre, ogni tanto, è sufficiente, fai bene, non sentirti in colpa, giusto così.

Meno male, Catherine, che il buon senso di cui sono spesso prive le molte

stanze di questo Paese bischero, stavolta è tutto dentro di te. Tu madre e atleta che hai avuto la forza dolorosa di rinunciare, non importa se costretta dagli eventi o per provocare, sempre forza ci vuole, al sogno grande di partecipare ai mondiali di atletica, a Doha, in settembre, la maratona tua specialità, tu maratona nella vita e nello sport. «Per inderogabili impegni lavorativi» hai scritto «onoratissima di ve-

stire la maglia azzurra ma, ahimè, la coperta in ospedale è sempre più corta...» e manca il personale in corsia. Meno male che un giorno di settembre, mentre a Doha sfilavano le maglie d'Italia pronte a gareggiare, nel pronto soccorso pediatrico di Aosta ci sarai tu, la dottoressa Catherine Bertone. Magari incalzata, magari triste, ma quel ragazzino ferito o la mamma col pancione non troveranno solo una pediatra ma una maratona del lavoro. Meglio questa medaglia, dai reata.

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IL GIRO D'ITALIA IN 50 ISOLE



IN EDICOLA A € 12,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

SABATO 22 giugno 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 147 | **QN** Anno 20 - Numero 170 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



IN BRIANZA, PROTETTO DA GUARDIE ARMATE
**Fortino dello spaccio:
scattano dodici arresti**

CRISAFULLI ■ A pagina 21



Nel pool dei periti
Cristina Cattaneo

PROCESSO ANGELI E DEMONI
**Morti sospette:
fu avvelenamento**
Scontro in aula
sulle ipotesi dei periti

G.MORONI ■ A pagina 20

**CAPSULE
GOURMET**
ristora

**ITALIA SOTTO ACCUSA
I FIGLIASTRI
D'EUROPA**

di BRUNO VESPA

«SENTO che in questo consesso tutto, al di là della vostra personale cortesia, è contro di me». Chissà se all'incontro dei capi di Stato e di governo europei di Bruxelles il nostro presidente del Consiglio Giuseppe Conte si è sentito come Alcide De Gasperi il 10 agosto 1946 alla Conferenza di pace di Parigi. De Gasperi e l'Italia erano completamente isolati. Soltanto il segretario di Stato americano James Byrnes si alzò per stringere la mano al primo ministro italiano: sarebbe stato un personaggio decisivo per il nostro reinserimento nel virtuoso circuito internazionale. Ci sarà un Byrnes per Conte? Oggi l'Italia è isolata per due ragioni. La prima e più importante è che né la Lega né il Movimento 5 Stelle appartengono alle tre grandi famiglie politiche europee (popolari, socialisti, liberali) alle quali si sono aggiunti i Verdi. E poiché la trattativa per le cariche più importanti si fa all'interno di quelle famiglie, noi ne siamo fuori. La seconda ragione è che noi da molti anni veniamo messi in castigo per la nostra politica economica giudicata poco virtuosa.

[Segue a pagina 4]

«Troppi morti». Trump ferma il raid

Contrordine 10 minuti prima dell'attacco all'Iran. «Un drone non vale 150 vite» | PIOLI e ARPINO ■ A pagina 9

UN EROE NORMALE

**MORTO IL SINDACO
DI ROCCA DI PAPA:
USCÌ PER ULTIMO
DAL MUNICIPIO
IN FIAMME
MATTARELLA:
UN ESEMPIO**

PASSERI, COLOMBO, CIARDI
e commento di NITROSI
■ Alle pagine 2 e 3



Emanuele Crestini, tra due giorni avrebbe compiuto 47 anni

CONTI PUBBLICI

La linea dura di Bruxelles
Conte in affanno

TROISE ■ A pagina 4

CINQUE STELLE IRRITATI

Disgelo Lega-FI
Salvini incontra
Mara Carfagna

FARRUGGIA ■ A pagina 5

COMMERCianti

Sangalli al governo
«Italia in stallo,
basta con le risse»

MARMO ■ A pagina 6

PRIMA VOLTA DI UN'AUTO

Storica sentenza:
«Ferrari 250 Gto,
un'opera d'arte»

TURRINI ■ A pagina 23

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LO STOP DEL PAPA

Le calunnie
e il piacere
del pettegolezzo



Servizi ■ Alle pagine 10 e 11

RICORSO AL CSM

Si fidanza
con la giudice
del suo divorzio



PONTINI ■ A pagina 19

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



EDIZIONE
ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



iorompo.it
Rompete con noi, ancora a lungo

1 **Esplora**
 Vai su **iorompo.it** e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

2 **Gioca**
 Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti.

3 **Condividi**
 Pubblica il tuo nome, scrivici qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna.

quotidiano comunista oggi con ALIAS

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

SABATO 22 GIUGNO 2019 - ANNO XLVIII - N° 150 www.ilmanifesto.it euro 2,50

OGGI IN PIAZZA A REGGIO CALABRIA PER IL RILANCIO DEL MEZZOGIORNO E IL LAVORO

Cgil, Cisl e Uil: no alla secessione

«Useremo la manifestazione di oggi a Reggio Calabria - ha detto Maurizio Landini, segretario della Cgil - per dire che siamo contro l'idea di un'autonomia differenziata. Il paese è fin troppo diviso, noi lo vogliamo unire». Con la manifestazione «Futuro al lavoro, ripartire dal Sud per unire il paese» Cgil, Cisl e Uil con-

tinuano la mobilitazione unitaria iniziata nell'ottobre scorso, proseguita con la manifestazione di febbraio a Roma, e poi dai cortei e scioperi di categorie come i pensionati, i lavoratori pubblici e i metalmeccanici. «Dal Mezzogiorno si deve ripartire per unire il Paese e rivendicare la centralità del lavoro come le-

va per contrastare le disuguaglianze che attraversano l'Italia» sostengono i sindacati. Il corteo parte da piazza De Nava alle 9.30 e raggiungerà piazza Duomo. Sfilerà anche Nicola Zingaretti (Pd), il presidente della regione Calabria Oliverio, il sindaco Falcomatà e molti amministratori.

Manifestazione nazionale contro l'autonomia
 Il ruolo anomalo, ma cruciale, del sindacato

MARCO REVELLI

«Andavano col treno giù nel meridione/ per fare una grande manifestazione». Così la ballata di Giovanna Marini rac-

contava i treni per Reggio Calabria, come ha ricordato Tonino Perna su questo giornale. — segue a pagina 5 —

Jean-Claude Juncker e Giuseppe Conte foto di Stephanie Lecocq/ Pool Photo via AP



Il cappello bucato

Nessun accordo tra i big europei sulla prossima nomenclatura, strada in salita per l'Italia. Il consiglio riconvocato e colloqui notturni di Conte con Macron e Merkel: «Non sono mai andato con il cappello in mano». Il premier tra l'incudine di Moscovici e il martello di Salvini pagine 2,3

all'interno



Mattarella
 «Sconcertante», il presidente duro sul Csm. E sul Pd

«Un quadro inaccettabile, un coacervo di manovre nascoste». Il capo dello Stato al plenum straordinario del Csm chiede di «voltare pagina». «Basta nomine a pacchetto»

JACOPO ROSATELLI
 PAGINA 4

Lampedusa
 L'Onu: «Sbarcate i migranti». Altri 100 arrivano sull'isola

Sulla Sea Watch le condizioni sono critiche, ma per Salvini «chi entra lo decide il Viminale». Mentre a Lampedusa arrivano in porto altri profughi con barchini e «nave madre»

POLLICE, MERLI
 PAGINA 6

Ex Ilva
 Scontro giallo-verde, abolita l'immunità per Arcelor Mittal

Nuova spaccatura nel governo con l'ok al decreto Crescita, che prevede l'abolizione dell'immunità per la proprietà dell'ex Ilva. Salvini ai 5Stelle: «Agli imprenditori servono garanzie»

ROBERTO CICCARELLI
 PAGINA 2

biani



GUERRA ALL'IRAN
 Trump ci ripensa e spiazzia Israele



«Sembra fatta, per i falchi dell'opzione militare contro Tehran come sauditi e israeliani. Ma lo stop ai raid del presidente Usa rimette tutto in ballo. E se le compagnie aeree cambiano rotta, il turismo nella Repubblica islamica tiene botta» **GIORGIO, SABAHIA** PAGINA 9

HONG KONG
 La piazza respinge le scuse di governo



Inutili i mea culpa e le promesse dialoganti per il futuro, gli studenti dell'ex colonia britannica sono tornati in strada per chiedere il ritiro definitivo della legge sull'estradizione e un'inchiesta indipendente sulle violenze della polizia **COLARIZI** PAGINA 8

Sinistra
 Il cuore oltre l'ostacolo dopo la sconfitta
 Fabio Vander pagina 15

Periferie d'Europa
 Contro il proibizionismo a Roma come a Parigi
 S. Sapienza, A. Billau pagina 14

Il vertice Xi-Kim
 Un po' di Nord Corea nella Nuova Era cinese
 Simone Pieranni pagina 8

Dall'autore di Postcapitalismo

Paul Mason
Il futuro migliore
 In difesa dell'essere umano. Manifesto per un ottimismo radicale



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dir. CRM/232103
 9 7710225 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COMPLETIVO N° 170 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 26/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 22 Giugno 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

Il maestro Morricone
«Non trovo più bravi registi con cui lavorare»
Spinelli a pag. 16



L'intervista
Il male oscuro di Maradona
«Non sto morendo»
Ciriello a pag. 20



Il mercato
Zuniga: «James è un mostro ma ha bisogno di Ancelotti»
Taormina a pag. 19



Il Papa alla facoltà dei gesuiti di Posillipo traccia le linee della nuova teologia



Le altre religioni
Dobbiamo dialogare di più con i musulmani per costruire la pace

Il Mediterraneo
I popoli devono rifiutare tentazioni di chiusura
Il proselitismo è una peste

Maria Chiara Aulizio
Gigi Di Fiore

Il Papa alla facoltà dei gesuiti di Posillipo traccia le linee della nuova teologia. E invita a dialogare di più con i musulmani per costruire la pace. Poi avverte: «I popoli devono rifiutare tentazioni di chiusura. Il proselitismo è peste». Alle pagg. 2, 3, 24 e 25 con Covella



Il vento solleva l'abito papale durante l'incontro di Papa Francesco, ieri mattina a Napoli

La lezione di Francesco

Il Pontefice e la città
«Napoli non è solo violenza. È anche santità»

Il Papa parla di Napoli come di una «città dove non ci sono solo episodi di violenza, ma che conserva tante tradizioni e tanti esempi di santità». E cita due esempi concreti: «Un capolavoro di Caravaggio sulle opere di misericordia e la testimonianza del santo medico Giuseppe Moscati». Due esempi non casuali. Caravaggio che, nel dipingere le opere della misericordia, si ispirò a soggetti di vita concreta, presi dalla strada. Moscati che, nell'opera di carità cristiana, esercitò la professione medica aiutando i più deboli.

Di Fiore a pag. 3

Deficit, Salvini sfida la Ue

► «La procedura va evitata, ma non ad ogni costo». Conte: «Noi mai con il cappello in mano»
Flat tax e Ilva, torna la tensione nel governo. La Lega: «Gli investitori esteri vanno agevolati»

Il commento

PIÙ DEBOLI PER GLI ERRORI SULLA CRESCITA

Luca Ricolfi

La sensazione è che l'Italia non voglia lo scontro, e che alla fine la procedura di infrazione non partirà. Questo, in estrema sintesi, è quel che ho ricavato da una attenta lettura della lettera che, ieri, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha indirizzato agli altri Paesi Europei. Continua a pag. 43

La battaglia in Europa sul debito dell'Italia. Il premier Conte non convince l'Ue e avvisa: «Noi mai con il cappello in mano». Ed ora il presidente del Consiglio sarebbe anche pronto alla rottura, ma solo con la condivisione del leader leghista. La cui posizione è assai dura: «La procedura di infrazione va evitata, ma non ad ogni costo». Intanto su flat tax ed Ilva torna alta la tensione nel governo giallo-verde. La Lega: «Gli investitori esteri vanno agevolati». Il pensiero di Di Maio è che Salvini cerchi la crisi, ma il rischio è la formazione di un governo tecnico.

Cifoni, Conti, Gentili e Pollio Salimbeni alle pagg. 4, 5 e 6

«Quadro desolante, voltare pagina»
Csm, la strigliata di Mattarella
Toghe in politica, c'è la stretta

«Si volta pagina nella vita del Csm». Il presidente della Repubblica Mattarella interviene per la prima volta ufficialmente dopo la bufera che ha investito il Csm: «Quadro desolante». E nell'aula del Plenum pronuncia parole di ferma condanna. Intanto arriva la stretta del governo sul pm in politica. Ma è scontro sulle intercettazioni.

Errante, Gentili e Musto alle pagg. 8 e 9



Il presidente Mattarella

Punto di Vespa
Se questa Europa sa parlare solo di soldi

Bruno Vespa

«Sono che in questo contesto tutto, al di là della vostra personale cortesia, è contro di me». Chissà se all'incontro dei capi di Stato e di governo europei di Bruxelles il nostro presidente del Consiglio Conte si è sentito come Alcide De Gasperi il 10 agosto 1946 alla Conferenza di pace di Parigi. Continua a pag. 43

Rocca di Papa

Il sindaco morto per salvare gli altri
«In ospedale mi aveva chiesto di sposarlo»



La compagna di Crestini
«Stavamo insieme da sette anni ha lottato fino alla fine per guarire»

L'ha cercata fino all'ultimo istante, ha chiesto di lei continuamente, poi il sindaco-eroe di Rocca di Papa Emanuele Crestini ha chiesto di sposare la sua compagna da sette anni, Veronica Cetroni. Ma non ce l'ha fatta a sopravvivere alle ustioni provocate dallo scoppio in Comune provocato da una fuga di gas. «Ha lottato fino alla fine per guarire», racconta ora Veronica. Marani e Rai a pag. 12

La storia

Il ragazzino che ripulisce Napoli

«Voglio proteggere il mio futuro»

Giuliana Covella

«Napoli è una città dalle grandi potenzialità, ma dobbiamo essere noi cittadini a valorizzarla, prendendoci cura degli spazi comuni. Così proteggiamo il nostro futuro». Rosario Brancaccio, 14 anni, da tre si prende cura degli spazi verdi del suo quartiere, l'Arenaccia, dove è riuscito finanche a portare le campane per la raccolta differenziata: «Ho semplicemente inviato una richiesta via e-mail

all'assessore all'Ambiente della IV Municipalità, Armando Simone - spiega mentre mostra il documento - il quale mi ha risposto ed ha provveduto a far collocare i contenitori per il riciclo di vetro, plastica, carti e metalli laddove lo avevo richiesto a nome dei residenti». L'amore per l'ambiente e la tutela del verde urbano hanno consentito a Rosario di ottenere un prestigioso riconoscimento per l'alto senso civico: il Premio Green Care. A pag. 26



Exciting S 400
EXCITING LIFESTYLE

CON LO SCONTO RINNOVA ROTTAMANDO 5.990 € FC

5 ANNI DI GARANZIA

PROTEZIONE ANTI-RIFLESSO (P.A.R.)

LIBERAZIONE SPERIMENTALE

1 ANNO DI ASSISTENZA

ALTERNATIVE ORIGINALI

YKYMCO CARE

DETERMINATE RIBOLLANTI

MOTO.DOX

www.kymco.it





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 170 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 22 Giugno 2019 • S. Paolino da Nola

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Era stato spinto nel Tevere
Omicidio dello studente Usa
assolto il clochard Galio

Non ha un colpevole la morte di Beau Solomon, il pm aveva chiesto l'ergastolo
 Allegra a pag. 16

La serie tv di Sky
Naomi Watts
«Io, giornalista
coraggiosa vittima
di molestie»

Ravarino a pag. 24



Europeo Under 21
Azzurri obbligati
a battere il Belgio
ma potrebbe
non bastare

Bernardini nello Sport



Il Messaggero
BROOM
 motori.ilmessaggero.it

Noi e l'Europa
Più deboli
al tavolo Ue
per gli errori
sulla crescita

Luca Ricolfi

La sensazione è che l'Italia non voglia lo scontro, e che alla fine la procedura di infrazione non partirà. Questo, in estrema sintesi, è quel che ho ricevuto da una attenta lettura della lettera che, ieri, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha indirizzato agli altri Paesi Europei.

Una lettera inconsuetamente lunga, che colpisce per il suo tono pacato e tutto sommato - almeno nella forma - ossequioso nei confronti delle regole europee: «Non intendiamo sottrarci a tali vincoli [le regole europee], né intendiamo reclamare deroghe o concessioni rispetto a prescrizioni che, fintantoché non saranno modificate secondo le ordinarie procedure previste dai Trattati, sono in vigore ed è giusto che siano tenute in conto dai governi di tutti gli Stati membri».

Più ragionevole di così... Altrettanto rassicurante, nella lettera, è il riferimento allo stato dei conti pubblici del 2019, con la previsione di un deficit al 2,1% (poco più del 2,04% concordato), e significativamente inferiore al 2,5% previsto e tenuto dalla Commissione Europea. È verosimile che, alla fine, il deficit effettivo si situi a metà strada, magari al 2,2 o al 2,3%, ma resta il fatto che, per trovare un deficit più basso di quello del biennio 2018-2019 bisogna risalire a 10 anni fa, ossia al 2007, l'ultimo anno di crescita prima della lunga crisi scoppiata nel 2009.

Continua a pag. 27

Il 72% dei romani bocchia Raggi

► **Sondaggio** Euromedia: due suoi elettori su tre non rivoterebbero la sindaca. È incapace per il 68% Se si tornasse al voto otterrebbe il 15,6%. Il crollo su rifiuti, strade e trasporti. Per il 70,7% deve lasciare

Il tribunale di Bologna: «Va tutelata»



La leggenda della Ferrari
che diventa un'opera d'arte

La Ferrari 250 GTO è stata dichiarata opera d'arte Piffieri nello Sport

Le sette piaghe
Crisi immondizia,
mille tonnellate
ancora in strada

ROMA Per i rifiuti la crisi più lunga: mille tonnellate in strada sotto il sole. Sondaggio Euromedia: il 72% dei romani bocchia la sindaca Raggi.
 De Cicco e Evangelisti alle pag. 2 e 3

Allarme conti, lite gialloverde sulla flat tax

No di Bruxelles all'Italia, Conte pronto
alla linea dura: nessun alibi a Salvini

Conte non convince l'Ue e arriva un altro no all'Italia. Ma il premier (pronto alla linea dura: nessun alibi a Salvini) ritiene che una «soluzione positiva» per evi-



tare la procedura possa essere trovata. Intanto è lite nel governo sulla flat tax.
 Ajello, Cifoni, Conti e Pollio Salimbeni alle pag. 4, 5 e 7

Csm, la strigliata di Mattarella: fatti sconcertanti, basta danni

► Il Colle: oggi si volta pagina. Un altro pm indagato a Perugia

Valentina Errante

«Un quadro sconcertante e inaccettabile». Non nasconde la forte preoccupazione, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ieri ha deciso di dare un segnale chiaro e di sostenere, con la sua presenza al plenario straordinario, il Consiglio superiore della magistratura in carica, salvandolo dalla bufera che lo ha travolto. «Da oggi si volta pagina nella vita del Csm», dice Mattarella. Il governo: stretta sulle toghe in politica.
 A pag. 10 Gentili e Pirone a pag. 11

Allarme voli: Alitalia modifica le rotte

Usa e Iran ad un passo dalla guerra
Trump: ho fermato i caccia in extremis

Flavio Pompetti

Donald Trump ha confermato con un tweet che nella notte tra giovedì e venerdì ha ordinato l'arresto di un'operazione militare già in atto con-



tro l'Iran che lui stesso aveva approvato, e che avrebbe potuto scatenare un conflitto nel Golfo. Le compagnie aeree (Alitalia compresa) spostano le rotte. A pag. 13 Franco e Guasco a pag. 13

Rocca di Papa in lutto
«Se esco mi sposi?»
L'ultimo sogno
del sindaco eroe

Alessia Marani e Chiara Rai

La promessa prima di morire: «Quando uscirò dall'ospedale ti sposerò». Il sindaco eroe di Rocca di Papa, Emanuele Crestini, lo aveva detto prima di perdere conoscenza alla sua compagna da sette anni, Veronica Cetroni, ventottenne commercialista dei Castelli Romani.
 A pag. 17

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerica € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40.

Xciting S 400
 EXCITING LIFESTYLE

CON LO SCONTO RINNOVA ROTTAMANDO 5.990 € FC

KYMC

5 ANNI GARANZIA

LEGGI LE CONDIZIONI DI VENDITA E I TERMINI DELLA GARANZIA SU WWW.KYMC.COM

CONVENZIONE ASSOCIATI KYMC AR 2.0

MOTO.BOX

IL DEDICATO BRANDO

PESCI, PUNTARE SULLA QUALITÀ

Buongiorno, Pesci! Largo ai giovani, sentiamo dire da più parti, ma le stelle che adesso incidono sulla società sono per lo più «vecchie» - Saturno, Urano, il vostro Nettuno, lo stesso Giove... Ma qui si parla anche di gioventù del cuore, freschezza del pensiero, originalità e talento, qualità che sono tutte concentrate nel vostro cielo dell'estate. La prima Luna arriva nel segno e forma subito un aspetto con Sole in Cancro, lei e lui si incontrano. Riprendono il viaggio, insieme, Auguri. L'oroscopo a pag. 35

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IL GIRO D'ITALIA IN 50 ISOLE



IN EDICOLA A € 12,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 22 giugno 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 147 | Anno 20 - Numero 170 | www.ilrestodelcarlino.it

BOLOGNA-IMOLA



RIFIUTI: LA PEGGIORE FRA I CAPOLUOGHI
**Differenziata,
 Bologna è ultima**

RIMONDI ■ In Cronaca



IL CASO
**Rimozione auto
 Grossi va
 a processo
 per truffa**

N. BIANCHI ■ In Cronaca

CAPSULE
GOURMET
ristora

ITALIA SOTTO ACCUSA

I FIGLIASTRI
D'EUROPA

di BRUNO VESPA

«**S**ENTO che in questo consesso tutto, al di là della vostra personale cortesia, è contro di me». Chissà se all'incontro dei capi di Stato e di governo europei di Bruxelles il nostro presidente del Consiglio Giuseppe Conte si è sentito come Alcide De Gasperi il 10 agosto 1946 alla Conferenza di pace di Parigi. De Gasperi e l'Italia erano completamente isolati. Soltanto il segretario di Stato americano James Byrnes si alzò per stringere la mano al primo ministro italiano: sarebbe stato un personaggio decisivo per il nostro reinserimento nel virtuoso circuito internazionale. Ci sarà un Byrnes per Conte? Oggi l'Italia è isolata per due ragioni. La prima e più importante è che né la Lega né il Movimento 5 Stelle appartengono alle tre grandi famiglie politiche europee (popolari, socialisti, liberali) alle quali si sono aggiunti i Verdi. E poiché la trattativa per le cariche più importanti si fa all'interno di quelle famiglie, noi ne siamo fuori. La seconda ragione è che noi da molti anni veniamo messi in castigo per la nostra politica economica giudicata poco virtuosa.

[Segue a pagina 4]

«Troppi morti». Trump ferma il raid

Contrordine 10 minuti prima dell'attacco all'Iran. «Un drone non vale 150 vite» | PIOLI e ARPINO ■ A pagina 9

UN EROE NORMALE

**MORTO IL SINDACO
 DI ROCCA DI PAPA:
 USCÌ PER ULTIMO
 DAL MUNICIPIO
 IN FIAMME
 MATTARELLA:
 UN ESEMPIO**

PASSERI, COLOMBO, CIARDI
 e commento di NITROSI
 ■ Alle pagine 2 e 3



Emanuele
 Crestini,
 tra due giorni
 avrebbe
 compiuto
 47 anni

CONTI PUBBLICI

La linea dura
 di Bruxelles
 Conte in affanno

TROISE ■ A pagina 4

CINQUE STELLE IRRITATI

Disgelo Lega-FI
 Salvini incontra
 Mara Carfagna

FARRUGGIA ■ A pagina 5

COMMERCianti

Sangalli al governo
 «Italia in stallo,
 basta con le risse»

MARMO ■ A pagina 6

PRIMA VOLTA DI UN'AUTO

Storica sentenza:
 «Ferrari 250 Gto,
 un'opera d'arte»

TURRINI ■ A pagina 23

menghi

Loreto (AN)
 www.menghishoes.com



LO STOP DEL PAPA

Le calunnie
 e il piacere
 del pettegolezzo



Servizi ■ Alle pagine 10 e 11

RICORSO AL CSM

Si fidanza
 con la giudice
 del suo divorzio



PONTINI ■ A pagina 21

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIAEDIZIONE
ESTATECon Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali MineraliREINTEGRA
I TUOI SALI MINERALICon Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



SABATO 22 GIUGNO 2019

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 147, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50

GNN

SAVONA, MOLIE ISOLE ARTIFICIALI PER LE SPIAGGE CHE SI ACCORCIANO

L'INVIATO MENDUNI E FRANCHI / PAGINE 12 E 13



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 36-37
Xte	Pagina 38
Sport	Pagina 42
News	Pagina 47

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA BOCCIA ATTACCA IL GOVERNO: DANNEGGIA LE IMPRESE

La mossa finale dell'Italia contro l'Ue «Niente sanzioni o blocchiamo tutto»

Affondo di Conte per impedire le nomine europee. Ma Bruxelles avverte: così sarete più isolati

Tra Italia e lo scontro sale di tono e il premier Conte pensa a un azzardo per scongiurare la procedura di infrazione sui nostri conti. L'arma è provare a bloccare le nomine ai vertici Ue: visto che un accordo ancora non c'è, l'eventuale veto italiano complicherebbe ulteriormente il quadro. È da vedere se agitare questo spettro basterà a evitare la reprimenda di Bruxelles al governo italiano, che anche sul fronte interno si trova a fronteggiare le critiche di Confindustria.

BARONI, BRISOLIN, LA MATTINA, LOMBARDO E UN COMMENTO DI SORBI / PAGINE 2-4

IL RICHIAMO DEL CAPO DELLO STATO

Ugo Magri / ROMA

Csm, Mattarella chiede una svolta immediata: «Svelato un quadro sconcertante e inaccettabile»

È stato un intervento dai toni durissimi, quello pronunciato dal presidente Mattarella davanti al Csm. Di fronte al «quadro sconcertante e inaccettabile» che emerge dalle intercettazioni di Palamara sulle nomine delle procure, il Capo dello Stato, ha parlato senza mezzi termini di «manovre nascoste» e «tentativi di scre-

ditare altri magistrati». Le cene tra politici e magistrati per influenzare le nomine vengono definite «indebita partecipazione di esponenti di un diverso potere dello Stato». Tutto questo, dice Mattarella, deve cessare. «Oggi si volta pagina». **CRONISTILIZZO UN COMMENTO DI RICCARDO FERRANTE / PAGINE 6 E 7**

ROLLI



IL PERSONAGGIO

Andrea Plebe

Le confessioni di Piano «Per il Beaubourg fui preso a ombrellate da un'anziana a Parigi»

«L'architettura è importante quando riesce a rappresentare un cambiamento nella società, come accadde 45 anni fa a Parigi con il Beaubourg». Renzo Piano racconta il suo primo progetto rivoluzionario, firmato con Richard Rogers, con l'antiretorica tipica dei genovesi. «Un giorno, con Rogers, a Parigi aiutammo una signora anziana a cui si era rotto l'ombrello. Quando lo dicemmo che eravamo noi i progettisti del Beaubourg lei usò l'ombrello per colpirci». Ma alla presentazione a Genova del libro scritto insieme al figlio Carlo («Atlantide. Viaggio alla ricerca della bellezza»), l'archistar ha parlato, con lo scrittore Maurizio Maggiani, anche di bellezza, di mare, di libertà e di ponti. **L'ARTICOLO / PAGINA 39**

GENOVA, L'IPOTESI DI UN MUSEO I vincoli salvano la centrale Enel: solo una parte sarà demolita

La centrale Enel del porto di Genova sarà in parte salvata grazie ai vincoli e potrebbe diventare un museo. **E. ROSSI / PAGINA 20**



CINGHIALI IN CITTÀ, MOBILITAZIONE A SAN FRUTTUOSO

FORLÈS / PAGINA 27



Vecchio e nuovo, il destino incrociato del Morandi

Per la prima volta si vede (a sin.) l'armatura della nuova pila 9, davanti ai resti del Morandi

SCULLI / PAGINE 18 E 19

L'INTERVENTO

SOFIA GOGGIA

L'Italia custodisce la formula del bello e merita di avere l'Olimpiade della neve

La tensione e la calma dei forti sono le stesse che ho provato al cancelletto della discesa di Pyeongchang, dove ho vinto l'oro. La sfida di Milano-Cortina contro Stoccolma-Are per ospitare le Olimpiadi mi regala la stessa adrenalina di quella giornata speciale. È so che, nel rush decisivo lunedì a Losanna, l'Italia giocherà carte di altissimo livello: abbiamo già molti impianti e «rivalorizzazione» sarà la parola chiave, ci consentirebbe di vivere l'esperienza a cinque cerchi senza costruire cattedrali nel deserto, come è successo nelle edizioni precedenti.

Un punto in più per noi è la bellezza del Paese. **SEGUE / PAGINA 43**

BUONGIORNO

I manolesta

MATTIA FELTRI

Rispondete alla vostra anima: che fate se trovate un portafoglio? L'Università del Michigan ha condotto un esperimento (i risultati sono stati pubblicati su Science e riportati ieri dal Post.it) in quaranta paesi dei cinque continenti. Sono stati abbandonati oltre mille e settecento portafogli, con denaro o senza, in eguali proporzioni, e il necessario per contattare il proprietario. È stato restituito il quaranta per cento dei portafogli senza denaro e il cinquantuno di quelli con denaro. Curioso vero? Secondo gli autori dello studio, se c'è denaro si è più solerti nella restituzione per stare in pace con la coscienza. L'Italia è arrivata ventiquattresima, e insomma quanto a onestà siamo nella parte bassa della classifica, soprattutto siamo dietro a tutti i paesi europei e anglosassoni, e davanti solo a paesi sudamericani,

asiatici e africani. Mi è venuta una curiosità. Ho preso la graduatoria sulla corruzione percepita di Transparency e ho incrociato i dati dei quaranta paesi testati dall'università: i cinque che hanno restituito più portafogli (nell'ordine Svizzera, Norvegia, Olanda, Danimarca e Svezia) sono fra i primi sette per contenimento della corruzione, e in coda il parallelo è meno lineare ma alquanto simile. Cioè, i paesi che restituiscono più portafogli pensano che i loro politici non siano corrotti, mentre i paesi che ne restituiscono di meno pensano che i loro lo siano molto. Noi, fra l'altro, ci riveliamo più disonesti (ventiquattresimi) di quando ci crediamo corrotti (diciottesimi), e qui nessuno stupore: i briganti di palazzo sono nient'altro che il riflesso benevolo di noi altri briganti e mezzo.

poke AND BOWL
(BROADSIDE)
il primo hawaiano a Genova
Via XII Ottobre 130 R | 010.08.99.380
pokeandbowl.it

DentalOne
Studio Odontoiatrico
LA SALUTE DEL SORRISO
Genova - Via dei Martiri di Giorgio 127
Tel. 010.5010357 - 503.7555506
Genova San Fruttuoso - Via Alta Marziale 16/17
Tel. 010.500017
www.dentalone.it
Dott. Miriam Magagnoli
Odontoiatra - Implantologia - Periodonzio - Ortodonzia - Estetica



€ 2,50* in Italia — Sabato 22 Giugno 2019 — Anno 155° — Numero 170 — www.ilsol24ore.com

*solo per gli acquirenti editoriali e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate all'Espresso con Arre e Lettere — Inglese € 4,00 — Inglese € 4,00

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 26/bis, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 21388,63 +0,13% | FTSE 100 7407,50 -0,23% | €/S 1,1316 +0,08% | SPREAD BUND 10Y 244,60 -1,00 | Indici&Numeri → PAGINE 22-25

Decreto crescita
Si della Camera:
rottamazione ter
e saldo e stralcio
riaperti al 31 luglio

Fotina, Lovecchio
e Mobili
— a pagina 16

Oggi Plus24
Nuove valute
fai da te:
cosa sapere
e come tutelarli

— con il quotidiano

**SIAMO
IN VIAGGIO
VERSO LE ZERO
EMISSIONI**



GOVERNO AL BIVIO

LE PAROLE,
I FATTI
E LE SCELTE
DI SALVINI

di Fabio Tamburini

I conti pubblici sono fuori controllo. E questa non è una novità. Ma una novità c'è: la campagna elettorale continua, con le forze di governo che un giorno si e uno no tirano fuori dal cassetto promesse sempre più impegnative e onerose. Numeri e fatti parlano chiaro. È bene ricordarli. La correzione strutturale minima che si sta trattando con l'Europa per evitare la procedura d'infrazione richiede interventi per almeno 8-10 miliardi. La sterilizzazione delle clausole Iva, necessaria per evitare l'aumento delle aliquote, significa 2,3 miliardi. Le spese indifferibili che servono a garantire il funzionamento della macchina amministrativa pesano per altri 2-3 miliardi circa. Il totale si aggira intorno a 34-36 miliardi. Non solo. La Lega considera la flat tax irrinunciabile, il che significa altri 10-15 miliardi.

La somma è davvero importante e il conto è perfino stimato al ribasso. Nonostante ciò, in un crescendo roesiniano, le promesse da campagna elettorale continuano a tutto campo, con Lega e M5S che sembrano impegnati nella gara a chi le spara più grosse. Sia con provvedimenti che, se approvati, peseranno non poco sui conti pubblici. Sia con interventi normativi destinati a rappresentare costi aggiuntivi per le imprese. Sul versante M5S si va dal salario minimo, che vale 6,7-7 miliardi, al ritorno della scala mobile, proposto dal presidente dell'Inps Pasquale Tridico e ancora non quantificabile. Contemporaneamente è partito un fuoco di sbarramento che sta scemiciando competenza nel mondo delle imprese. Prima di tutto interventi normativi che, se approvati, cambiano le regole del gioco con effetto retroattivo: dall'Iva, con la proposta di modifica della normativa sulle responsabilità pregresse in materia d'inquinamento ambientale, alle concessioni, per il momento mettendo nel mirino quelle autorizzate ma semianno timori e incertezze generalizzate.

— Continua pagina 3

Boccia: «Il Governo deve chiarire se vuole la paralisi dell'industria»

LA SFIDA DELLA CRESCITA

Il leader di Confindustria: Taranto città simbolo, ArcelorMittal va sostenuta

Salario minimo, opere, fisco e scala mobile: tutti i fronti aperti con le imprese

«Questo governo deve chiarire se vuole portare alla paralisi dell'industria italiana, se questo è nei suoi fini o se pensa che la questione industriale sia un elemento centrale per questo Paese». Parole forti quelle pronunciate ieri dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, all'assemblea congiunta di Federmecanica e Confindustria Taranto organizzata nello stabilimento dell'ex Iva (ora ArcelorMittal). Ad allentare il malessere dei

gli imprenditori ci sono numerosi fronti aperti: dal salario minimo, ritenuto una priorità per il Governo e un onere da 7,7 miliardi sul costo del lavoro delle imprese, al destino della ex Iva di Taranto; dalle grandi opere bloccate al fisco, dove l'assenza di regole e il loro cambiamento in corsa è diventata la prassi. Altrettanto onerosa, per le imprese, è la proposta grillina di introdurre una nuova scala mobile.

— Servizi alle pagine 2-3

L'ANALISI

IL RISCHIO DESERTIFICAZIONE

di Paolo Bracco

In molti danno per scontato che il Paese delle fabbriche sia destinato — per definizione — a perpetuarsi. Non è così. Nulla va ritenuto acquisito.

Perché i segni di discontinuità sono molti, sullo scenario internazionale e nel contesto interno. — Continua a pagina 2

Conte: sul deficit trattativa complessa Salvini: giù le tasse

CONTI PUBBLICI

Dopo il vertice la certezza che sulla procedura non ci saranno sconti

Secondo un sondaggio il partito del premier potrebbe arrivare al 12%

Dopo il vertice Ue Giuseppe Conte ha una sola certezza: nessuno Stato membro è disposto a fare sconti sulla procedura di infrazione avviata nei confronti dell'Italia per debito eccessivo. «È un negoziato molto complesso e difficile», dice rivolto più a Lega e M5S che ad altri, mentre da Salvini arriva un nuovo ultimatum: «Giù le tasse per 10 miliardi o me ne vado». E secondo un sondaggio, se Conte facesse un suo partito avrebbe il 12% dei consensi.

— Servizi alle pagine 3 e 5

OLIMPIADI INVERNALI 2026

LUNEDÌ IL VERDETTO

Sprint finale per Milano Cortina, pesa l'incognita delle alleanze

Sara Monaci — a pagina 4

INTERVISTA

Alessandro Benetton: grandi eventi occasione di sviluppo

Monica D'Ascenzo — a pagina 4

IL VIADOTTO SUL POLCEVERA



L'opera ideata da Renzo Piano. L'armatura del primo pilone del futuro ponte sul Polcevera

Genova, primo pilone del nuovo ponte

Raoul de Forcade — a pag. 7

PANORAMA

IL PRESIDENTE AL PLENUM

Mattarella: quadro sconcertante, al Csm ora si volta pagina

«Oggi si volta pagina al Csm». È il monito del capo dello Stato Mattarella al plenum straordinario del Csm. «Grande preoccupazione» per l'inchiesta di Perugia che «ha svelato un quadro sconcertante», negativo «per il prestigio e l' autorevolezza dell'intero ordine giudiziario». — a pagina 6

CORTE D'APPELLO DI MILANO

Stop all'insider fai da te: confini più ampi per il reato

Ve sanzionano l'insider di se stesso. Per la Corte d'appello di Milano il requisito della predizione, che qualifica come privilegiata un'informazione, può anche qualificare una semplice fase di un procedimento complesso che conduce a un'opa. — a pagina 18

PERCORSO ELITE

Accordo tra Borsa e Regione Puglia: nasce il minibond per le imprese

Luca Orlando — a pagina 9

CONTRATTO INTEGRATIVO

Luxottica stabilizza 1.150 lavoratori flessibili

Nuovo contratto aziendale per gli 11.430 dipendenti di Luxottica. Tra i punti più importanti dell'insieme la stabilizzazione a tempo indeterminato, a partire dal mese di luglio, di 1.150 lavoratori cosiddetti flessibili (intermittenti e a tempo determinato). — a pagina 8

RISPARMIO

In arrivo le comunicazioni trasparenza sui costi bancari

Le banche italiane hanno cominciato solo in queste settimane a inviare ai clienti le comunicazioni imposte dalla direttiva europea MiFid2 sulla trasparenza dei costi sostenuti in relazione ad ogni prodotto in portafoglio. — a pagina 11

.marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



Trend, da casa al negozio via web: i brand ora sono «onlife»

Il boom dell'onlife, ovvero l'integrazione tra online e offline e la moltiplicazione dei touch point ibridi. Perché oggi il digitale non ha soppiantato l'esperienza fisica, ma ne ha amplificato la rilevanza. Così le marche scommettono sull'integrazione tra online e offline. È la relazione col cliente si rafforza. Giampaolo Colletti — a pag. 20

LEONTEQ
SWISS INVESTMENT ENGINE
SCOPRI I NOSTRI NUOVI CERTIFICATI DI INVESTIMENTO SU certificati.leonteq.com
MESSAGGIO PUBBLICITARIO
LA TECNOLOGIA FINANZIARIA SVIZZERA AL TUO SERVIZIO
• Più di 28.000 prodotti emessi a livello globale nel 2018
• 10,5 miliardi di EUR investiti nei nostri certificati
• Italian Certificate Awards 2017 & 2018
• Miglior certificato: Secondo miglior certificato a capitale non protetto
• Swiss Derivative Awards 2019
• Miglior Servizio ai clienti | Miglior Prodotto su Azioni
Leonteq Securities (Europe) GmbH, London branch
Per le informazioni sul servizio di investimento, leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi relativi al Contratto Derivato (Forma Termini e Condizioni contenute in appendice) o il Prospetto di Base e gli altri documenti relativi al prodotto sono disponibili sul sito www.leonteq.com o possono essere ottenuti gratuitamente presso Leonteq Securities AG, Eltingenstrasse 33, 8004 Zurich, Svizzera. Il prezzo dei prodotti Leonteq è soggetto a oscillazioni del mercato, che possono condurre alla perdita, totale o parziale, del capitale investito nei prodotti finanziari. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.

Telepass, da Atlantia arriva il mandato a vendere fino al 30%

PAGAMENTI

Dopo la dichiarazione di intenti, Atlantia avrebbe avviato il processo per valorizzare la controllata Telepass: cessione di una quota di minoranza, (si può arrivare al 30%) per poi puntare al 100%. È stato dato mandato (per ora informale) a Mediobanca insieme a Goldman Sachs per individuare i potenziali compagni di viaggio adeguati. Festa e Galvagni — a pag. 9

CREDITO

Bankitalia: Angelini nuovo responsabile della Vigilanza bancaria

Carlo Marroni — a pag. 10

L'ULTIMO EUROSUMMIT DEL PRESIDENTE BCE

Per Draghi standing ovation dell'Europa



di Isabella Bufacchi

Il presidente della Bce che «ha salvato l'euro con tre parole». Mario Draghi ha ricevuto una lunga standing ovation ieri al Consiglio europeo. E per essersi opposto e poi convertito alle OMT, il presidente della Bundesbank Jens Weidmann ieri è stato deriso da Emmanuel Macron (nella foto con Draghi). — Continua a pagina 6



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 22 giugno 2019 € 1,20

S. Paolino di Nola
Anno LXXV - Numero 170Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Una medaglia per capitano Manu

Rocca di Papa Salvini promette il riconoscimento al valore civile per il sindaco eroe. Non ha vinto l'ultima battaglia. Ma ha mostrato che la politica si può fare per gli altri

IL TEMPO di Oshø



"Voi avete già un'idea sulle nomine?"

"Io nomino Cristina perché è quella con cui ho legato di meno nella casa"

Tra Merkel e Macron spunta Rocco

Solimeno → a pagina 7

di Franco Bechis

Non sono bastate le preghiere, non è servita la valanga di "Daje, Manu!" che i suoi rocceggiani hanno riversato (...)
segue → a pagina 5

Il caso Totti

L'iniziativa del Tempo
Una firma per riportarlo a casa sua

Firma per Totti



Firma anche tu per chiedere alle AS Roma di richiamare in Società Francesco Totti

Invia questo tagliando a IL TEMPO
Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma
Oppure scrivi a tottiforma@iltempo.it

Parla il regista-tifoso

L'amarezza di Verdone
«Così ci disamoriamo»

Schito → a pagina 27

Dramma a Tomba di Nerone: anziana coppia in difficoltà lascia un biglietto di scuse ai figli e si toglie la vita
Non riescono a pagare l'affitto. Si uccidono insieme

Giallo sulla fine dello statunitense
Studente morto nel Tevere
Assolto il «punkabbestia»

Di Corrado → a pagina 14

Un avvocato romano ha deciso di sparare alla moglie e poi di togliersi la vita. Una tragedia familiare avvenuta a Roma nel quartiere Cassia. Alla base del gesto estremo l'impossibilità dei coniugi di pagare l'affitto. Gli investigatori hanno trovato in casa un biglietto di scuse indirizzato ai figli della coppia.

Mariani → a pagina 15

Contestato danno da 19 milioni
Corte dei conti contro Ama
per i cassonetti a noleggio

→ a pagina 16

Buona TV a tutti

La genialità di Gino

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 23

CONTINI
GALLERIA D'ARTE
VENEZIA - COPPIRA

IGOR MITORAJ

SALONE NAUTICO VENEZIA
ARSENALE
18 - 23 GIUGNO 2019



La Capitale perde un altro pezzo: chiude lo storico ristorante ai Parioli
A Roma s'è spento pure il Caminetto

Addio a un altro ristorante storico della Capitale. «Il Caminetto» di viale Parioli è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Roma. Il locale infatti da alcuni giorni è chiuso e attraverso le vetrate si vedono soltanto sedie accatastate. In quelle sale fino a pochi giorni fa era possibile incontrare politici, personaggi dello spettacolo, dello sport e professionisti. Era un vero e proprio punto di riferimento per mangiare cucina romana. Dal 17 giugno, però, tutto ciò non è più possibile.

Parboni → a pagina 3



Sabato 22 Giugno 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 146 - Spediziona in A.P. art. 1 c. l. L. 4604, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,50

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

PRIVACY
Informazioni commerciali senza consenso dell'interessato
Ciccio Messina a pag. 27

PRESIDENTE LEGA PRO
Calcio, Ghirelli: defiscalizzare per investire in stadi e formazione
Corisano-Damiani a pag. 33

IN EUROPA
L'Italia è al penultimo posto per agevolazioni alle imprese
Chiarello a pag. 32

FESTIVAL DEL LAVORO
Salvini: detraibilità al 100% sulle auto aziendali
Damiani a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Decreto Crescita - Il testo all'esame del Senato per la via definitiva
Corte di cassazione - La sentenza sui doveri di collaborazione del fisco
IO ONLINE
Privacy - Il provvedimento del Garante sui gestori di informazioni commerciali

Un'impresa torinese diventa il centro di ricerca italiano del colosso ferroviario cinese Crcc
Filippo Merli a pag. 9

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Fisco, contraddittorio sempre

Il confronto tra Agenzia delle entrate e contribuente dal 1° luglio 2020 diventerà obbligatorio prima dell'emissione degli avvisi di accertamento

Il confronto tra Agenzia delle entrate e contribuente diventerà obbligatorio prima dell'emissione degli avvisi di accertamento. La procedura sarà obbligatoria dall'1° luglio 2020 e resterà esclusa per gli avvisi di accertamento di rettifica parziale, nonché per quei casi di particolare e motivata urgenza e nelle ipotesi di fondato pericolo per la riscossione. Lo prevede il decreto Crescita che dopo l'ok della Camera è all'esame del Senato per il via definitivo.
Puggiani a pag. 26

L'Italia sostituita dalla Spagna nel trio di punta dell'Europa



Il protrarsi delle riunioni ha impedito agli italiani di vedere sui giornali la fotografia di Donald Franciszek Tusk, presidente pro-tempore del Consiglio europeo, Angela Merkel, cancelliera tedesca, Emmanuel Macron, presidente della Repubblica Francese, e di Pedro Sánchez, primo ministro spagnolo, riunitisi per definire il pacchetto di nomine destinato a costituire il nuovo governo europeo. Questi magnifici tre (stati) costituiscono oggi il poker di governo dell'Europa. Sino a 15 mesi fa, non c'era, fra i 3, il primo ministro spagnolo: c'era sin dai tempi di De Gasperi il premier italiano. Perché questa retrocessione? C'è una ragione politica: le elezioni europee sono state vinte da due partiti antieuropei, nel cui programma erano previste riforme inaccettabili dai nostri partner e alleati.
Coccardo a pag. 5

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI
Monsieur Bernard Arnault, almeno un grazie lo deve al genio italiano. Se è diventato il terzo uomo più ricco del mondo è stato sicuramente per la sua capacità di trasformarsi da imprenditore di lavori pubblici in real estate developer e poi, inizialmente con il 4%, arbitro dei fondatori dei gruppi LV e Moët Hennessy in lite fra loro e quindi padrone di quella che è stata la piattaforma del suo impero. Certamente non può dimenticarsi della Banca Lazard e del suo capo Antoine Bernheim, omologo di Mediobanca in Italia e creatrice di molte fortune familiari, che lo fece acquistare il gruppo tessile Boussac, in tracollo ma proprietario di Christian Dior. Nel suo cahier di riconoscenza c'è sicuramente anche l'allora Primo ministro Laurent Fabius, che in cambio dell'impegno a non licenziare 16 mila
continua a pag. 2



NUOVO PASSAGGIO NEL 2022
Digitale terrestre, 18 mln di famiglie dovranno cambiare il televisore
Secchi a pag. 19

UN TEAM DEDICATO ALLA CRESCITA DELLA TUA IMPRESA



Consulenza finanziaria, fiscale e legale per la PMI
Con una rete di oltre 100 specialisti della consulenza aziendale distribuita su tutto il territorio nazionale con competenze diversificate e complementari, **Noverim** lavora al tuo fianco per raggiungere gli obiettivi di business della tua PMI.

Per maggiori informazioni: info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbonamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Con guida «Come pagare senza tasse sui viaggi d'autunno» a € 0,50 in più. Con guida «Molteni 190 e molini 200» a € 0,50 in più.



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



IL GIRO D'ITALIA IN 50 ISOLE



IN EDICOLA A € 12,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

SABATO 22 GIUGNO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 170 | **QN** Anno 20 - Numero 170 | www.lanazione.it



IL CASO A PERUGIA. LA MOGLIE AL CSM: «ORA CHIAREZZA SULLA SENTENZA»

In tribunale per la separazione L'ex marito si fidanza con la giudice

PONTINI ■ A pagina 19

CAPSULE
GOURMET
ristora

ITALIA SOTTO ACCUSA

I FIGLIASTRI D'EUROPA

di BRUNO VESPA

«**S**ENTO che in questo consesso tutto, al di là della vostra personale cortesia, è contro di me». Chissà se all'incontro dei capi di Stato e di governo europei di Bruxelles il nostro presidente del Consiglio Giuseppe Conte si è sentito come Alcide De Gasperi il 10 agosto 1946 alla Conferenza di pace di Parigi. De Gasperi e l'Italia erano completamente isolati. Soltanto il segretario di Stato americano James Byrnes si alzò per stringere la mano al primo ministro italiano: sarebbe stato un personaggio decisivo per il nostro reinserimento nel virtuoso circuito internazionale. Ci sarà un Byrnes per Conte? Oggi l'Italia è isolata per due ragioni. La prima e più importante è che né la Lega né il Movimento 5 Stelle appartengono alle tre grandi famiglie politiche europee (popolari, socialisti, liberali) alle quali si sono aggiunti i Verdi. E poiché la trattativa per le cariche più importanti si fa all'interno di quelle famiglie, noi ne siamo fuori. La seconda ragione è che noi da molti anni veniamo messi in castigo per la nostra politica economica giudicata poco virtuosa.

[Segue a pagina 4]

«Troppi morti». Trump ferma il raid

Contrordine 10 minuti prima dell'attacco all'Iran. «Un drone non vale 150 vite» | PIOLI e ARPINO ■ A pagina 9

UN EROE NORMALE

**MORTO IL SINDACO
DI ROCCA DI PAPA:
USCÌ PER ULTIMO
DAL MUNICIPIO
IN FIAMME
MATTARELLA:
UN ESEMPIO**

PASSERI, COLOMBO, CIARDI
e commento di NITROSI
■ Alle pagine 2 e 3



Emanuele
Crestini,
tra due giorni
avrebbe
compiuto
47 anni

CONTI PUBBLICI

La linea dura
di Bruxelles
Conte in affanno

TROISE ■ A pagina 4

CINQUE STELLE IRRITATI

Disgelo Lega-FI
Salvini incontra
Mara Carfagna

FARRUGGIA ■ A pagina 5

COMMERCianti

Sangalli al governo
«Italia in stallo,
basta con le risse»

MARMO ■ A pagina 6

PRIMA VOLTA DI UN'AUTO

Storica sentenza:
«Ferrari 250 Gto,
un'opera d'arte»

TURRINI ■ A pagina 23



Loreto (AN)
www.menghishoes.com

LO STOP DEL PAPA

Le calunnie
e il piacere
del pettegolezzo



Servizi ■ Alle pagine 10 e 11

«L'ARCOBALENO»

Gli Stadio
infiammano
il Forte



CASALI ■ A pagina 21

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oggi a € 2,50
con
ROBINSON
D
Sabato
22 giugno 2019
Anno 44 - N°147

la Repubblica

GLS
corriere espresso

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

IL COLLE E LA CRISI DEL PAESE

Sulle spalle di un uomo solo

Duro intervento di Mattarella al Csm: "Il coacervo di manovre mina il prestigio della magistratura. È inaccettabile, ora si volta pagina" Il Quirinale ormai è l'unico interlocutore delle cancellerie estere e si fa carico della mediazione sui conti per rispettare le regole Ue

Dopo Cdp, il governo mette le mani sui fondi di Bankitalia

Il commento

La metamorfosi del presidente

di Massimo Giannini

Il discorso di Sergio Mattarella al plenum straordinario del Csm non ha precedenti. In quell'aula di Palazzo dei Marescialli, purtroppo diventata veramente «sorda e grigia», non si era mai sentito un presidente della Repubblica pronunciare parole così sferzanti su uno scandalo che travolge due poteri dello Stato, il giudiziario e il legislativo. Da quando è esplosa a Perugia l'inchiesta Toghe Sporche, due settimane fa, va in scena un ignobile teatrino. Gli attori recitano un copione logoro, che sa di vecchio e sa di marcio. Da una parte l'accidia corporativa dei magistrati (stavolta soprattutto di destra) che dopo essersi sbrantati come iene per una poltrona, trincerandosi dietro al peloso paravento delle correnti, si illudono di lavarsi l'anima col pannicello caldo dell'autosospensione. Dall'altra parte l'ipocrisia difensiva dei politici (stavolta soprattutto di sinistra), che dopo aver lottizzato le procure come fossero una Asl, proteggendosi sotto l'odioso ombrello del «così fan tutti», si illudono di salvarsi la coscienza col solito pretesto del garantismo.

● segue a pagina 33



▲ Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 77 anni, durante il plenum straordinario del Csm ANGELO CARCONI / ANSA

Sergio Mattarella ha criticato magistrati e parlamentari, definendo «inaccettabile» lo scandalo Csm: «Un coacervo di manovre mina il prestigio delle toghe. Ora si volta pagina». E per cercare di evitare la multa Ue, il governo dopo Cassa Depositi e Prestiti ha chiesto fondi anche a Bankitalia.

di **Lauria, Messina, Milella Salvatore e Vecchio**
● alle pagine 2, 3 e 4

A Bruxelles

Conte minaccia veto sulle nomine

di Tommaso Ciriaco

Sono le due di giovedì notte, Giuseppe Conte sosta sfilino nella hall dell'Hotel Amigo. Attende Merkel e Macron per una birra, facciamo due. Sente addosso i segni della tenaglia: Salvini spinge contro l'Europa da una parte, Juncker lo incalza dall'altra.

● a pagina 6
con servizi di **Cuzzocrea Mastrobuoni e Ruffolo**
● alle pagine 7 e 8

IL RACCONTO

“Una ferita la libertà al papà killer di Carrère”

di Anais Ginori



● a pagina 15

LA STORIA

“Restituiti all'Italia in catene da Berna”

di Ziniti

● a pagina 11

Daniele Gouthier - Massimiliano Foschi

Matematica per giovani menti

Enigmi, problemi e giochi per diventare cacciatori di numeri

Massimiliano Foschi, il «piccolo genio dei numeri» (che ha appena vinto le Olimpiadi italiane della Matematica), e il matematico Daniele Gouthier ci propongono un nuovo volume di divertenti problemi.

www.edizionidedalo.it /

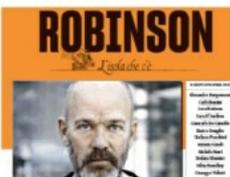
Dopo l'accordo francese

Giovani e precari Luxottica ne assume 1150

di Francesco Manacorda

Dunque, come dimostra il caso Luxottica, è possibile. È possibile creare un grande gruppo internazionale con una fusione transfrontaliera come quella fatta da Luxottica con le sue montature e la francese Essilor con le sue lenti e far sì che un'operazione di questo genere si trasformi in un volano virtuoso. ● a pagina 32

Da oggi Robinson



Michael Stipe “Mi riprendo la musica”

di Pappalardo ● nel supplemento

La sfida del Golfo

Trump e Iran a dieci minuti dalla guerra

di Federico Rampini

Il mondo è stato sull'orlo di una terza Guerra del Golfo, un conflitto Usa-Iran dalle conseguenze incalcolabili. Dieci minuti prima dei bombardamenti, Donald Trump ci ha ripensato: «Ieri notte avevamo il colpo carico e pronto a partire, io l'ho fermato». ● a pagina 12 con un'analisi di **Gianluca Di Feo**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD
Le Stelle della Danza
€ 12,40

NZ

Intervista Profumo: con i droni consegneremo le merci a Torino
MAURIZIO TROPFANO — P. 18

Petrini | 70 anni del guru del cibo
"La mia rivoluzione in tavola"
LUCA FERRUA — PP. 24-25



Tuttolibri Elif Shafak racconta i nuovi contrasti della Turchia
OGGI IL SUPPLEMENTO CON IL GIORNALE



LA STAMPA



SABATO 22 GIUGNO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 153 | N. 189 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it



L'UNIONE: COSÌ SARETE PIÙ ISOLATI. BOCCIA: STATE DANNEGGIANDO LE IMPRESE

La minaccia del premier "Se arriva l'infrazione paralizzeremo l'Europa"

Conte: con Londra possiamo bloccare tutto. E attacca Salvini sui conti

DEBOLIZZE GIALLOVERDI

L'AMBIGUITÀ DEL GOVERNO BIFRONTE

MARCELLO SORGI

È ra prevedibile, perfino scontato che sarebbe finita così. Ma come potevano sperare, Conte e Tria, di avere qualche ascolto dai partners europei senza mettere per iscritto ufficialmente neppure una cifra, rifiutandosi di accettare una manovra correttiva dei conti, e soprattutto parlando, e mostrandosi pronti a negoziare a Bruxelles, mentre a Roma Salvini continua a ripetere che vuole un taglio delle tasse da dieci miliardi (manco a dirlo, in deficit) e la procedura va evitata «ma non a tutti i costi»?

Per due settimane l'esecutivo giallo-verde si è presentato nell'inedita versione del governo bifronte. In una conferenza stampa formale quanto sorprendente a Palazzo Chigi il premier ha minacciato le dimissioni se non gli fosse stata data carta bianca per trattare con la Commissione. In una successiva intervista ha detto di sentirsi orgoglioso di essere considerato «mattarelliano», salvo poi beccarsi una risentita presa di distanza da parte del Colle. Fin qui, siamo alla settimana scorsa. Quella che sta per concludersi è cominciata con un pranzo al Quirinale, a cui hanno preso parte i ministri più importanti del governo e i due vicepremier, rimasti silenziosi.

CONTINUA A PAGINA 23

Diktat dell'Italia dopo la bocciatura europea sui conti: «Niente procedura di infrazione o blocchiamo tutto». Conte: «Con Londra possiamo impedire le nomine Ue». Ma Bruxelles tira dritto: «Sarete ancora più isolati». L'allarme di Bocca. BARONI, BRESOLIN, LA MATTINA E LOMBARDO — P. 24

MIGRANTI, ALTRI SBARCHI A LAMPEDUSA

Mineo, tra i fantasmi del Cara: erano 4 mila ora sono soltanto 111

ALBANESE E PACI — P. 5



Roberta, la biologa marina che serve il pranzo agli squali



Roberta Larosa, biologa di Rosarno, alle Bahamas mentre somministra cibo agli squali TOMASELLO — P. 15

BUONGIORNO

Rispondete alla vostra anima: che fate se trovate un portafoglio? L'Università del Michigan ha condotto un esperimento (i risultati sono stati pubblicati su Science e riportati ieri dal Post.it) in quaranta paesi dei cinque continenti. Sono stati abbandonati oltre mille e settecento portafogli, con denaro o senza, in eguali proporzioni, e il necessario per contattare il proprietario. È stato restituito il quaranta per cento dei portafogli senza denaro e il cinquantuno di quelli con denaro. Curioso vero? Secondo gli autori dello studio, se c'è denaro si è più solerti nella restituzione per stare in pace con la coscienza. L'Italia è arrivata ventiquattresima, e insomma quanto a onestà siamo nella parte bassa della classifica, soprattutto siamo dietro a tutti i paesi europei e anglosassoni, e davanti solo a paesi sudamerica-

ni, asiatici e africani. Mi è venuta una curiosità. Ho preso la graduatoria sulla corruzione percepita di Transparency e ho incrociato i dati dei quaranta paesi testati dall'università: i cinque che hanno restituito più portafogli (nell'ordine Svizzera, Norvegia, Olanda, Danimarca e Svezia) sono fra i primi sette per contenimento della corruzione, e in coda il parallelo è meno lineare ma alquanto simile. Cioè, i paesi che restituiscono più portafogli pensano che i loro politici non siano corrotti, mentre i paesi che ne restituiscono di meno pensano che i loro lo siano molto. Noi, fra l'altro, ci riveliamo più disonesti (ventiquattresimi) di quando ci crediamo corrotti (diciottesimi), e qui nessuno stupore: i briganti di palazzo sono nient'altro che il riflesso benevolo di noialtri briganti e mezzo.

I manolesta | MATTIA FELTRI



STAMPA PLUS ST+

TOGHE SPORCHE
FUSANI, GRIGNETTI, IZZO E MAGRI
Csm, la scossa di Mattarella
"Voltare pagina"
PP. 6 E 7

MEDIO ORIENTE
DASSÙ, MASTROLILLI E STABILE
Trump ferma i raid anti-Iran e punta a sfiancare il regime
P. 11

LE STORIE
VINCENZO AMATO
Novara, un concerto per salvare la chiesa di Ameno
P. 31

PAOLA SCOLA
Cuneo, in collina nasce il progetto del bosco didattico
P. 31





TIM FLASH+OPEN FIBER
QUANTO VALE LA RETE IN ALLEGATO

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it





Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

€ 8,00 Sabato 22 Giugno 2019 Anno XXXI - Numero 123 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classeditori* Spedite in A.P. art. 1 e L. 4604 DCB Milano

ANCORA LATITANO PROSPETTI MIFID2 E DOCUMENTI OBBLIGATORI PER RIDURRE LE COMMISSIONI

Fondi e sicav, la trasparenza sui costi ritarda

CONFRONTI *Trump attacca Draghi perché svaluta la moneta europea. È l'iceberg di una guerra tra le grandi valute Che riguarda anche i vostri investimenti. E ora che Zuckerberg annuncia la sua criptovaluta...*

Meglio euro, dollaro

o libra Facebook?



ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Monsieur Bernard Arnault, almeno un grazie lo deve al genio italiano. Se è diventato il terzo uomo più ricco del mondo è stato sicuramente per la sua capacità di trasformarsi da imprenditore di lavori pubblici in real estate developer e poi, inizialmente con il 4%, arbitro dei fondatori dei gruppi LV e Moët Hennessy in lite fra loro e quindi padrone di quella che è stata la piattaforma del suo impe-

ro. Certamente non può dimenticarsi della Banca Lazard e del suo capo Antoine Bernheim, omologa di Mediobanca in Italia e creatrice di molte fortune familiari; che lo fece acquistare il gruppo tessile Boussac, in tracollo ma proprietario di Christian Dior. Nel suo cahier di riconoscenza c'è sicuramente anche l'allora Primo ministro Laurent Fabius, che in cambio dell'impegno a non licenziare 16 mila lavoratori tessili gli fece avere circa 2 miliardi di franchi dallo Stato (dicembre 1984). Il diventare poi padrone del gruppo fuso, Lvmh, comprendendo da subito la fortissima sinergia fra fashion e vini, fra le borse di Louis Vuitton e lo champagne, non lo deve altro che alla sua abilità. Si era alla metà del primo decennio

<p>CLASSIFICHE I migliori gestori del semestre</p>	<p>CLOUD Quale nuvola per le blue chip</p>	<p>CSM & DINTORNI Mia carissima giustizia</p>	<p>LA SQUADRA BPM Castagna e i suoi compagni di Banco</p>
---	---	--	--

Coltivare senza alzarsi dal divano.

Davvero?



Davvero.

I mezzi agricoli a guida autonoma sono una realtà. In questi tempi di rapida crescita demografica e di aumento della domanda alimentare anche la produzione agricola diventa più efficiente. Fidelity osserva il mondo che cambia, e ti aiuta a trovare le idee di investimento di domani.

fidelity-italia.it/demografia



Rischio di perdita del capitale investito. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo „F” sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla C33F (Commission de Surveillance du Secteur Financier). 9301910321.

Il Piccolo

Trieste

l'annuncio / la firma a luglio nuove offerte

L'Ungheria investe cento milioni sulla logistica del porto di Trieste

Il ministro degli Esteri magiaro Szijjarto ne parla ai Paesi del Gruppo di Visegrad. L'arrivo dei cinesi Via della Seta un valore aggiunto per lo scalo

Mauro Manzin BUDAPEST. Ne aveva parlato sotto traccia a **Trieste** durante il summit dei ministri degli Esteri dell'Iniziativa centroeuropea la scorsa settimana a **Trieste**. Qualche cosa di importante si stava predisponendo ma nulla di ufficiale era trapelato. Ieri, invece, il titolare della diplomazia magiara, Peter Szijjarto ha rotto gli indugi. Lo ha fatto a un incontro sulla logistica dei Paesi del Gruppo di Visegrad. «**Trieste** sarà il **porto** marittimo dell'Ungheria», ha annunciato. In base a un accordo che sarà firmato a luglio l'Ungheria costruirà, su un territorio di 32 ettari, a **Trieste**, un centro logistico con accesso al mare, un investimento di 60-100 milioni di euro. «Vogliamo condizioni tali che le imprese ungheresi siano capaci di giungere il centro in 24 ore su strada o ferrovia», ha detto Szijjarto. **Trieste** sarà collegata anche al piano cinese della Nuova Via della Seta, ha aggiunto ancora il ministro aggiungendo ulteriori significati al contratto con lo scalo del capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Si chiuderà così una vicenda iniziata qualche mese fa quando il primo ministro ungherese Viktor Orban, come è nel suo stile, alle difficoltà frapposte dalla Slovenia e dal **Porto** di Capodistria alla ventilata cooperazione con Budapest senza messe parole rispose a Lubiana: «Come volete, allora vorrà dire che andrò a investire a **Trieste**». E mai premier fu più di parola. Le retrosie della Slovenia erano legate al fatto che i magiari dovevano investire 300 milioni di euro nelle opere di raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia, ma chiedevano in cambio di poter operare in **porto** cosa che è risuonata come una vendita dello scalo agli ungheresi decretando quasi una sorta di sollevazione popolare. E, a conti fatti, per Budapest è stato un affarone. Invece di "spendere" 300 milioni di euro l'investimento stimato nel **Porto** di **Trieste** sarà di circa 100 milioni di euro, con una zona franca a disposizione e infrastrutture in costante crescita, leggi soprattutto la realizzazione della nuova piattaforma logistica. La partnership con Budapest può diventare molto utile anche per il **Porto** di **Trieste** in quanto Budapest sta investendo moltissimo anche sull'asse infrastrutturale Nord-Sud che dalla Polonia arriva fino in Grecia. A tale proposito l'Ungheria per approntare l'autostrada e la linea ferroviaria che la attraverserà su questi asse investirà fino al 2024 quasi 15 miliardi di euro. L'iniziativa sta ottenendo un'accelerazione anche nell'ambito dell'Iniziativa dei Tre mari che proprio nel campo delle infrastrutture ha deciso di creare un fondo per gli investimenti. E **Trieste** ci sarà, grazie proprio a Budapest. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Porti: Ungheria creerà base logistica a Trieste

Investimento da 60-100 mln, firma acquisto terreni a luglio

(ANSA) - BELGRADO, 21 GIU - L' Ungheria "creerà una base logistica" al porto di Trieste "per permettere alle imprese magiare che esportano oltremare di effettuare le spedizioni velocemente e senza impedimenti". Lo ha detto oggi il ministro ungherese degli Esteri e del Commercio estero, Péter Szijjártó, intervenendo al V4+ Logistics Forum, citato dal Budapest Business Journal, portale che ha parlato di iniziativa per dare uno "sbocco sul mare" all' Ungheria. Szijjártó ha precisato che la base logistica dovrebbe coprire un' area di 32 ettari. L' idea è quella di facilitare l' accesso al mare e al porto di Trieste alle imprese ungheresi, via strada o ferrovia, entro 24 ore, con un investimento anche in infrastrutture tra i 60 e i 100 milioni di euro, hanno informato i media ungheresi. Szijjártó ha anticipato che il contratto di vendita sarà firmato dal governo a inizio luglio, ma non sono stati forniti ulteriori dettagli. A inizio maggio, a margine di un evento a Genova, il viceministro italiano delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, aveva anticipato che "tra poche settimane il Governo italiano firmerà un accordo per consentire un forte investimento ungherese per lo sviluppo del porto di Trieste e solidificare i rapporti dello scalo con il centro-est dell' Europa". (ANSA).

The image is a screenshot of a news article from ANSA. The main headline reads "Porti: Ungheria creerà base logistica a Trieste" with a sub-headline "Investimento da 60-100 mln, firma acquisto terreni a luglio". The article text is partially visible, mentioning the Hungarian Minister of Foreign Affairs and Trade, Péter Szijjártó, and his statement at the V4+ Logistics Forum. It details the plan to create a 32-hectare logistics base in Trieste, valued at 60-100 million euros, to facilitate trade for Hungarian companies. The article notes that the land purchase agreement is expected to be signed in July. A small photograph of a port area with shipping containers is included. The page also shows a navigation menu, social media sharing options, and a sidebar with related news items and advertisements.

Friuli Venezia Giulia: Nicoli (FI), preoccupazione per Porto di Trieste da accordi con la Cina

(FERPRESS) - Trieste, 21 GIU - "Nessuno sembra più preoccuparsi del destino del porto di Trieste nell'ambito degli accordi Italia-Cina, mentre Forza Italia continua a manifestare forti perplessità: le vaghe risposte del governo Conte in merito non fanno che rafforzare le nostre convinzioni, che ci avevano portati, a marzo, a depositare una mozione in consiglio regionale di contrarietà alla "Nuova Via della Seta". E' il presidente del Gruppo regionale di Forza Italia, Giuseppe Nicoli, a tornare sul tema della "Belt & road initiative" (B&R) in rapporto alle ricadute sul Friuli Venezia Giulia. "Il viceministro dello Sviluppo economico Dario Galli, rispondendo a un'interrogazione del senatore Franco Dal Mas (Forza Italia) - continua Nicoli - ha ripercorso gli obiettivi della partnership tra Italia e Cina, ricordando le intese già sottoscritte, ma nello specifico, sul porto di Trieste e altri scali nazionali ha sottolineato che "non sono citati nel memorandum, essendo soggetti autonomi che possono definire appositi programmi e progetti di cooperazione con la controparte cinese nei tempi e nei modi che riterranno opportuni". Una risposta - osserva il consigliere regionale - da cui traspare una programmazione inesistente, da parte del governo, sullo sviluppo portuale locale". Nicoli ricorda che la mozione depositata a marzo metteva in evidenza proprio "i precedenti pericolosi di acquisizioni cinesi e di accordi con porti e autorità portuali europee", ricordando il caso del porto del Pireo (Grecia) e le tattiche cinesi di "colonialismo economico nei confronti del Vecchio continente". Senza dimenticare l'aggressiva politica di acquisizioni - parte della strategia B&R - avviata da anni in Africa e Asia: "Non vogliamo - continua Nicoli - che la comunità regionale un giorno si ritrovi depredata delle sue infrastrutture più importanti, nel nome dello sviluppo di accordi dai quali ancora, a tre mesi dalle firme, non sappiamo con esattezza che conseguenze attenderci". Nel testo della mozione forzista - primo firmatario lo stesso Nicoli - si osserva quanto la partita sia fondamentale per il Friuli Venezia Giulia e in particolare per Trieste, "in quanto con l'occasione del Porto franco vi è la possibilità per le aziende italiane di rilanciare l'economia e quindi è interesse della comunità regionale arginare il nuovo colonizzatore, il quale dopo aver distrutto la microeconomia del nostro Paese, andando a rilevare i piccoli negozi e vendendo prodotti sottoprezzo schiavizzando la manodopera cinese, ora vuole impadronirsi della grande economia e sfruttare l'enorme quantità di capitali a disposizione del politburo cinese e comprare il porto di Trieste, visto da Pechino come la testa di ponte per l'assalto cinese all'Ue". Il mercato europeo "verrebbe letteralmente demolito - si continua nella mozione - dall'arrivo delle merci del Dragone, che riesce a essere maggiormente competitivo risparmiando sui costi sociali dell'attività economica e rovinando la società non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sotto il profilo umano, dove le parole "diritti umani" non sono incluse nel vocabolario mandarino".



FVG: dal 29 giugno al via collegamento via mare Trieste-Istria. Pizzimenti, servizio più economico e ampliato di un mese

(FERPRESS) - Trieste, 21 GIU - "Il nuovo servizio di trasporto passeggeri **marittimo** internazionale Trieste-Istria-Lussino offre tariffe più convenienti su un monocarena nuovo e con un mese di collegamenti in più rispetto al 2018. La Regione FVG è convinta della bontà di un servizio programmato questa volta su base triennale e della sua capacità di favorire anche l' incoming su Trieste di turisti che si trovano in Istria e a Lussino". Lo ha affermato l' assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti, intervenuto oggi alla conferenza stampa a Trieste nel Palazzo della Regione sull' avvio del servizio **marittimo** che sarà attivo quest' anno dal 29 giugno a domenica 29 settembre. "Dal prossimo anno e nel 2021 - ha reso noto Pizzimenti - il collegamento sarà di ben quattro mesi. Ciò grazie all' investimento della Regione di 2.660.000 euro che consente una programmazione triennale alla stessa compagnia di navigazione" affidataria, la Liberty Lines spa, che si è aggiudicata il servizio lo scorso 12 giugno. Nel periodo che va dal 7 al 19 agosto il servizio sarà continuativo, mentre per il restante periodo il collegamento sarà attivo 6 giorni su 7 con pausa nella giornata di martedì. La Regione, come è stato riferito nella conferenza stampa odierna, è intervenuta direttamente per stabilire tariffe più convenienti rispetto alla stagione scorsa. Così, raggiungere Pirano con il biglietto famiglia (andata e ritorno) - che include due adulti e due figli di età fino ai 26 anni - costerà 22,95 euro; per andata e ritorno a e da Rovigno, basteranno 54,40 euro mentre alla volta di Parenzo e Lussinpiccolo saranno sufficienti - per il

nucleo familiare - rispettivamente 41,65 euro e 90,10 euro per l' andata e ritorno. Le tariffe sono più convenienti rispetto al 2018 anche per i biglietti ordinari singoli, con ulteriori riduzioni per gli over 65, i disabili e i giovani di età compresa tra i 19 e i 26 anni: per queste tre categorie i biglietti di andata e ritorno costeranno rispettivamente 9,90 euro per Pirano, 20,70 euro per Rovigno, 16,20 euro per Parenzo e 34,20 euro per Lussinpiccolo. Il nuovo monocarena "Sofia M", che prende il posto dell' aliscafo "Fiammetta M", è di recente costruzione (2010) e garantisce maggiore velocità (31 nodi) e capienza (203 posti), oltre che superiore comfort e affidabilità. Il servizio di biglietteria è curato dalla Samer&Co shipping, mentre PromoTurismoFVG è già attiva per la promozione del collegamento **marittimo** sui suoi canali social e non. Pizzimenti ha evidenziato, infine, l' importanza del trasporto delle bici (almeno 10 per collegamento), "una scelta strategica per intercettare i flussi di turisti nordici che amano le due ruote e che va a completare un quadro organico di intermodalità: la partenza del vettore **marittimo** è, infatti, dal Molo IV, vicino ai mezzi di trasporto pubblico di Trieste e soprattutto alla stazione ferroviaria".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for '2019 Convegno Annav Maranello 27 giugno' and 'IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: PRESENTI e FUTURO'. Below the header, the article title 'FVG: dal 29 giugno al via collegamento via mare Trieste-Istria. Pizzimenti, servizio più economico e ampliato di un mese' is visible. The main text of the article is partially visible, starting with '(FERPRESS) - Trieste, 21 GIU - "Il nuovo servizio di trasporto passeggeri marittimo...'. The sidebar on the right contains a search bar, a 'Loggati' section, and several promotional banners for services like 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER' and 'SODALE TRAVELER'.

Il Piccolo

Trieste

guardia di finanza e agenzia delle dogane

Oltre 5 mila tra felpe e accessori contraffatti sequestrati in porto

Sono oltre 5 mila i capi d'abbigliamento contraffatti o dalle etichette falsificate sequestrati in due operazioni nel Punto franco nuovo del porto triestino. Nel primo caso, il carico di un mezzo, partito dall'Iraq e diretto in Olanda, era dichiarato agli effetti doganali come "merce varia"; la peculiarità del trasporto in questione è stata la "parcellizzazione" del carico illecito in numerosi involucri destinati a persone fisiche distinte, col chiaro intento di far giungere indisturbati abbigliamento e accessori a destinazione, eludendo i controlli. Finanza e Agenzia delle Dogane sono però riuscite a scovare oltre un migliaio di capi di noti brand (Fila, Armani, Gucci, Nike e Tommy Hilfiger) non rispondenti alle norme. Nel secondo caso, su un autoarticolato partito dalla Turchia e diretto in Germania, i militari e i funzionari hanno individuato 58 cartoni contenenti oltre 4 mila felpe complete di confezione in plastica ed etichetta in cartoncino, tutte riportanti il marchio/logo "Hugo Boss". Gli esami successivi hanno confermato la fabbricazione fraudolenta. I prodotti avrebbero potuto garantire illeciti ricavi per oltre mezzo milione di euro. I responsabili sono stati denunciati. --



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL DIBATTITO sulle grandi navi

L' ex ministro Clini boccia la linea Toninelli «Marghera è l' unica soluzione possibile»

D' Agostino: «È un progetto vero, non due paginette». Ma c' è chi vede il rischio della de-industrializzazione dell' area

Eugenio Pendolini «La soluzione al problema delle grandi navi c' è, e si chiama Marghera. L' unica in grado di dare il via a un volano per l' intera area. Assurdo ipotizzare oggi soluzioni che impiegherebbero dieci anni prima di arrivare a compimento. Il porto poi deve essere elettrificato, basta motori accesi durante l' ormeggio». Corrado Clini, ex ministro all' Ambiente durante il governo Monti, non usa giri di parole nel dibattito sul futuro delle crociere a Venezia dopo l' incidente della Msc Opera. La sua presa di posizione arriva durante il confronto di ieri nella municipalità di Marghera voluto da "Buongiorno Marghera" per parlare di ipotesi alternative al bacino di San Marco e al canale della Giudecca. Del resto, fu lo stesso Clini, nel 2012, a firmare insieme al ministro delle Infrastrutture Corrado Passera a far nascere il famoso decreto che vietava l' inchino davanti palazzo Ducale per le navi superiori alle 40 mila tonnellate. Un provvedimento rimasto lettera morta per colpa, come dice lo stesso ex ministro, «degli interessi economici». Ecco allora che il progetto da recuperare è quello partorito dal Comitato nel 2017, con le navi superiori alle 40 mila tonnellate a Marghera entrando dalla bocca di porto di Malamocco e quelle di stazza inferiore alla Marittima, via canale Vittorio Emanuele. O almeno, parte di quel progetto. IL PROGETTO «Altro che due paginette, come dice il ministro Toninelli a proposito del progetto di Marghera. Non è accettabile questa posizione, l' ultimo invio al ministero è datato luglio 2018». A parlare è Roberto D' Agostino, l' architetto che ha messo la firma sul piano che prevede le crociere nel canale nord di Porto Marghera. «Gli altri punti individuati», dice in riferimento alle ipotesi Duferco e San Nicolò lato mare, «sono peggiori sia sotto il punto di vista ambientale che economico». Nato nel 2014 e pensato per il project financing, l' ultima versione è datata un anno fa con «pacchi di pagine, schede tecniche e piano finanziario» inviate a Provveditorato, Porto e ministero delle Infrastrutture. E rispetto all' originale, prevede banchine per accogliere tre crociere (non più cinque) e senza lo scavo del Vittorio Emanuele: «Quel canale non sarà mai aperto», spiega D' Agostino, «è del tutto inutile e dannoso per la sua funzione di drenaggio». SOSTENIBILITÀ Gianfranco Bettin, presidente della Municipalità di Marghera, si è finora detto contrario all' ipotesi Marghera. Soprattutto per il rischio di incidenti in prossimità a un' area industriale. Così ieri, più nella veste di padrone di casa e non di critico al progetto, si lascia andare a interrogativi. «La vera domanda è capire il vero impatto delle grandi navi in laguna», dice, «La stragrande maggioranza dell' ambientalismo veneziano non è mai stata contraria a prescindere, ha sempre valutato le variabili di tutte le incognite in gioco». E tra queste, come emerge dal dibattito a cui partecipano i cittadini, viene a galla la preoccupazione di abbandonare anche la terraferma alla monocultura turistica, in caso di porto crocieristico a Marghera. Uno spettro, a detta di alcuni, che si aggiunge alla trasformazione già in atto, come dimostrano ad esempio i 3.900 posti letto da poco inaugurati a Ca' Marcello, dove è nato un vero e proprio distretto alberghiero, tra l' altro destinato ad espandersi. BONIFICHE Ma pensare a Marghera come porto crocieristico implica un ragionamento sulla partita delle bonifiche. È la convinzione di Laura Fincato, ex assessore all' ambiente nella giunta Cacciari nel 2005. «Si ragiona di soluzioni migliori per la crocieristica», il suo commento, «ma non di soluzioni possibili». E sulla stessa lunghezza di pensiero si inserisce anche l' ex ministro Clini, secondo cui l' obiettivo dev'



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

essere guardare all' idea di città da qui ai prossimi trent' anni. Spostare le crociere in terraferma significa creare un volano per recuperare un' area come quella industriale destinata al degrado. «La soluzione D' Agostino è l' unica possibile», conclude Clini, «altrimenti le crociere continueranno a passare per San Marco per altri dieci anni». --

«Darsena, erano due i motivi alla base del risarcimento»

L' avvocato della Porto San Felice: «Maggiori oneri a causa dei ritardi»

CHIOGGIA «L' importo conseguito, a titolo di risarcimento, dalla società **Porto S. Felice** spa, non era solo relativo alla perdita del contributo europeo, ma anche ai danni da immobilizzazione di capitali e per maggiori oneri sopportati in ragione del ritardo patito nella realizzazione e messa in esercizio della struttura nautica». La puntualizzazione arriva dall' avvocato Carlo Alberto Tesserin, a nome della società, e risponde alle affermazioni dell' ex sindaco, Fortunato Guarnieri, che aveva commentato l' indagine avviata dalla Corte dei conti sul risarcimento di un milione e 900mila euro da parte del Comune alla **Porto S. Felice** specificando, appunto, che i profili di danno erano due e che sono stati riconosciuti a seguito «degli illegittimi provvedimenti comunali (la delibera di annullamento del piano particolareggiato e altri ancora, ndr), con sentenza del Consiglio di Stato passata in giudicato». Il punto è importante perché secondo Guarnieri e, a suo tempo, secondo la difesa del Comune, il contributo era già stato perso quando l' ente aveva compiuto gli atti riconosciuti illegittimi, «ma il Consiglio di Stato ha giudicato tale tesi priva di fondamento» specifica Tesserin. «La liquidazione dei danni aggiunge l' avvocato è stata fatta da un funzionario del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nominato commissario ad acta dal Consiglio di Stato in sede di ottemperanza, cioè nel corso del giudizio diretto a dare esecuzione alla sentenza definitiva di condanna». Quanto alla successiva approvazione del piano particolareggiato del porticciolo, essa è avvenuta nel 2004 ad opera «del commissario nominato dalla Regione» e non ad opera del Comune. Anche questo potrebbe avere un peso nella vicenda, dato che l' accordo firmato nel 2001, tra Comune e Società, prevedeva, riferisce l' ex sindaco, l' impegno di quest' ultima a non chiedere risarcimenti a fronte dell' approvazione di un nuovo piano particolareggiato. Tuttavia di questo accordo, che avrebbe potuto fermare, in tutto o in parte, il risarcimento, il Consiglio di Stato non era stato messo a conoscenza, per cui Guarnieri presentò un esposto che diede il via all' indagine della Corte dei conti nei confronti di due ex sindaci e sette funzionari del Comune dei quali, spiega Tesserin «spetterà alla Corte dei conti accertare eventuali responsabilità individuali». (d.deg)



AdSp incontra operatori di Venezia e Chioggia

Massimo Belli

VENEZIA Una delegazione composta da una trentina di rappresentanti e operatori delle comunità portuali veneziana e chioggiotta ha incontrato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino e il segretario generale, Martino Conticelli. Nel corso dell'incontro privato si è tenuta una discussione particolarmente costruttiva su alcuni dei temi più urgenti che interessano sia i traffici mercantili sia quelli passeggeri di entrambi gli scali lagunari. Traffici A questo proposito, i presenti sono stati concordi nell'affermare con forza la necessità di sostenere la vocazione commerciale-industriale di entrambi i porti lagunari a fianco e in sinergia con la vocazione turistica, nella convinzione, sostenuta dai dati e dai recenti accordi e operazioni finanziarie commerciali, che sia il porto di Venezia sia il porto di Chioggia possono e devono continuare a crescere in termini di competitività internazionale sul fronte dei traffici particolarmente nei settori delle rinfuse, container, project cargo e ro-ro esprimendo appieno la loro predisposizione eminentemente multi-purpose e sfruttando le possibilità offerte dalla nuova Via della Seta. Grandi navi L'incontro si è rivelato un'utile occasione per aggiornare gli imprenditori e i gestori presenti sulle recenti riunioni ministeriali in tema di grandi navi e sui possibili risvolti per il porto di Chioggia, nell'eventualità che Val da Rio si rivelasse la località prescelta per il nuovo terminal crocieristico. Sempre su Chioggia, il presidente ha ricordato che la questione impianto Gpl può, a questo punto, trovare una soluzione solo a Roma, dove il Mit e il Mise devono istituire delle commissioni autorizzative che possono intervenire decidendo nel merito. Dragaggi La discussione si è poi concentrata sul tema fondamentale dell'escavo dei sedimenti che interessa tutte le attività di dragaggio manutentivo dei canali portuali di Venezia e di Chioggia. La posizione condivisa dai presenti è che serve una forte accelerazione per superare l'attuale situazione di impasse provocata dalla mancata sostituzione del cosiddetto Protocollo fanghi, un documento redatto nel 1993 e che oggi non è in grado di garantire la necessaria operatività, particolarmente in riferimento a una laguna che ha progressivamente modificato i profili dei sedimenti, oggi molto meno inquinanti di quanto riscontrato negli scorsi decenni. Questa discrepanza si ripercuote sulle manutenzioni ordinarie del porto che diventano economicamente insostenibili, poiché i fanghi dragati devono essere spesso trattati come pericolosi rifiuti speciali, anziché essere utilizzati per ricostituire le barene e ripianare le casse di colmata. Inoltre, è stata riaffermata l'urgenza del problema del conferimento dei sedimenti: i siti normalmente utilizzati hanno ormai una capacità residua quasi nulla e occorre individuare subito nuove aree dedicate a quest'attività che è continua e fondamentale per il mantenimento dell'operatività degli oltre 60 km di canali portuali gestiti dall'AdSp. Piani regolatori portuali La discussione ha toccato anche il tema del nuovo DPSS, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, in fase di redazione e che sarà prodromico poi alla revisione dei Piani regolatori portuali di entrambi i porti lagunari. La definizione precisa delle aree con funzione di interazione porto-città è, a seguito della riforma del 2016, un passo fondamentale per poi procedere a finalizzare i due Prp, per questo l'AdSp sta interagendo con le amministrazioni comunali competenti al fine di giungere a un'intesa in tempi rapidi, permettendo di progettare e rilanciare al più presto lo sviluppo delle aree portuali. Nuova Compagnia Lavoratori Portuali Sul tema della vertenza sindacale che interessa la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, l'AdSp ha ribadito l'impegno costante nel tentare di ricomporre il contrasto in seno alla cooperativa, per quanto l'ordinamento non permetta all'Autorità di intervenire direttamente nelle questioni finanziarie e interne della società ma consenta solo di svolgere un ruolo di regolatore, controllore e, in questa

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, the article title 'AdSp incontra operatori di Venezia e Chioggia' is prominently displayed. The author's name 'Massimo Belli' is visible. A large photo of a man in a blue suit is featured. The article text is partially visible, starting with 'VENEZIA - Una delegazione composta da una trentina di rappresentanti e operatori delle comunità portuali veneziana e chioggiotta...'. On the right side, there are sections for 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER', 'ULTIME', and 'POPOLARI'.

Messaggero Marittimo

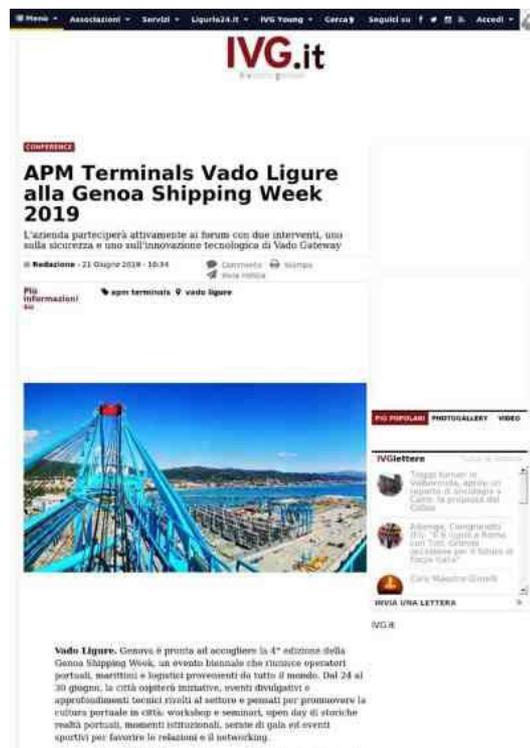
Venezia

fase, di stanza di compensazione per le parti interessate. Terminal di Fusina Il presidente Musolino, infine, ha condiviso con i presenti gli ottimi risultati registrati nell'ultimo anno da tutti i comparti dei porti lagunari che impiegano oltre 19.000 lavoratori complessivamente. Un focus particolare è stato dedicato al terminal di Fusina e al traffico ro-ro e ro-pax che continua a crescere a doppia cifra e che promette un ulteriore raddoppio dell'attività con la prossima entrata in funzione della seconda darsena.

APM Terminals Vado Ligure alla Genoa Shipping Week 2019

L'azienda parteciperà attivamente ai forum con due interventi, uno sulla sicurezza e uno sull'innovazione tecnologica di Vado Gateway

Vado Ligure. Genova è pronta ad accogliere la 4° edizione della Genoa Shipping Week, un evento biennale che riunisce operatori portuali, marittimi e logistici provenienti da tutto il mondo. Dal 24 al 30 giugno, la città ospiterà iniziative, eventi divulgativi e approfondimenti tecnici rivolti al settore e pensati per promuovere la cultura portuale in città: workshop e seminari, open day di storiche realtà portuali, momenti istituzionali, serate di gala ed eventi sportivi per favorire le relazioni e il networking. In particolare, nell'ambito di questa importante settimana di eventi, APM Terminals Vado Ligure è Silver Sponsor della 11° Edizione di "Port&ShippingTech", la main conference in programma i giorni 26, 27 e 28 giugno, forum internazionale sull'innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del cluster marittimo del Mediterraneo. APM Terminals parteciperà attivamente al forum con due interventi. Il primo, incentrato sull'innovazione tecnologica nel nuovo terminal Vado Gateway, sarà nel corso dell'evento "#TECHNOLOGY TREND DEL SETTORE MARITTIMO-PORTUALE", giovedì 27 giugno dalle 9 alle 18 presso Palazzo San Giorgio - Sala del Capitano: tra i relatori Raffaello Cioni, Chief Operating Officer di Apm. Il secondo intervento, a cura di Claudio Costa (Head of Health Safety Security Environment), si intitolerà "Safety Differently" e sarà contenuto nell'evento "#MARITIME SAFETY: LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DELLE ATTIVITÀ IN AMBITO MARITTIMO E PORTUALE" di venerdì 28 giugno, dalle ore 9 alle 13 presso Palazzo Ambrogio Di Negro in Banchi - Salone di Rappresentanza. Altre notizie di Vado Ligure Comunicazione Successo a Vado per il PA Social Day: coordinamento, fonti ufficiali e tecnologie digitali per "comunicare l'emergenza" nuova udienza Tirreno Power e l'accusa di smaltimento illecito delle ceneri della centrale tirata in ballo nel processo: "Inchiesta archiviata da 2 anni" Seconda Categoria Vadese: il nuovo portiere è Jacopo Provato Seconda Categoria Calcio: Gabriele Landi lascia la Vadese Dalla Home dall'azienda Piaggio Aerospace, Nicastro: "Con definizione delle esigenze operative delle Forze Armate l'azienda riparte" incidente Savona, auto si ribalta sull'Aurelia: due feriti sentenza "pilota" Multato dall'autovelox sulla Sp 29, sanzione annullata: "E' illegittima perché elevata dalla polizia provinciale di Imperia" violenza sessuale Accusato di aver adescato ragazzini di 14 anni per compiere atti di libidine in luoghi appartati: chiesta condanna.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Sistema portuale: accordo per gestione telematica delle informazioni e dei documenti

L' accordo, condiviso con le imprese ferroviarie, rappresenta una strategia per lo sviluppo futuro delle attività portuali

Savona/Genova . L' Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale e RFI hanno messo a punto gli elementi finali per l' accordo di interoperabilità tra la Piattaforma Integrata di Circolazione e il PCS (Port Community System). Grazie a tale interoperabilità si potrà gestire e anticipare, tramite un dialogo telematico strutturato e organizzato, una serie di informazioni e documenti, come la posizione del treno sulla rete, da sempre ritenuti particolarmente "pregiati" da parte dell' utenza portuale. L' accordo, condiviso con le imprese ferroviarie operanti negli scali del sistema, si inquadra in una più ampia strategia di sviluppo delle componenti infrastrutturali e immateriali di ultimo miglio ferroviario che rappresentano un elemento chiave per lo sviluppo futuro delle attività portuali. **AdSP** e UIRNet (soggetto attuatore unico del MIT per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale) in cooperazione con i vari stakeholders coinvolti, stanno da tempo sviluppando un progetto di digitalizzazione, automazione e riorganizzazione del processo ferroviario portuale. Il progetto nasce dall' esigenza di intervenire in un settore che, almeno a livello portuale, risulta ancora poco evoluto sotto il profilo dello scambio informativo. Scopo del progetto è una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie di tutti gli attori coinvolti nella filiera, finalizzata a un aumento della competitività del trasporto ferroviario e intermodale da/per il porto, in una logica di allargamento inland del bacino di traffico del sistema portuale. Il progetto complessivo del nuovo "modulo ferroviario" beneficerà anche di fondi europei CEF nel quadro del progetto E-Bridge (coordinatore MIT) e si fonda sull' interoperabilità con i differenti sistemi ICT ferroviari per uno scambio organizzato di dati e documenti che riguardano l' intera filiera. Più in prospettiva le attività progettuali comprenderanno lo sviluppo della gate automation ferroviaria con l' obiettivo di offrire agli operatori la possibilità di beneficiare di procedure logistiche e doganali evolute, quali ad esempio il pre-clearing ferroviario. Altre notizie di Genova Futuro del centrodestra Costa e Pisani (Liguria Popolare): "Ok a nuovo contenitore politico se rispettate tutte le sensibilità dei moderati" Valorizzare il territorio Agroalimentare, Coldiretti Liguria: "Stop ai falsi di Stato per tutelare le eccellenze locali" Lavori pubblici AI via Piano "Basta buche di Anas". M5S: "Grazie al Governo del cambiamento 10 milioni di euro alla Liguria" (Im)mobilità Tpl, Berrino: "La Regione ha fatto la sua parte ma il ministro Toninelli non ha ancora ripartito i fondi del Governo" Dalla Home Preso! Minorenne senza biglietto aggredisce due controllori e scaglia una pietra contro il treno: denunciato incidente Savona, auto si ribalta sull' Aurelia: due feriti AI via! A Finalborgo taglio del nastro per "La Fortezza del Benessere", Firpo: "Esperienza unica per i visitatori" Lunga vita all' estate! Notti bianche, concerti, sagre e teatro: una miriade di eventi nel primo fine settimana d' estate in provincia.



Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

CONCESSIONE DI 90 ANNI

Publicato il bando per l' Hennebique

Ora c'è anche l'atto ufficiale. È stato infatti pubblicato il bando con cui l'**Autorità Portuale** del Mar Ligure occidentale invita chi abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique, l'enorme struttura nel cuore del Porto Antico di Genova, abbandonata da 40 anni. Il termine previsto per la presentazione delle domande è il 31 ottobre. L'avviso per le manifestazioni di interesse è stato presentato ieri mattina dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente del porto Paolo Emilio Signorini. La durata della concessione sarà di 90 anni con un canone demaniale fissato in 375 mila euro all'anno da quello solare successivo all'anno di rilascio della concessione. Il bando prevede che chi vorrà ristrutturare e gestire la struttura dovrà prendersi carico dell'intero compendio, circa 40 mila metri quadri. «La città aspetta questo momento da decenni», ha sottolineato il presidente della Regione Giovanni Toti.

GENOVA 7

SVICIA AZZURRA Roberto Bagnasco: scelta giusta di Berlusconi, tutti un patto inedito

Dimissioni e primi «sì» alla rivoluzione di Toti

I dirigenti azzurri rimettono il loro mandato, il governatore chiede di aspettare il congresso. Liguria Popolare si fa avanti

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha annunciato che ha accettato le dimissioni di Roberto Bagnasco, il governatore della Liguria, e che ha nominato Paolo Emilio Signorini, il presidente del porto, a ricoprire la carica di governatore della regione. Toti ha detto che questa è una scelta giusta di Berlusconi, che ha fatto un patto inedito con i dirigenti azzurri. Il governatore ha chiesto di aspettare il congresso di Liguria Popolare, che si terrà il 30 giugno. Toti ha anche detto che ha accettato le dimissioni di Bagnasco e che ha nominato Signorini governatore della regione. Toti ha detto che questa è una scelta giusta di Berlusconi, che ha fatto un patto inedito con i dirigenti azzurri. Il governatore ha chiesto di aspettare il congresso di Liguria Popolare, che si terrà il 30 giugno. Toti ha anche detto che ha accettato le dimissioni di Bagnasco e che ha nominato Signorini governatore della regione.



NACCAREZZA E SPINA L'OGNA DELLA GIUGNA

La Liguria va a cercare turisti in montagna

Accordo con la Valle d'Aosta per potenziare l'attrattività e formare nuove offerte

La Regione Liguria ha firmato un accordo con la Valle d'Aosta per potenziare l'attrattività e formare nuove offerte turistiche. L'accordo prevede la creazione di un tavolo di lavoro che si occuperà di studiare e realizzare progetti di sviluppo turistico in montagna. La Regione Liguria ha detto che questo accordo è un passo importante per potenziare l'attrattività della regione e per formare nuove offerte turistiche. L'accordo prevede la creazione di un tavolo di lavoro che si occuperà di studiare e realizzare progetti di sviluppo turistico in montagna. La Regione Liguria ha detto che questo accordo è un passo importante per potenziare l'attrattività della regione e per formare nuove offerte turistiche.

CONCESSIONE DI 90 ANNI

Publicato il bando per l' Hennebique

Il bando per la concessione di 90 anni per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique è stato pubblicato. Il bando prevede che chi vorrà ristrutturare e gestire la struttura dovrà prendersi carico dell'intero compendio, circa 40 mila metri quadri. Il termine previsto per la presentazione delle domande è il 31 ottobre. L'avviso per le manifestazioni di interesse è stato presentato ieri mattina dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente del porto Paolo Emilio Signorini.

POSSIBILI INACQUI

Continuar in sicurezza nell'area portuale di Prà

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha annunciato che ha accettato le dimissioni di Roberto Bagnasco, il governatore della Liguria, e che ha nominato Paolo Emilio Signorini, il presidente del porto, a ricoprire la carica di governatore della regione. Toti ha detto che questa è una scelta giusta di Berlusconi, che ha fatto un patto inedito con i dirigenti azzurri. Il governatore ha chiesto di aspettare il congresso di Liguria Popolare, che si terrà il 30 giugno. Toti ha anche detto che ha accettato le dimissioni di Bagnasco e che ha nominato Signorini governatore della regione.

ASALUTINA

Ultimi disagi per il nuovo lungomare Genepa

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha annunciato che ha accettato le dimissioni di Roberto Bagnasco, il governatore della Liguria, e che ha nominato Paolo Emilio Signorini, il presidente del porto, a ricoprire la carica di governatore della regione. Toti ha detto che questa è una scelta giusta di Berlusconi, che ha fatto un patto inedito con i dirigenti azzurri. Il governatore ha chiesto di aspettare il congresso di Liguria Popolare, che si terrà il 30 giugno. Toti ha anche detto che ha accettato le dimissioni di Bagnasco e che ha nominato Signorini governatore della regione.

CORSO SPECIALE DI INAMMERSI

Così i diabetici potranno fare i sub

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha annunciato che ha accettato le dimissioni di Roberto Bagnasco, il governatore della Liguria, e che ha nominato Paolo Emilio Signorini, il presidente del porto, a ricoprire la carica di governatore della regione. Toti ha detto che questa è una scelta giusta di Berlusconi, che ha fatto un patto inedito con i dirigenti azzurri. Il governatore ha chiesto di aspettare il congresso di Liguria Popolare, che si terrà il 30 giugno. Toti ha anche detto che ha accettato le dimissioni di Bagnasco e che ha nominato Signorini governatore della regione.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La Regione rilancia il progetto di un mega polo per crociere e servizi Concessione per 90 anni, il 31 ottobre è prevista l'apertura delle buste

Hennebique, via al bando: dieci milioni di aiuti pubblici ma stop ai supermercati

IL CASO

Il 31 ottobre è la data in cui si apriranno le buste per la nuova vita dell' Hennebique. Ma per vedere completata la riqualificazione del fronte mare oltre la Darsena, con Ponte Parodi e il gigante dell' ex silos, ci vorrà ancora parecchio. Perché l'operazione sul piazzale affacciato sul mare va a rilento: «Per due anni e mezzo - spiega il presidente del porto **Paolo Emilio Signorini** - andranno avanti i lavori di cinturazione del molo e lo spostamento dell'azienda Santoro e dei rimorchiatori. Su quell'area c'è sempre il progetto di Altarea e anche il contenzioso dei francesi dovuto ai ritardi sulla disponibilità degli spazi. Ma confidiamo che Altarea guardi con interesse alla riqualificazione di Hennebique per portare avanti un progetto che possa essere complementare». crociere -traghetti, come sottolineato dal sindaco: «Per chi arriva dal mare, è il biglietto da visita della città». Eppure, i precedenti bandi per trovare chi lo riqualificasse non hanno avuto fortuna. Questo potrebbe essere differente? «Operatori interessati ce ne sono», confermano da Comune e Regione. Ma perché l'interesse si trasformi in un'offerta concreta e sostenibile, come dimostra il flop del Waterfront di Levante, ce ne corre. Uno degli elementi sottolineati è il tempo a disposizione per presentare l'offerta. «Oltre quattro mesi non sono pochi ma viste le dimensioni e la natura poli funzionale dell'edificio vogliamo dare il tempo agli interessati di trovare partner nell'operazione». Rispetto all'ultimo bando, quello dell'accordo di programma del 2012, è stata stralciata la parte di Ponte Parodi e c'è una nuova disciplina urbanistica per l'ex silo: toglie le rigidità sulle destinazioni d'uso, ammesso un mix di funzioni: commerciale (escluse sale da gioco), turistico, parcheggi, uffici. Esclusa solo la grande superficie di vendita: no supermercati. Nessun vincolo sui servizi pubblici. Sul piatto per la riqualificazione degli spazi pubblici ci sono anche 10 milioni di euro. Tra i requisiti per accedere al bando si richiede un patrimonio netto non inferiore a 5 milioni di euro e un'esperienza in materia di ristrutturazioni immobiliari non inferiore ai 10mila metri quadrati. «Riteniamo che molti soggetti possano essere interessati e che rientri a pieno titolo in quella ricostruzione del porto di Genova che è partita con il Porto Antico, per proseguire con il waterfront di Levante e che continuerà con Hennebique deputato a ospitare eventi molto importanti», ha commentato il governatore Giovanni Toti. E.ROS.



Hennebique in concessione per 90 anni

GIOVANNI TOTI

E' stato pubblicato sui canali ufficiali il bando con cui l' **Autorità portuale** del Mar Ligure occidentale invita chi abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique, l' enorme struttura nel cuore del porto antico di Genova abbandonata da 40 anni. Il termine previsto per la presentazione delle domande è il 31 ottobre. L' avviso per le manifestazioni di interesse è stato presentato questa mattina dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente del porto Paolo Emilio Signorini. La durata della concessione sarà di 90 anni con un canone demaniale fissato in 375 mila euro all' anno da quello solare successivo all' anno di rilascio della concessione. Il bando prevede che chi vorrà ristrutturare e gestire la struttura dovrà prendersi carico dell' intero compendio, circa 40 mila metri quadri. "La città aspetta questo momento da decenni - ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti.



Hennebique, aperto il bando per la riqualificazione: «Genova sta cambiando, e noi volevamo questo»

Genova - Il bando pubblico per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique è pronto, e a partire da oggi sarà disponibile sul sito dell' **Autorità Portuale** del Mar Ligure Occidentale: il termine ultimo per la presentazione delle domande sarà fissato alle 12 del prossimo 31 ottobre. Il bando - A due mesi dalla presentazione della scheda tecnica per il recupero a uso urbano del fabbricato di Ponte Parodi, la manifestazione di interesse è stata presentata questa mattina dal Governatore della Liguria Giovanni Toti, dal Sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente dell' **Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini. Il silos - uno dei primi ad essere costruito, tra la fine dell' Ottocento e l' inizio del Novecento, con l' uso del cemento armato - verrà riqualificato e gestito sulla base delle specifiche fissate dall' **Autorità Portuale**: a partire dall' anno solare successivo al rilascio della concessione, infatti, quest' ultima avrà una durata di 90 anni, mentre il canone demaniale sarà fissato a 375mila euro annui. Il commento - «Ci auguriamo che sia una giornata storica per la città di Genova» afferma il Governatore Toti: «Genova aspetta da circa 30 anni, e finalmente oggi apre il bando di gara per la riqualificazione del Silos Hennebique. Si tratta di un bando tra i più sofisticati ed esaustivi che ci siano, perché presenta conoscenze esatte per i privati che si presenteranno, sulla base delle modifiche delle destinazioni d' uso decise dal Comune e prese in carico dalla Regione». Per tutti la riqualificazione del sito è fondamentale, come si evince anche da altre iniziative legate al Porto, prima tra tutte il Waterfront. «Con la riqualificazione dell' Hennebique cambierà la «sealine di Genova, quella vista dall' alto, dalla Sopraelevata» continua il Presidente di Regione Liguria: «Siamo lieti che in meno di un mandato siamo riusciti a mettere insieme le condizioni adeguate a far rinascere la zona e il suo tessuto sociale e commerciale: ora non resta che toccare con mano l' interesse degli investitori». «Finalmente concretizziamo una cosa che è partita più di 15-16 mesi fa (grazie a un accordo tra Comune, Regione, Soprintendenza, Università e **Autorità Portuale**) e che aiuterà la zona a rinascere» continua Bucci. «L' Hennebique non si vede dall' alto, ma dal porto si vede bene: è il primo messaggio che Genova dà ai suoi turisti, al milione e mezzo di croceristi che arrivano ogni anno nel nostro Porto, e un primo messaggio come quello che si presenta oggi non è dei migliori. La riqualificazione renderà possibile una rinascita sia dal punto di vista del business che da quello turistico». Nei prossimi mesi a Genova verranno messi in atto molti lavori: «Questo vuol dire che Genova sta cambiando» continua il Sindaco, «e questo è esattamente quello che volevamo e dovevamo fare. I disagi saranno tanti, ma questo non fermerà il cambiamento di Genova. Io mi aspetto che ci sia davvero grande interesse da parte degli investitori, perché con questo bando si potranno fare cose davvero grandi e belle per Genova e per i genovesi. Andremo avanti veloci e faremo grande la città». Il presidente dell' **Autorità Portuale** fa, poi, il punto "tecnico" sul bando: «Dal bando di 2-3 anni fa sono cambiate molte cose, prima fra tutte la destinazione uso della struttura. In questo contesto, infatti, è stato anzitutto eliminato il vincolo del 30% sul totale delle superfici del progetto, mentre abbiamo aggiunto una clausola in base alla quale - benché il 10% della superficie debba comunque essere destinato al commercio - le aree potranno essere occupate sia da aziende piccole che da quelle medio-grandi». Le domande potranno essere presentate da domani alle 12 del 31 ottobre: «Abbiamo lasciato un po' di tempo» spiega ancora Signorini «per permettere una più attenta gestione delle richieste, soprattutto perché si tratta di un' area ampia e articolata». Per quanto riguarda, infine, i requisiti richiesti per poter partecipare al bando, figurano anzitutto un patrimonio netto non inferiore ai 5milioni di euro e l' aver fatto almeno

The screenshot shows the top of the Genova Post website. At the top right, there are logos for 'QBLOCK', 'RIFIUTI E RISORSE', and 'TEATRO NAZIONALE GENOVA'. Below these is the main header with the newspaper's name 'GENOVAPOST' and the date 'Venerdì 21'. A navigation bar includes 'HOME', 'PRIMO PIANO', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPORT', 'GENOVA', and 'SAMPDORIA'. The main article headline reads: 'Hennebique, aperto il bando per la riqualificazione: «Genova sta cambiando, e noi volevamo questo»'. Below the headline is a sub-headline: 'GENOVA - Il bando pubblico per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique è pronto, e a partire da oggi sarà disponibile sul sito dell' Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale: il termine ultimo per la presentazione delle domande sarà fissato alle 12 del prossimo 31 ottobre.' There are also smaller images and text snippets on the right side of the page, including one for 'Goditelo oggi. Pagalo domani.' and another for 'Ponte Morandi, sopralluogo al cantiere di demolizione: ecco cosa'.

Genova Post

Genova, Voltri

un' esperienza simile - vale a dire su una superficie minima di 10mila metri quadri. Verrà, inoltre, rilasciato un contributo pubblico di massimo 10milioni di euro, il quale verrà destinato in base all' ammontare degli investimenti.

Hennebique, pronto il bando: al via le manifestazioni di interesse

A due mesi dalla scheda tecnica, e dopo la modifica alla destinazione d'uso, l'Autorità Portuale ha diffuso le linee guida per chi fosse interessato a occuparsi della riqualificazione dell'ex silos

Dopo mesi di attesa, e decenni di abbandono, è pronto il bando pubblico con cui l' **Autorità Portuale** del Mar Ligure Occidentale invita chiunque abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique. Il bando è disponibile da venerdì 21 giugno sul sito dell' **Autorità Portuale** (www.portsofgenoa.com) fino al termine previsto per la presentazione delle domande, il 31 ottobre. La manifestazione di interesse è stata presentata in mattinata dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, dal sindaco Marco Bucci e dal presidente del Porto, Paolo Emilio Signorini, che hanno ricordato le caratteristiche del fabbricato che svetta su Ponte Parodi, le stesse inserite nella scheda tecnica compilata per avviare l' iter per il recupero dell' edificio: costruito tra la fine dell' 800 e l' inizio del '900 con la tecnica del cemento armato, verrà ristrutturato e dato in concessione per 90 anni con un canone demaniale fissato in 375.000 euro annuali, a partire dall' anno solare successivo all' anno di rilascio della concessione. Il recupero del silos era tra le priorità fissate da Regione e Comune, che si sono mossi congiuntamente per modificare le destinazioni d' uso dell' edificio, ampliate ad attività alberghiera, commerciale, residenziale e servizi pubblici , per renderlo così appetibile per futuri investitori vista anche la posizione strategica in cui è collocato, lungo l' arco del Porto Antico, con vista sul mare e sul centro storico della città, accanto al Terminal crociere di Genova e vicino alla stazione ferroviaria di Principe. «Con la pubblicazione del bando abbiamo mantenuto gli impegni che ci eravamo assunti per riqualificare un manufatto eccezionale - ha detto il governatore Toti - Crediamo molto nelle potenzialità di questa struttura, proprio per la sua collocazione rispetto a tutta una serie di funzioni e siamo convinti che ci possa essere molto interesse in proposito, perché sarebbe uno splendido biglietto da visita per chi arriva a Genova, come era emerso anche nel corso della presentazione del progetto di Hennebique nella grande vetrina internazionale del Mimpim di Cannes. Riteniamo che molti soggetti possano essere interessati e che rientri a pieno titolo in quella ricostruzione del porto di Genova che è partita con il Porto Antico di Renzo Piano, per proseguire con il Waterfront di Levante e che continuerà con Hennebique edificio deputato a ospitare eventi molto importanti". «Il progetto di Hennebique ridisegna un' altra parte importante del fronte mare della città, aiutandoci anche nello sviluppo turistico di Genova - ha aggiunto il sindaco Bucci - Si tratta di un piano molto interessante a cui stiamo lavorando di concerto con tutti gli enti coinvolti, un grande esempio di coordinamento che ci porterà ad un grande risultato. Sono sicuro che la riqualificazione di Hennebique susciterà l' interesse di tanti gruppi imprenditoriali». «Con la pubblicazione del bando - ha aggiunto Signorini - entra nel vivo del confronto con il mercato l' intervento a cui lavoriamo da oltre un anno in stretta cooperazione con Regione, Comune, Soprintendenza, Università di Genova e Commissario straordinario per la ricostruzione del Ponte che ha inserito il recupero di Hennebique nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto. Genova attende da oltre 30 anni la riqualificazione di questo meraviglioso edificio che speriamo possa nascere insieme al nuovo Ponte».

STAI SOCIAL ATTEGTO

GENOVATODAY Cronaca

Hennebique, pronto il bando: al via le manifestazioni di interesse

A due mesi dalla scheda tecnica, e dopo la modifica alla destinazione d'uso, l'Autorità Portuale ha diffuso le linee guida per chi fosse interessato a occuparsi della riqualificazione dell'ex silos

Redazione [Prossimi post](#)

I più letti di oggi

- Prudenza in consiglio di via Gramsci, Portofino (Genova)
- Torna il leggendario club di calcio, l'Unione di Portofino
- Il porto di Genova prima o poi? Modifica: club di Portofino e Portofino
- Anti, all'annuncio di via Gramsci, Portofino (Genova)

UNICEF

Hennebique, 6 anni dopo la gara deserta Genova ci riprova: pubblicato nuovo bando di concessione

Chi si farà avanti dovrà farlo per tutto il compendio dell'ex silos

Genova . E' stato pubblicato sui canali ufficiali (www.portsofgenoa.com) il bando con cui l' **Autorità portuale** del Mar Ligure occidentale invita chi abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique , l' enorme struttura nel cuore del porto antico di Genova abbandonata da 40 anni. Il termine previsto per la presentazione delle domande è il 31 ottobre . L' avviso per le manifestazioni di interesse è stato presentato questa mattina dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente del porto Paolo Emilio Signorini. 'La città aspetta questo momento da decenni - ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti - oggi pubblichiamo un bando che credo sia tra i più sofisticati ed esaustivi fra quelli prodotto dalla pubblica amministrazione ". Per il sindaco di Genova Marco Bucci la sistemazione dell' Hennebique è fondamentale per rilanciare un' intera parte di waterfront: 'L' ex silos rappresenterà un biglietto da visita, aiutandoci anche nello sviluppo turistico della città, sono sicuro che la riqualificazione susciterà l' interesse di tanti gruppi imprenditoriali".

The screenshot shows the Genova24.it website interface. The main headline reads: "Hennebique, 6 anni dopo la gara deserta Genova ci riprova: pubblicato nuovo bando di concessione". Below the headline, there is a sub-headline: "Chi si farà avanti dovrà farlo per tutto il compendio dell'ex silos". The article text is partially visible, starting with "Genova. E' stato pubblicato sui canali ufficiali (www.portsofgenoa.com) il bando con cui l'Autorità portuale del Mar Ligure occidentale invita chi abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique...". The page also features various advertisements and news snippets, such as "101CAFFÈ", "OFFERTA TIFOSI GENOA", "ALPENHOTEL KINDL", "RIFIUTI E RISORSE", "Voglio l'alta qualità!", "A piazza Caricamento arriva l'International Pizza Festival con 30 maestri della pizza", and "Goditelo oggi. Pagalo domani."

ADsP MSO: pubblicato il bando pubblico per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique

SCRITTO DA REDAZIONE

Scritto da Redazione Infrastrutture , Italia , News , Porti venerdì, giugno 21st, 2019 E' pubblicato il bando pubblico con cui l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale invita chiunque abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique. Da oggi, venerdì 21 giugno 2019, sarà a disposizione sul sito fino al termine previsto per la presentazione delle domande, il 31 ottobre. A due mesi di distanza dalla presentazione della scheda tecnica per il recupero ad uso urbano del fabbricato collocato a Ponte Parodi, nel **Porto** Antico, tra i primi ad essere costruiti tra la fine dell' 800 e l' inizio del '900 con la tecnica del cemento armato, l' AdSP ha fissato tutti gli elementi caratterizzanti la concessione: durata 90 anni, canone demaniale fissato in 375.000 euro annuali, a partire dall' anno solare successivo all' anno di rilascio della concessione. Le destinazioni d' uso dell' edificio sono state ampliate ad attività alberghiera, commerciale, residenziale e servizi pubblici, per renderlo così appetibile per futuri investitori data la posizione strategica in cui è collocato, lungo l' arco del **Porto** Antico, con vista sul mare e sul centro storico della città, accanto al Terminal crociere di Genova e vicino alla stazione ferroviaria di Principe. Visto il contesto urbano circostante, la riqualificazione dell' edificio può costituire una potenziale cerniera tra il **porto** antico e il polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, andando a completare la riqualificazione del waterfront cittadino. Bando - Invito a presentare istanze di concessione demaniale marittima con riferimento ad Edificio Hennebique Presentazione Hennebique Leggi anche: **Porto** di Ancona: ordinanza Adsp per utilizzo microcariche esplosive per abbattimento controllato silos Hennebique, pronta la scheda tecnica in vista del bando pubblico Poco meno di due settimane per la manifestazione di interesse sui silos del Rinascita PUBBLICATO BANDO PER L' AVVIO TEMPORANEO DI NUOVE ATTIVITA' NEL **PORTO** ANTICO DI ANCONA **Porto** di Livorno: pubblicato il bando della Piattaforma Europa sulla Gazzetta Ufficiale Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=63118>.



LIGURIA: PRONTO IL BANDO PER SILOS HENNEBIQUE DI GENOVA

E' pronto il bando pubblico con cui l' **Autorità Portuale** del Mar Ligure Occidentale invita chiunque abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique. Da oggi sarà a disposizione sul sito dell' **Autorità Portuale** (www.portsofgenoa.com) fino al termine previsto per la presentazione delle domande, il 31 ottobre. La manifestazione di interesse è stata presentata dal presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente del Porto Paolo Emilio Signorini. A due mesi di distanza dalla presentazione della scheda tecnica per il recupero ad uso urbano del fabbricato collocato a Ponte Parodi, nel Porto Antico, tra i primi ad essere costruiti tra la fine dell' 800 e l' inizio del '900 con la tecnica del cemento armato, l' **Autorità Portuale** ha fissato tutti gli elementi caratterizzanti la concessione. A cominciare dallo scopo, quello di ristrutturare e gestire il compendio demaniale "Hennebique", dalla durata 90 anni e poi dal canone demaniale fissato in 375.000 euro annuali, a partire dall' anno solare successivo all' anno di rilascio della concessione. Il recupero del silos era stato posto tra le priorità fissate da Regione Liguria e dal Comune di Genova che si sono mossi congiuntamente per modificare le destinazioni d' uso dell' edificio, ampliarlo ad attività alberghiera, commerciale, residenziale e servizi pubblici, per renderlo così appetibile per futuri investitori vista anche la posizione strategica in cui è collocato, lungo l' arco del Porto Antico, con vista sul mare e sul centro storico della città, accanto al Terminal crociere di Genova e vicino alla stazione ferroviaria di Principe. Visto il contesto urbano circostante, la riqualificazione dell' edificio può costituire una potenziale cerniera tra il porto antico e il polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, andando a completare la riqualificazione del waterfront cittadino. "Con la pubblicazione del bando abbiamo mantenuto gli impegni che ci eravamo assunti per riqualificare un manufatto eccezionale - ha spiegato il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - Crediamo molto nelle potenzialità di questa struttura, proprio per la sua collocazione baricentrica rispetto a tutta una serie di funzioni e siamo convinti che ci possa essere molto interesse in proposito, perché sarebbe uno splendido biglietto da visita per chi arriva a Genova, come era emerso anche nel corso della presentazione del progetto di Hennebique nella grande vetrina internazionale del MIPIM di Cannes. Riteniamo che molti soggetti possano essere interessati e che rientri a pieno titolo in quella ricostruzione del porto di Genova che è partita con il Porto Antico di Renzo Piano, per proseguire con il waterfront di Levante e che continuerà con Hennebique edificio deputato a ospitare eventi molto importanti". Il progetto di Hennebique ridisegna un' altra parte importante del fronte mare della città, aiutandoci anche nello sviluppo turistico di Genova - ha aggiunto il sindaco di Genova Marco Bucci - Si tratta di un piano molto interessante a cui stiamo lavorando di concerto con tutti gli enti coinvolti, un grande esempio di coordinamento che ci porterà ad un grande risultato. Sono sicuro che la riqualificazione di Hennebique, già presentata nell' ultima edizione al MIPIM di Cannes, susciterà l' interesse di tanti gruppi imprenditoriali". "Come annunciato all' ultimo MIPIM di Cannes - ha concluso il presidente dell' **Autorità** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini - pubblichiamo oggi il bando per assegnare la concessione di Hennebique. Entra così nel vivo del confronto con il mercato l' intervento a cui lavoriamo da oltre un anno in stretta cooperazione con Regione, Comune, Soprintendenza, Università di Genova e Commissario straordinario per la ricostruzione del Ponte che ha inserito il recupero di Hennebique nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto. Genova attende da oltre 30 anni la riqualificazione di questo

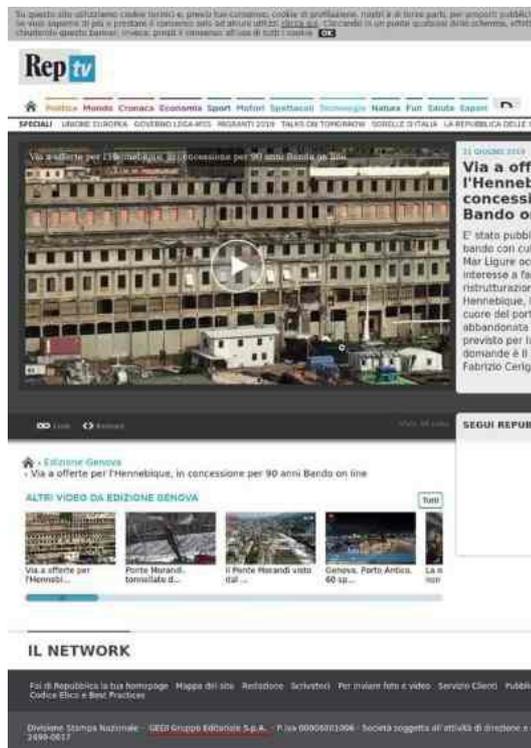


meraviglioso edificio che speriamo possa nascere insieme al nuovo Ponte".

Via a offerte per l' Hennebique, in concessione per 90 anni Bando on line

FABRIZIO CERIGNALE

E' stato pubblicato sui canali ufficiali il bando con cui l' Autorità portuale del Mar Ligure occidentale invita chi abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique, l' enorme struttura nel cuore del porto antico di Genova abbandonata da 40 anni. Il termine previsto per la presentazione delle domande è il 31 ottobre.(videoservizio Fabrizio Cerignale)



MenteLocale Genova

Genova, Voltri

Hennebique Genova, online il bando pubblico per ristrutturazione e gestione

Genova - Pronto il bando pubblico con cui l' **Autorità Portuale** del Mar Ligure Occidentale invita chiunque abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione del silos Hennebique . Da venerdì 21 giugno 2019, il bando è disponibile sul sito dell' Authority **Portuale** fino al termine previsto per la presentazione delle domande, ovvero il 31 ottobre 2019 . La manifestazione di interesse è stata presentata dal presidente di Regione Liguria Giovanni Toti , dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente del Porto Paolo Emilio Signorini . La struttura nel cuore del Porto Antico è abbandonata da 40 anni . A due mesi di distanza dalla presentazione della scheda tecnica per il recupero ad uso urbano del fabbricato Hennebique collocato a Ponte Parodi, nel Porto Antico, tra i primi ad essere costruiti tra la fine dell' 800 e l' inizio del '900 con la tecnica del cemento armato, l' **Autorità Portuale** ha fissato tutti gli elementi caratterizzanti la concessione . A cominciare dallo scopo, quello di ristrutturare e gestire il compendio demaniale Hennebique, dalla durata 90 anni e poi dal canone demaniale fissato in 375mila euro annuali, a partire dall' anno solare successivo all' anno di rilascio della concessione. Il recupero del silos era stato posto tra le priorità fissate da Regione Liguria e dal Comune di Genova , che si sono mossi congiuntamente per modificare le destinazioni d' uso dell' edificio , ampliate ad attività alberghiera , commerciale , residenziale e servizi pubblici , per renderlo così appetibile per futuri investitori vista anche la posizione strategica in cui è collocato, lungo l' arco del Porto Antico, con vista sul mare e sul



centro storico della città, accanto al Terminal crociere di Genova e vicino alla stazione ferroviaria di Principe. Visto il contesto urbano circostante, la riqualificazione dell' Hennebique a Genova può costituire una potenziale cerniera tra il Porto Antico e il polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, andando a completare la riqualificazione del waterfront cittadino. «Con la pubblicazione del bando abbiamo mantenuto gli impegni che ci eravamo assunti per riqualificare un manufatto eccezionale - dice il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - Crediamo molto nelle potenzialità di questa struttura , proprio per la sua collocazione baricentrica rispetto a tutta una serie di funzioni e siamo convinti che ci possa essere molto interesse in proposito, perché sarebbe uno splendido biglietto da visita per chi arriva a Genova, come era emerso anche nel corso della presentazione del progetto di Hennebique nella grande vetrina internazionale del MIPIIM di Cannes. Riteniamo che molti soggetti possano essere interessati e che rientri a pieno titolo in quella ricostruzione del porto di Genova che è partita con il Porto Antico di Renzo Piano, per proseguire con il waterfront di Levante e che continuerà con Hennebique edificio deputato a ospitare eventi molto importanti ». «Il progetto di Hennebique ridisegna un' altra parte importante del fronte mare della città , aiutandoci anche nello sviluppo turistico di Genova - aggiunge il sindaco di Genova Marco Bucci - Si tratta di un piano molto interessante a cui stiamo lavorando di concerto con tutti gli enti coinvolti, un grande esempio di coordinamento che ci porterà ad un grande risultato. Sono sicuro che la riqualificazione di Hennebique, già presentata nell' ultima edizione al MIPIIM di Cannes, susciterà l' interesse di tanti gruppi imprenditoriali». «Come annunciato all' ultimo MIPIIM di Cannes - conclude il presidente dell' **Autorità** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini - pubblichiamo il bando per assegnare la concessione di Hennebique . Entra così nel vivo del confronto con il mercato l' intervento a cui lavoriamo da oltre un anno in stretta cooperazione con Regione, Comune, Soprintendenza, Università di Genova e Commissario straordinario per la ricostruzione del Ponte che ha inserito il recupero di Hennebique nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto. Genova attende



MenteLocale Genova

Genova, Voltri

da oltre 30 anni la riqualificazione di questo meraviglioso edificio che speriamo possa nascere insieme al nuovo Ponte ».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Hennebique, pubblicato il bando

GIORGIO CAROZZI

Genova - C'è tempo fino alle 12 del 31 ottobre per presentare le ipotesi progettuali per la riqualificazione di uno dei più grandi «buchi neri» di Genova, l' Hennebique. L' ex silos granaio, inaugurato nel 1901, tra le prime opere realizzate in cemento armato e per questo in parte tutelato dalla sovrintendenza, è composto da oltre 40.000 metri quadrati di spazi, suddivisi su sei piani, per un totale di 220.000 metri cubi, abbandonati da una cinquantina d' anni. Il bando è stato pubblicato oggi sul sito dell' **Autorità di sistema portuale**, al termine di una conferenza stampa con il presidente Paolo Emilio Signorini, il governatore ligure Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci. Della ristrutturazione si discute fin dal 1992, ovvero dalla riqualificazione del porto antico per le colombiane, ma l' ultimo bando del 2012 era andato deserto, principalmente per il vincolo di un 30% di servizi pubblici, oggi cancellato. La concessione durerà 90 anni con un canone annuo di 375.000 euro. Inoltre, sarà possibile chiedere un contributo pubblico per la riqualificazione fino a 10 milioni e si dovrà predisporre la realizzazione di un percorso pedonale affacciato sul mare . Chi si farà avanti, dovrà presentare una proposta per l' intero compendio in cui sono ammesse diverse destinazioni d' uso: servizi pubblici, parcheggi, infrastrutture di interesse locale, residenze, strutture ricettive alberghiere, uffici, commercio. In quest' ultimo caso, la superficie complessiva non può superare il 10% e deve riguardare negozi di vicinato o piccole e medie strutture di vendita. Per partecipare, è necessario aver avviato negli ultimi cinque anni almeno un' operazione di ristrutturazione o realizzazione immobiliare non inferiore a 10.000 mila metri quadrati e avere un patrimonio netto non inferiore a 5 milioni.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Parte lunedì una settimana di eventi organizzata dagli agenti marittimi Oltre 50 appuntamenti per addetti ai lavori e 122 visite per i genovesi

Il mondo portuale tenta di ripartire e rilancia la Genoa Shipping Week

IL CASO

Matteo Dell'Antico - Una settimana di approfondimenti tecnici rivolti al settore dello shipping e di eventi divulgativi per promuovere la cultura portuale in città. Un appuntamento, quest' anno, che assume una particolare importanza perché si tratta della prima edizione dopo il crollo di Ponte Morandi per un comparto, quello marittimo, che è stato fortemente penalizzato dopo la tragedia del 14 agosto scorso. Mancano ormai poche ore al via della Genoa Shipping Week, l' evento che si terrà a Genova dal 24 al 30 giugno. L' appuntamento è organizzato da Assagenti, l' associazione che rappresenta gli agenti marittimi genovesi, con il sostegno di Intesa Sanpaolo Private Banking. Gli eventi in calendario saranno oltre 50 mentre per la cittadinanza verranno organizzate un totale di 122 visite tra le quali quelle previste a bordo delle navi Dattilo e Bergamini, del sommergibile Todaro e della nave Scuola Palinuro. Lunedì, in città, per l' apertura della Genoa Shipping Week dovrebbero arrivare sia il premier Giuseppe Conte che il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, mentre il 28 giugno, al Ship brokers and Shipagents Dinner che si terrà alla Fiera di Genova, dovrebbe partecipare anche il vice premier Matteo Salvini. L' obiettivo degli organizzatori è quello di attrarre in città circa cinquemila operatori portuali provenienti da tutta Italia ma anche dall' estero . La settimana si svilupperà su tre direttrici: business & networking, cultura e divulgazione e sport. Vedrà coinvolte istituzioni cittadine assieme a Marina militare e Guardia costiera. «Genova ha saputo fare sistema non solo a parole, ma finalmente a fatti - ha dichiarato Alberto Banchemo, presidente Assagenti -. La Genoa Shipping Week era un progetto ambizioso pensato assieme a Clicutility Team, che è diventato realtà grazie ai tanti che hanno saputo mettere a fattor comune le proprie competenze e le proprie iniziative. Sognavamo un festival per la città che riuscisse, attraverso la cultura, ad avvicinare i genovesi al loro porto. Oggi possiamo dire che siamo molto vicini a quello che nel 2013 immaginavamo solo». «È un grande evento della città che si ripete», ha sottolineato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, «segno della centralità di Genova nel mercato e nel' economia marittima»: sarà «una Shipping Week particolarmente vivace che inizia a delineare un futuro che sembrava molto lontano». Si tratta di una shipping week «diversa e eccezionale», ha commentato il sindaco di Genova Marco Bucci, segnalando come «lo shipping sta diventando sempre più attrattivo». -



Il Festival Zones portuaires fra porto e città

Un suggestivo spettacolo sul mare, il 24 giugno, per mettere in scena il porto di Genova, con una performance tra acqua e cielo, ma anche visite a luoghi come la Centrale Enel, l'istituto idrografico, alcuni terminal **portuali**, e poi spettacoli, esposizioni, proiezioni, talk, navigazioni, installazioni e performance artistiche. È il programma di Zones Portuaires Genova 2019, il Festival Internazionale tra Città e Porto, dal 24 al 30 giugno in concomitanza con la Genoa Shipping Week.



Al via Zone Portuaires a Genova, festival internazionale tra porto e città

GENOVA - Un suggestivo spettacolo sul mare, il 24 giugno, per mettere in scena il **porto** di **Genova**, con una performance tra acqua e cielo, ma anche visite a luoghi come la Centrale Enel, l'istituto idrografico, alcuni terminal portuali, e poi spettacoli, esposizioni, proiezioni, talk, navigazioni, installazioni e performance artistiche. È il programma di ZONES Portuaires **Genova** 2019, il Festival Internazionale tra Città e **Porto**, che si tiene dal 24 al 30 giugno in concomitanza con la Genoa Shipping Week. Un evento che si pone, come obiettivo, quello di una "contaminazione" tra **porto** e città portando i visitatori a scoprire aree portuali normalmente non accessibili. Tema di questa quinta edizione le "Nuove Rotte" per affermare l'importanza del dialogo e dell'incontro continuo con le altre città portuali del mondo. "Poco per volta abbiamo cercato di coinvolgere sempre di più i diversi soggetti portuali - spiega Maria Elena Buslacchi che, assieme a Maria Pina Usai, ha la direzione artistica - portando il pubblico a conoscere aree normalmente non accessibili, o portando queste realtà nel tessuto urbano".

Genova - Saranno aperte ai cittadini aree portuali di solito inaccessibili
Al via Zone Portuaires a Genova, festival internazionale tra porto e città
 venerdì 21 giugno 2019

GENOVA - Un suggestivo spettacolo sul mare, il 24 giugno, per mettere in scena il porto di Genova, con una performance tra acqua e cielo, ma anche visite a luoghi come la Centrale Enel, l'istituto idrografico, alcuni terminal portuali, e poi spettacoli, esposizioni, proiezioni, talk, navigazioni, installazioni e performance artistiche. È il programma di ZONES Portuaires Genova 2019, il Festival Internazionale tra Città e Porto, che si tiene dal 24 al 30 giugno in concomitanza con la Genoa Shipping Week.

Un evento che si pone, come obiettivo, quello di una "contaminazione" tra porto e città portando i visitatori a scoprire aree portuali normalmente non accessibili. Tema di questa quinta edizione le "Nuove Rotte" per affermare l'importanza del dialogo e dell'incontro continuo con le altre città portuali del mondo. "Poco per volta abbiamo cercato di coinvolgere sempre di più i diversi soggetti portuali - spiega Maria Elena Buslacchi che, assieme a Maria Pina Usai, ha la direzione artistica - portando il pubblico a conoscere aree normalmente non accessibili, o portando queste realtà nel tessuto urbano".

PRIMO CANALE
 Via S. Stefano 10, 16121 Arezzo (AR)
 Tel. 0573 444111
 Email: info@primocanale.it
 P.IVA 01500001059

PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E SICURTÀ" - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 FARE (INTERVENTO ASSE I, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ) - Bando Alfas 1.2.3 "Iniziative"

Container in sicurezza nell' area portuale di Prà

Dopo una riunione operativa in Prefettura, Vigili del Fuoco, Arpal, Asl 3, Capitaneria di Porto, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e Protezione Civile del Comune di Genova comunicano che dalle 22 di questa sera alle 8 di domani mattina verrà effettuata la messa in sicurezza di un container sito nella zona Psa Genova Prà a (ex Vte). L'intervento si è reso necessario per il presunto sversamento, presente all'interno del container stesso, di una recipiente di "dimetil solfuro", componente aromatizzante per alimenti che ha la peculiarità - nelle concentrazioni in cui è trasportato - di emanare un forte odore. Per questo motivo nell' area circostante potrebbero essere percepibili, in condizioni di vento sfavorevole, esalazioni. Durante le operazioni di messa in sicurezza, la situazione verrà monitorata con appositi strumenti da personale Asl Arpal. La zona di operazione sarà oggetto di interdizione.

22 giugno 2019 | L'Espresso del Piemonte e della Liguria | GENOVA 7

SOLITA AZZURRA Roberto Bagnasco: scelta giusta di Fortuzzi, tutti un passo indietro

Dimissioni e primi «sì» alla rivoluzione di Toti

I dirigenti azzurri rimettono il loro mandato, il governatore chiede di aspettare il congresso. Liguria Popolare si fa avanti



Roberto Bagnasco con i dirigenti della Lega e del Pd. A destra: Toti con i ministri

NACCAREZZA PIU' SPINOSA TUDA DELLA QUINTA

La Liguria va a cercare turisti in montagna. Attende con la falce di luna per poi arrivare: l'attentato è formidabile ma offre

La Liguria va a cercare turisti in montagna. Attende con la falce di luna per poi arrivare: l'attentato è formidabile ma offre

CONFESSIONI DI UN ANNO

Published il bando per l'Emmebike

Wesley è un uomo di 40 anni, alto 1,70 metri, di corporatura magra, con gli occhi grigi e i capelli neri. È un uomo di poche parole, che parla con un'accento genovese. Ha una voce bassa e un tono serio. È un uomo di poche parole, che parla con un'accento genovese. Ha una voce bassa e un tono serio.

COSI' I DIABETICI POTRANNO FARE IL SILENZIO

Un nuovo studio ha dimostrato che i diabetici possono beneficiare di un'assunzione regolare di un integratore a base di zinco. Lo studio è stato condotto da un team di ricercatori dell'Università di Genova.

POSSIBILI INGANCI

Container in sicurezza nell'area portuale di Prà

Il container in questione è stato individuato nella zona Psa Genova Prà a (ex Vte). L'intervento di messa in sicurezza è stato programmato per il sabato 22 giugno, dalle 22 di sera alle 8 di domenica mattina.

ASPETTATIVA

Ultimi disegni per il nuovo lungomare

Il nuovo lungomare di Genova è stato progettato da un team di architetti e urbanisti. Il progetto prevede la creazione di una passeggiata pedonale e ciclabile, con aree verdi e spazi pubblici.



Moli hi tech Porto, alleanza fra authority e Rfi

L' autorità portuale e Rfi hanno messo a punto gli elementi finali per l' accordo di interoperabilità tra la Pic (Piattaforma Integrata di Circolazione) e il Pcs (Port Community System). Si potrà così gestire e anticipare, tramite un dialogo telematico strutturato e organizzato, una serie di informazioni e documenti, quali ad esempio la posizione del treno sulla rete, da sempre ritenuti particolarmente "pregiati" da parte dell' utenza portuale. «L' accordo - spiega una nota - si inquadra in una più ampia strategia di sviluppo delle componenti infrastrutturali e immateriali di ultimo miglio ferroviario».



L' intervista

Renzo Piano: "Giù il Nira, il waterfront va Una nuova Expo a Genova? Un' ottima idea"

di Massimo Minella

«Guardi che ha fatto tutto mio figlio Carlo, per me è stato soprattutto un Amarcord». Renzo Piano sta arrivando alla Feltrinelli, dove in dialogo con Maurizio Maggiani è atteso per la presentazione del libro scritto a quattro mani con il figlio Carlo, e riflette sulla "sua" Genova. Affascinante, certo, vista dal mare, ma soprattutto baciata dalla buona sorte per la sua collocazione geografica. L' architetto Piano si dice soddisfatto dei cambiamenti visivi che la città sta offrendo, a cominciare dalla demolizione del Nira, primo atto del nuovo waterfront, e manifesta apprezzamento per l' idea lanciata dal presidente dell' authority **Paolo Signorini**, e subito condivisa dal sindaco Marco Bucci e dal governatore Giovanni Toti, di una nuova expo genovese, a quasi trent' anni dalle Colombiane del '92, firmate proprio da lui, e che hanno impresso la svolta alla città. « Un' ottima idea, un progetto a cui dar seguito facendo leva sul mare, ma anche su altri temi in cui siamo protagonisti». **Architetto Piano, il palazzo Nira è quasi del tutto sparito dallo skyline della città. Il primo atto del nuovo waterfront che lei ha disegnato si sta per completare. Che ne pensa?**

«Che si parla tanto di una Genova immobile, eppure qualcosa si muove. L' abbattimento del Nira arriva al termine di un lungo percorso. Tutto quello che doveva essere tentato per mantenerlo in piedi è stato fatto. In questi anni ci sono stati più bandi andati a vuoto, è rimasta una struttura che è carica d' amianto e che non funziona da mille punti di vista. A questo punto si è deciso di procedere. Mi pare una buona cosa che va esattamente nell' ottica del progetto che ci siamo dati e che ha una parola fondamentale al suo interno ». E cioè? pensa? « Decementificazione. Noi con il progetto del waterfront puntiamo soprattutto a togliere cemento e a far sì che il mare possa riguadagnare spazio. È un gesto importante e che si materializza appunto con le demolizioni. Si continuerà su questa strada, dopo il Nira toccherà ai padiglioni inutilizzati della Fiera. Genova è una città parsimoniosa che dimostra di fare un uso intelligente dei suoi spazi». E dell' idea lanciata dal presidente del porto **Signorini** e subito condivisa da Comune e Regione che « Che è una bella idea, assolutamente praticabile. Genova può far leva sicuramente sul suo porto, sul mare, sfruttando al meglio il suo privilegio geografico». **In che senso?** «Mi piacerebbe che i vostri lettori si prendessero un momento di tempo per aprire un atlante e vedere la posizione di Genova». **E che cosa verificherebbero?** «Che la posizione di Genova è unica al mondo, perché parliamo di una città sul mare che però è anche al centro dell' Europa. C' è un' altra città che ha una posizione invidiabile, Trieste, ma raggiungerla ad esempio da Gibilterra è più difficile. Non a caso, nel sistema dei traffici del Mediterraneo, il ruolo di Genova è stato nei secoli sempre quello di una protagonista ». E adesso lo è un po' meno?



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

« Ma no, grazie alla sua sobrietà Genova ha saputo sopravvivere con poco. E ora ha tutte le caratteristiche per rilanciarsi. Per questo anche l' idea di una nuova Expo mi pare ottima, crea energia». **Lei sarebbe pronto?** « Io? No, devono trovare qualcun altro, ma restiamo per ora sull' idea, che è bellissima. E lasciamo da parte la retorica, Genova per natura è antiretorica, andiamo avanti sui progetti ». Fra i temi possibili si è parlato anche di orticoltura. « Ed è sempre un tema legato alla parsimonia di questa terra, quindi andrebbe bene. I liguri hanno strappato terra alla montagna, creando le fasce. Alle spalle del ponte Morandi si fa il vino di Coronata, un ottimo vino. E se il vino è buono è buona anche la terra». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Adsp del Mar Ligure Occidentale, accordo con Rfi per interoperabilità dei sistemi

Scopo del progetto è una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie di tutti gli attori coinvolti nella filiera,

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Rfi hanno messo a punto gli elementi finali per l' accordo di interoperabilità tra la Pic (Piattaforma integrata di circolazione) e il Pcs (Port community system). Grazie a tale interoperabilità si potrà gestire e anticipare, tramite un dialogo telematico strutturato e organizzato, una serie di informazioni e documenti, quali ad esempio la posizione del treno sulla rete, da sempre ritenuti particolarmente "pregiati" da parte dell' utenza portuale. L' accordo, condiviso con le imprese ferroviarie operanti negli scali del sistema, si inquadra in una più ampia strategia di sviluppo delle componenti infrastrutturali e immateriali di ultimo miglio ferroviario che rappresentano un elemento chiave per lo sviluppo futuro delle attività portuali. **Adsp** e Uirnet (soggetto attuatore unico del Mit per la realizzazione e la gestione della Piattaforma logistica nazionale) in cooperazione con i vari stakeholder coinvolti, stanno da tempo sviluppando un progetto di digitalizzazione, automazione e riorganizzazione del processo ferroviario portuale. Il progetto nasce dall' esigenza di intervenire in un settore che, almeno a livello portuale, risulta ancora poco evoluto sotto il profilo dello scambio informativo. Scopo del progetto è una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie di tutti gli attori coinvolti nella filiera, finalizzata ad un aumento della competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto, in una logica di allargamento inland del bacino di traffico del sistema portuale. Il complessivo progetto del nuovo "modulo ferroviario" beneficerà anche di fondi europei Cef nel quadro del progetto E-Bridge (coordinatore Mit) e si fonda sull' interoperabilità con i differenti sistemi Ict ferroviari per uno scambio organizzato di dati e documenti che riguardano l' intera filiera. Più in prospettiva le attività progettuali comprenderanno lo sviluppo della gate automation ferroviaria con l' obiettivo di offrire agli operatori la possibilità di beneficiare di procedure logistiche e doganali evolute, quali ad esempio il pre-clearing ferroviario.



Genova Pra', messa in sicurezza di un container nella zona PSA

Ponente - Dopo una riunione operativa tenutasi nella sede della Prefettura di Genova, Vigili del Fuoco, Arpal, Asl 3, Capitaneria di Porto, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e Protezione Civile del Comune di Genova comunicano che dalle 22 alle 8 delle notti di sabato 22 e domenica 23 giugno verrà effettuata, sotto la regia operativa del Vigili del Fuoco, l'operazione di messa in sicurezza di un container sito nella zona PSA Genova Prà a (ex VTE). Odore - «L' intervento si è reso necessario per il presunto sversamento, presente all' interno del container stesso, di una recipiente di "dimetil solfuro", componente aromatizzante per alimenti che ha la peculiarità - nelle concentrazioni in cui è trasportato - di emanare un forte odore». Sicurezza - «Per questo motivo nell' area circostante potrebbero essere percepibili, in condizioni di vento sfavorevole, esalazioni. Durante le operazioni di messa in sicurezza, la situazione verrà monitorata con appositi strumenti da personale Asl-Arpal. La zona di operazione sarà oggetto di interdizione».

The screenshot shows the homepage of the Genova Post website. At the top, there are logos for 'QBLOCK', 'RIFIUTI E RISORSE', and 'TEATRO NAZIONALE GENOVA'. Below these are navigation links for 'LA REGIONE', 'PUBBLICITÀ', 'MAGAZINE', 'Cultura', 'Sport', and 'Meteo'. The main headline reads 'Genova Pra', messa in sicurezza di un container nella zona PSA'. The article text is partially visible, starting with 'Ponente - Dopo una riunione operativa tenutasi nella sede della Prefettura di Genova...'. Below the article, there are several 'Guarda Anche' (See Also) sections with thumbnail images and titles: 'Un bicchiere prima del sonno fa perdere', 'Furti in abitazioni: proteggiti in tua casa con Martiana Cabral', '13 foto scattate prima del dramma', and 'Ponte Morandi, sopralluogo al cantiere di demolizione: ecco cosa...'. There are also social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube.

Genova24

Genova, Voltri

Porto di Genova, calo del 20% dei traffici nel 2019. Spediporto: "Non solo a causa del Morandi, dobbiamo cambiare passo"

A complicare la situazione la congiuntura internazionale e i problemi strutturali della gestione amministrativa

NICOLA GIORDANELLA

Genova. Si consolida il dato negativo del porto di Genova per i primi mesi di questo 2019 per quanto riguarda i flussi di import ed export: secondo le stime di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri, anche aprile e maggio hanno confermato una contrazione media che si aggira al 20%. Colpa del Morandi? Senza dubbio, ma non solo: "Sicuramente dopo il crollo del ponte per molte compagnie c'è stata la volontà di riparare in altri porti per tutelare i propri commerci - spiega Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - ma centrano anche le recenti tensioni internazionali che stanno colpendo anche altri grandi porti del mondo, come Hong Kong". Una congiuntura particolarmente negativa che rischia di colpire il porto genovese più di altri: "Genova è al centro degli interessi dei grandi gruppi internazionali, purtroppo però non riusciamo ad essere efficaci - spiega Botta - a tenere il passo. Sicuramente perché penalizzato dal Morandi, ma non solo: abbiamo anche limitata capacità di offrire servizi con tempi e costi adeguati e rispetto a le richieste del mercato". Il riferimento è all'apparato amministrativo, che in confronto a quello di altri porti competitor appare lento e dispendioso: "Si verificano disservizi e carenza di personale per le dogane e Usmaf (ufficio di sanità marittima area di frontiera) che, per esempio, tra blocco delle assunzioni e pensionamenti derivati da quota cento, oggi ha solo due medici per un volume di certificazioni richieste che sfiora le 50 mila unità all'anno". Per questo motivo risolvere il nodo Morandi e tutta la macro questione delle infrastrutture potrebbe non bastare: "E' dura, dobbiamo renderci conto che ci sono grandi opportunità - conclude Botta - ma dobbiamo fare in fretta a crescere nella mentalità della pubblica amministrazione, soprattutto nei comparto di controllo".



La piattaforma integrata di circolazione entra nei Ports of Genoa

Accordo tra RFI e ADSP per l'interoperabilità con il Port Community System L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e

SCRITTO DA REDAZIONE

Scritto da Redazione Infrastrutture , Italia , News , Trasporti venerdì, giugno 21st, 2019

Accordo tra RFI e ADSP per l'interoperabilità con il Port Community System L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e RFI hanno messo a punto gli elementi finali per l'accordo di interoperabilità tra la PIC (Piattaforma Integrata di Circolazione) e il PCS (Port Community System). Grazie a tale interoperabilità si potrà gestire ed anticipare, tramite un dialogo telematico strutturato ed organizzato, una serie di informazioni e documenti, quali ad es. la posizione del treno sulla rete, da sempre ritenuti particolarmente "pregiati" da parte dell'utenza portuale. L'accordo, condiviso con le Imprese Ferroviarie operanti negli scali del Sistema si inquadra in una più ampia strategia di sviluppo delle componenti infrastrutturali e immateriali di ultimo miglio ferroviario che rappresentano un elemento chiave per lo sviluppo futuro delle attività portuali. AdSP e UIRNet (soggetto attuatore unico del MIT per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale) in cooperazione con i vari stakeholders coinvolti, stanno da tempo sviluppando un progetto di digitalizzazione, automazione e riorganizzazione del processo ferroviario portuale. Il progetto nasce dall'esigenza di intervenire in un settore che, almeno a livello portuale, risulta ancora poco evoluto sotto il profilo dello scambio informativo. Scopo del progetto è una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie di tutti gli attori coinvolti nella filiera, finalizzata ad un aumento della competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto, in una logica di allargamento inland del bacino di traffico del sistema portuale. Il complessivo progetto del nuovo 'modulo ferroviario' beneficerà anche di fondi europei CEF nel quadro del progetto E-Bridge (coordinatore MIT) e si fonda sull'interoperabilità con i differenti sistemi ICT ferroviari per uno scambio organizzato di dati e documenti che riguardano l'intera filiera. Più in prospettiva le attività progettuali comprenderanno lo sviluppo della gate automation ferroviaria con l'obiettivo di offrire agli operatori la possibilità di beneficiare di procedure logistiche e doganali evolute, quali ad esempio il pre-clearing ferroviario. Leggi anche: "Ports of Genoa - The shipping Community" al Transport Logistic di Monaco di Baviera Ambasciatore USA Eisemberg in visita ai Ports of Genoa Anche i Ports of Genoa aderiscono all'iniziativa Italian Port Days promossa da **Assoporti** I record dei ports of Genoa al Seatrade Cruise global di Miami IPCSA: PORTS OF GENOA È IL SUO QUARANTESIMO SOCIO Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=63155>.



Ports of Genoa: accordo su servizi ferroviari

Interoperabilità tra Piattaforma integrata e Port Community System

Massimo Belli

image_pdfimage_print GENOVA L' Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale e Rfi hanno messo a punto gli elementi finali per l'accordo di interoperabilità tra la Pic (Piattaforma Integrata di Circolazione) e il Pcs (Port Community System). Grazie a tale interoperabilità si potrà gestire ed anticipare, tramite un dialogo telematico strutturato ed organizzato, una serie di informazioni e documenti, quali ad esempio la posizione del treno sulla rete, da sempre ritenuti particolarmente pregiati da parte dell'utenza portuale. L'accordo, condiviso con le imprese ferroviarie operanti negli scali del Sistema si inquadra in una più ampia strategia di sviluppo delle componenti infrastrutturali e immateriali di ultimo miglio ferroviario che rappresentano un elemento chiave per lo sviluppo futuro delle attività portuali. **AdSp** e UIRNet (soggetto attuatore unico del Mit per la realizzazione e la gestione della Piattaforma logistica nazionale) in cooperazione con i vari stakeholders coinvolti, stanno da tempo sviluppando un progetto di digitalizzazione, automazione e riorganizzazione del processo ferroviario portuale. Il progetto nasce dall'esigenza di intervenire in un settore che, almeno a livello portuale, risulta ancora poco evoluto sotto il profilo dello scambio informativo. Scopo del progetto è una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie di tutti gli attori coinvolti nella filiera, finalizzata ad un aumento della competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto, in una logica di allargamento inland del bacino di traffico del sistema portuale. Il complessivo progetto del nuovo modulo ferroviario beneficerà anche di fondi europei Cef nel quadro del progetto E-Bridge (coordinatore Mit) e si fonda sull'interoperabilità con i differenti sistemi Ict ferroviari per uno scambio organizzato di dati e documenti che riguardano l'intera filiera. Più in prospettiva le attività progettuali comprenderanno lo sviluppo della gate automation ferroviaria con l'obiettivo di offrire agli operatori la possibilità di beneficiare di procedure logistiche e doganali evolute, quali ad esempio il pre-clearing ferroviario.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. The main article title is 'Ports of Genoa: accordo su servizi ferroviari' with a subtitle 'Interoperabilità tra Piattaforma Integrata e Port Community System'. The author is Massimo Belli. The article includes a large image of a port terminal and a list of social media sharing options. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a 'POPOLARI' section with several article thumbnails.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Bahri Jazan, Genova trema: "Traffici a rischio"

MATTEO DELL' ANTICO

Genova - La preoccupazione degli operatori portuali è quella che centinaia di navi dirette a Genova possano scegliere di scalare altri porti. E che quella pace sociale che regna sui moli del capoluogo ligure ormai da anni possa andare in frantumi: con conseguenze negative per l'economia e il lavoro. La nave saudita "Bahri Jazan" ieri ha fatto scalo nel porto genovese senza caricare a bordo i quattro generatori fermi ormai da quasi un mese al terminal Gmt.L' imbarco è stato bloccato - per la seconda volta - dopo l' intervento di alcuni camalli, partiti della sinistra e associazioni pacifiste che hanno protestato contro l' arrivo del cargo accusato di trasportare materiale bellico utilizzato dall' Arabia Saudita nel conflitto in Yemen. Secondo **Paolo Signorini**, presidente dell' Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, si tratta «di una questione che ha una evidente rilevanza politica e per questo dovrebbe intervenire il governo: non devono essere penalizzare gli operatori e neppure i camalli. Mi auguro per tutti che il clima resti sereno». La preoccupazione che episodi di questo tipo, in futuro, possano nuovamente verificarsi danneggiando i traffici è evidente all' interno del cluster marittimo: «Se analizziamo l' aspetto che riguarda il lavoro, in città abbiamo già molti problemi dopo il crollo del Morandi - dice Alberto Banchemo, presidente degli agenti marittimi cittadini -, ci manca solo che ora mandiamo via anche le navi. Così facendo - prosegue - gli armatori sceglieranno altri porti e verrà a mancare lavoro». «Teniamo presente - chiude il numero uno di Assagenti - che sono anni che questa compagnia porta le sue unità in porto: Capitaneria e Prefettura avevano autorizzato l' imbarco dei generatori». «Nessuno è favorevole alla guerra - sottolinea Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - ma qui si parla di carichi autorizzati. L' industria della difesa dà lavoro a migliaia di persone e porta milioni di euro alla nostra economia. Chi ha protestato, se ci saranno conseguenze, dovrà farsi carico di eventuali posti di lavoro persi. Questa atmosfera non fa bene a nessuno». «Se proseguiranno le proteste - aggiunge Gilberto Danesi, numero uno del terminal Psa di Pra' e presidente della sezione terminalisti di Confindustria Genova - inevitabilmente gli armatori porteranno altrove le proprie navi». La situazione di nervosismo che si respira in banchina viene tenuta sotto osservazione proprio dagli armatori. «Come spesso accade - spiega il presidente di Confitarma, Mario Mattioli - le navi mercantili sono vittime delle tensioni politiche internazionali e senz' altro l' attuale situazione del porto di Genova rientra tra quei casi. Peraltro - aggiunge - anche in Francia e in Spagna vi sono state simili proteste contro navi che trasportavano armi. È chiaro che le navi vanno dove il commercio internazionale le porta e non sta a loro adottare decisioni politiche». Nel frattempo Teknel, l' azienda romana che ha prodotto i generatori rimasti fermi in porto e che si ritiene danneggiata, ha scritto al premier Giuseppe Conte per chiedere un intervento del governo che chiarisca la vicenda. Le segreterie di Filt e Cgil Genova e Liguria, invece, sono intervenute sulle polemiche - da parte del governatore ligure Giovanni Toti - relative alla posizione avuta sulla "nave delle armi". «Chi intende strumentalizzare - si legge in una nota -, millantando che così il sindacato non tutelerebbe i lavoratori del porto e quelli delle molte fabbriche dell' industria della difesa, non fa un buon servizio né al Paese, né alla Regione Liguria e nemmeno a sé stesso».



CRONOPROGRAMMA

Sarà pronta entro il 2021 Serve più tempo per piscina, fontana e sommergibile

di MARCO MAGI - LA SPEZIA - 'È NATURALE ammirare più le cose nuove che le cose grandi'. Ma se le cose sono nuove e pure grandi, che direbbe Seneca, il filosofo autore di quel pensiero? La passerella su viale Italia all' incrocio con via Diaz - e in generale l' intervento che interesserà la zona - sarà davvero qualcosa di innovativo e imponente. Con la firma di Atelier(s) Alfonso Femia, il progetto ci viene illustrato dall' assessore ai lavori pubblici Luca Piaggi: «Vogliamo realizzare una connessione tra il mare e il centro città. Non è un' idea nostra, già in passato era stato realizzato un passaggio dal centro dei giardini ma con ferrotubi e temporaneo. Niente a che vedere con quanto faremo: l' architetto intende travalicare il concetto di passerella, per costruire una piazza lineare sospesa». IL PROGETTO è di più ampio respiro. «L' Autorità di sistema portuale riqualificherà tutti i fabbricati di sua proprietà dalla passeggiata Morin al ponte Thaon di Revel, spendendo un milione di euro - prosegue l' assessore -. Su due livelli, uno dei quali all' altezza della passerella e raggiungibile direttamente dalla Passeggiata, sono previsti servizi turistici di ristorazione e bar, anche se poi la destinazione potrebbe essere diversa». In attesa del progetto definitivo, il primo passo è legato proprio all' Autorità portuale: «Serve una variante per accogliere anche il loro progetto. Entro la fine dell' anno si potrebbe chiudere quella fase, poi si potrà pensare alla gara e visto che le cifre sono degne di nota, dato che il costo generale inserito nel Piano delle opere 2019-2020 è di 2,8 milioni, ci vorrà qualche mese. Realisticamente parliamo della primavera-estate del prossimo anno, poi circa 8 mesi per i lavori». SALVO imprevisti, quindi, la piazza sospesa sarà pronta nel 2021, un anno prima della fine del suo mandato da assessore. Gli altri progetti del protocollo con l' Autorità di sistema portuale, come la fontana nel golfo, la piscina al Molo Italia, il posizionamento del sommergibile Da Vinci, il Miglio blu e la rotatoria tra viale San Bartolomeo e viale Italia, avranno tempistiche più lunghe. Nessun problema, durante i mesi di cantiere, per la viabilità cittadina: «Non bloccheremo viale Italia se non per lo stretto necessario. Si punterà a costruire i due segmenti laterali e soltanto all' ultimo verranno posizionati i tratti centrali che insistono sul viale. Potrebbe essere uno stop al massimo di qualche giornata, mentre su via Diaz si potrà tranquillamente limitare l' accesso». In quel tratto di strada, si arriverà più o meno dove sono attualmente gli stalli degli scooter. «Ma non inficerà sul posizionamento dei taxi». IMPATTANTE sì, ma non in maniera particolare. «Si tratta di un' opera per sua natura leggera: legno, vetro, acciaio, con travature di metallo. Molta carpenteria metallica e ci vorrà un' opera importante sulle fondazioni, magari delle palificazioni». L' altezza massima della passerella, nel punto della piazza lineare sospesa e al 'promontorio' (la sporgenza che si allarga sulla sinistra fronte mare) è di 5,30 metri. «Siamo proprio su viale Italia - dice piaggi - e, considerando le altezze massime consentite dalla circolazione stradale di 4,30 metri, abbiamo pensato all' Arsenale militare e a eventuali trasporti eccezionali. Essendo una struttura statica, non potevamo rischiare che diventasse un limite fisico sull' asse viario principale». Sarà in ogni caso accessibile a tutti: «L' inclinazione della passerella sarà dell' 8 per cento, utilizzabile così sia dai portatori di handicap che come ciclopedonale». A qualcuno non piace la rampa che insiste direttamente sulla passeggiata Morin: «È stata pensata per favorire al massimo l' accessibilità per chi scende dal traghetto e vuole andare verso il centro senza creare al semaforo code chilometriche di gente».

PRIMO PIANO LA SPEZIA
LE GRANDI OPERE

LA NUOVA AREA DEL MERCATO
«Stiamo ascoltando tutti Ci saranno banchi mobili»

UN'IDEA DI CITTÀ

«La piazza sospesa vi piacerà»
L'assessore Piaggi risponde ai dubbi sul progetto di "passerella"»

Città sul mare
La nuova passerella sospesa...
Conto da 2,8 milioni
Il costo generale del progetto...
I dati tecnici
L' altezza massima della passerella...

LA NUOVA AREA DEL MERCATO
Il progetto di nuova area del mercato...
UN'IDEA DI CITTÀ
L'assessore Piaggi...
«La piazza sospesa vi piacerà»
L'assessore Piaggi...
Città sul mare
La nuova passerella...
Conto da 2,8 milioni
Il costo generale del progetto...
I dati tecnici
L' altezza massima della passerella...



Il Comandante della 'Andrea Doria' in visita alla Capitaneria di Ravenna

Il Cacciatorpediniere "Andrea Doria" della Marina Militare è giunto nel porto di Ravenna in occasione della manifestazione "Valore Tricolore"

1 Sciagura a Mirabilandia: bambino di 4 anni muore annegato nel parco divertimenti 2 Paura al parco divertimenti: bambino rischia di annegare, è gravissimo 3 Bimbo morto annegato a Mirabeach, le indagini continuano. La direzione del parco: "Collaborazione con gli inquirenti" 4 Bimbo annegato, s' indaga per omicidio colposo. La tragica scena ripresa dalle telecamere Approfondimenti Emozioni in terra e in cielo: le Frece tornano a Punta Marina per "Valore Tricolore" 12 giugno 2019 Si sono svolti venerdì mattina, presso la sede della Direzione Marittima dell' Emilia Romagna, i saluti istituzionali del Comando del Cacciatorpediniere "Andrea Doria" della Marina Militare, giunto nel porto di Ravenna in occasione della manifestazione "Valore Tricolore", e ormeggiata presso il molo crociere di Porto Corsini. Ha fatto gli onori di casa il Direttore Marittimo dell' Emilia Romagna Capitano di Vascello Pietro Ruberto, che ha ricevuto il Comandante della Nave, Capitano di Vascello Gianguido Manganaro. Oltre al rituale scambio dei Crest, simboli di rappresentanza dei due Comandi, si è tenuto un cordiale colloquio durante il quale sono state descritte, da parte del Comandante della nave, le caratteristiche di impiego operativo della stessa nel contesto delle forze navali d' altura Marina Militare Italiana.

RAVENNATODAY Cronaca

Il Comandante della 'Andrea Doria' in visita alla Capitaneria di Ravenna

Il Cacciatorpediniere "Andrea Doria" della Marina Militare è giunto nel porto di Ravenna in occasione della manifestazione "Valore Tricolore"

Redazione 12 giugno 2019

I più letti di oggi

- Sciagura a Mirabilandia: bambino di 4 anni muore annegato nel parco divertimenti
- Paura al parco divertimenti: bambino rischia di annegare, è gravissimo
- Bimbo morto annegato a Mirabeach, le indagini continuano. La direzione del parco: "Collaborazione con gli inquirenti"
- Bimbo annegato, s' indaga per omicidio colposo. La tragica scena ripresa dalle telecamere

APPUNTAMENTI

12 giugno 2019

unicef

Il Cacciatorpediniere Andra Doria a Porto Corsini per Valore Tricolore

Il Comandante Regionale della Capitaneria di porto ha ricevuto i saluti istituzionali del Comando del Cacciatorpediniere

Si sono svolti, quest' oggi 21 giugno, presso la sede della Direzione Marittima dell' Emilia Romagna, i saluti istituzionali del Comando del Cacciatorpediniere "Andrea Doria" della Marina Militare, giunta nel porto di Ravenna in occasione della manifestazione "Valore Tricolore", e ormeggiata presso il molo crociere di Porto Corsini. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 Ha fatto gli onori di casa il Direttore Marittimo dell' Emilia Romagna Capitano di Vascello (CP) Pietro Ruberto, che ha ricevuto il Comandante della Nave, Capitano di Vascello (SM) Gianguido Manganaro. Oltre al rituale scambio dei Crest, simboli di rappresentanza dei due Comandi, si è tenuto un cordiale colloquio, durante il quale sono state descritte, da parte del Comandante della nave, le caratteristiche di impiego operativo della medesima nel contesto delle forze navali d' altura Marina Militare Italiana.

The screenshot shows a news article on the website RavennaNotizie.it. The article title is "Il Cacciatorpediniere Andra Doria a Porto Corsini per Valore Tricolore". The author is Alberto Urso. The article text is partially visible, matching the text in the main document. The page layout includes a navigation bar with categories like CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, and LA POSTA DEI LETTORI. There are also several sidebar widgets, including "La posta dei lettori" and "MAZDA CX-5".

Cacciatorpediniere 'Andrea Doria' giunta nel porto di Ravenna

Si sono appena svolti, presso la sede della Direzione Marittima dell' Emilia Romagna, i saluti istituzionali del Comando del Cacciatorpediniere 'Andrea Doria' della Marina Militare, giunta nel porto di Ravenna in occasione della manifestazione 'Valore Tricolore', e ormeggiata presso il molo crociere di Porto Corsini. Ha fatto gli onori di casa il Direttore Marittimo dell' Emilia Romagna

Si sono appena svolti, presso la sede della Direzione Marittima dell' Emilia Romagna, i saluti istituzionali del Comando del Cacciatorpediniere ' Andrea Doria ' della Marina Militare, giunta nel porto di Ravenna in occasione della manifestazione 'Valore Tricolore', e ormeggiata presso il molo crociere di Porto Corsini. Ha fatto gli onori di casa il Direttore Marittimo dell' Emilia Romagna Capitano di Vascello (CP) Pietro RUBERTO, che ha ricevuto il Comandante della Nave, Capitano di Vascello (SM) Gianguido MANGANARO. Oltre al rituale scambio dei Crest, simboli di rappresentanza dei due Comandi, si è tenuto un cordiale colloquio, durante il quale sono state descritte, da parte del Comandante della nave, le caratteristiche di impiego operativo della medesima nel contesto delle forze navali d' altura Marina Militare Italiana.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a logo for 'moreno'. The main content area features a news article titled 'Cacciatorpediniere "Andrea Doria" giunta nel porto di Ravenna'. The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side of the article, there are several small text boxes or sidebars, some containing social media icons and other information.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

«Il porto turistico occasione unica»

Ok da Milano. «Porterebbe sviluppo a Carrara e a tutta la provincia»

IL PORTO turistico che non c'è ma che potrebbe nascere proprio a Carrara e competere con le grandi marine della Francia, ospitando navi da crociera e i giga yacht che, realizzati magari a Viareggio, non trovano dove ormeggiare e sono costretti a rimanere in rada. Il sogno dell'architetto Tiziano Lera, il progetto dei Paladini Apuoversiliesi, ha incantato e suscitato interesse fra top manager, avvocati, ingegneri ed esperti di marketing che hanno partecipato all'incontro organizzato dal comitato scientifico di Plef (Planet life economy foundation) mercoledì scorso a Milano. Un dibattito centrato sull'erosione e sulle possibili cure con un focus dedicato al caso della costa apuoversiliese e al progetto di riconversione turistica del porto di Marina di Carrara. A parlarne i professori Giovanni Sarti e Mauro Rosi dell'Università di Pisa, Paolo Corchia, vice presidente Federalberghi, Tiziano Lera, noto architetto naturalista, e Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi. «SE L'EROSIONE è in tutto il mondo, il caso apuoversiliese è unico e altamente rappresentativo di quanto di male è stato fatto, prima con il porto e il suo allargamento e poi con le scogliere, che hanno spostato solamente l'erosione a sud; ma anche quanto di peggio si potrebbe fare con un ulteriore ampliamento del porto di Carrara», ribadiscono i Paladini. Se così come è oggi è ritenuto troppo piccolo per una funzione prettamente commerciale, sarebbe invece sufficientemente grande per essere un importante porto turistico del Mediterraneo. E davanti alla platea del Plef i Paladini hanno spiegato le ragioni dell'idea e la sua sostenibilità. «È UNA PROPOSTA che darebbe ancora più risalto all'industria lapidea, perché quello proposto è il porto del marmo, con statue nella passeggiata e nei percorsi pedonali, un anfiteatro del marmo e un piazzale dove, quale primo punto di riferimento, si vedranno i blocchi di marmo e accanto la banchina commerciale - spiegano i Paladini -. Porterebbe allo sviluppo dell'economia turistica di tutto il comprensorio, da Carrara a Viareggio, fatta di 356 alberghi in Versilia, 100 fra Massa e Carrara, 700 ristoranti, 700 caffè e bar, 500 stabilimenti balneari, centinaia di esercizi commerciali per un totale di 15.000 occupati, senza contare l'indotto: un fatturato di 3 miliardi di euro». E forse non saremmo costretti ogni volta a spendere soldi pubblici per il ripascimento della costa a Marina di Massa. Peccato che a Carrara (e alcuni anche a Massa) da questo orecchio non ci sentono.

«Il porto turistico occasione unica»
Ok da Milano. «Porterebbe sviluppo a Carrara e a tutta la provincia»

LA CONFERENZA ha parlato del porto turistico che non c'è ma che potrebbe nascere proprio a Carrara e competere con le grandi marine della Francia, ospitando navi da crociera e i giga yacht che, realizzati magari a Viareggio, non trovano dove ormeggiare e sono costretti a rimanere in rada. Il sogno dell'architetto Tiziano Lera, il progetto dei Paladini Apuoversiliesi, ha incantato e suscitato interesse fra top manager, avvocati, ingegneri ed esperti di marketing che hanno partecipato all'incontro organizzato dal comitato scientifico di Plef (Planet life economy foundation) mercoledì scorso a Milano. Un dibattito centrato sull'erosione e sulle possibili cure con un focus dedicato al caso della costa apuoversiliese e al progetto di riconversione turistica del porto di Marina di Carrara. A parlarne i professori Giovanni Sarti e Mauro Rosi dell'Università di Pisa, Paolo Corchia, vice presidente Federalberghi, Tiziano Lera, noto architetto naturalista, e Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi. «SE L'EROSIONE è in tutto il mondo, il caso apuoversiliese è unico e altamente rappresentativo di quanto di male è stato fatto, prima con il porto e il suo allargamento e poi con le scogliere, che hanno spostato solamente l'erosione a sud; ma anche quanto di peggio si potrebbe fare con un ulteriore ampliamento del porto di Carrara», ribadiscono i Paladini. Se così come è oggi è ritenuto troppo piccolo per una funzione prettamente commerciale, sarebbe invece sufficientemente grande per essere un importante porto turistico del Mediterraneo. E davanti alla platea del Plef i Paladini hanno spiegato le ragioni dell'idea e la sua sostenibilità. «È UNA PROPOSTA che darebbe ancora più risalto all'industria lapidea, perché quello proposto è il porto del marmo, con statue nella passeggiata e nei percorsi pedonali, un anfiteatro del marmo e un piazzale dove, quale primo punto di riferimento, si vedranno i blocchi di marmo e accanto la banchina commerciale - spiegano i Paladini -. Porterebbe allo sviluppo dell'economia turistica di tutto il comprensorio, da Carrara a Viareggio, fatta di 356 alberghi in Versilia, 100 fra Massa e Carrara, 700 ristoranti, 700 caffè e bar, 500 stabilimenti balneari, centinaia di esercizi commerciali per un totale di 15.000 occupati, senza contare l'indotto: un fatturato di 3 miliardi di euro». E forse non saremmo costretti ogni volta a spendere soldi pubblici per il ripascimento della costa a Marina di Massa. Peccato che a Carrara (e alcuni anche a Massa) da questo orecchio non ci sentono.

LA PRES. TIZIANA E DOMANI AL PARCO PUBBLICO
A Riccione va in scena la "bagna dell'accogli" "Menti complete preparati con poco" "panzeri"

EROSIONE i pescatori liguri del territorio di Sestri Levante si sono presentati al sindaco di Genova per chiedere che il porto turistico di Sestri Levante venga realizzato. La giunta è ancora alle prese con il progetto di ampliamento del porto turistico di Sestri Levante. Il sindaco ha detto che il porto turistico di Sestri Levante è un progetto che ha già un budget di 100 milioni di euro. Il sindaco ha detto che il porto turistico di Sestri Levante è un progetto che ha già un budget di 100 milioni di euro.

LA PROPOSTA di un porto turistico che non c'è ma che potrebbe nascere proprio a Carrara e competere con le grandi marine della Francia, ospitando navi da crociera e i giga yacht che, realizzati magari a Viareggio, non trovano dove ormeggiare e sono costretti a rimanere in rada. Il sogno dell'architetto Tiziano Lera, il progetto dei Paladini Apuoversiliesi, ha incantato e suscitato interesse fra top manager, avvocati, ingegneri ed esperti di marketing che hanno partecipato all'incontro organizzato dal comitato scientifico di Plef (Planet life economy foundation) mercoledì scorso a Milano. Un dibattito centrato sull'erosione e sulle possibili cure con un focus dedicato al caso della costa apuoversiliese e al progetto di riconversione turistica del porto di Marina di Carrara. A parlarne i professori Giovanni Sarti e Mauro Rosi dell'Università di Pisa, Paolo Corchia, vice presidente Federalberghi, Tiziano Lera, noto architetto naturalista, e Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi. «SE L'EROSIONE è in tutto il mondo, il caso apuoversiliese è unico e altamente rappresentativo di quanto di male è stato fatto, prima con il porto e il suo allargamento e poi con le scogliere, che hanno spostato solamente l'erosione a sud; ma anche quanto di peggio si potrebbe fare con un ulteriore ampliamento del porto di Carrara», ribadiscono i Paladini. Se così come è oggi è ritenuto troppo piccolo per una funzione prettamente commerciale, sarebbe invece sufficientemente grande per essere un importante porto turistico del Mediterraneo. E davanti alla platea del Plef i Paladini hanno spiegato le ragioni dell'idea e la sua sostenibilità. «È UNA PROPOSTA che darebbe ancora più risalto all'industria lapidea, perché quello proposto è il porto del marmo, con statue nella passeggiata e nei percorsi pedonali, un anfiteatro del marmo e un piazzale dove, quale primo punto di riferimento, si vedranno i blocchi di marmo e accanto la banchina commerciale - spiegano i Paladini -. Porterebbe allo sviluppo dell'economia turistica di tutto il comprensorio, da Carrara a Viareggio, fatta di 356 alberghi in Versilia, 100 fra Massa e Carrara, 700 ristoranti, 700 caffè e bar, 500 stabilimenti balneari, centinaia di esercizi commerciali per un totale di 15.000 occupati, senza contare l'indotto: un fatturato di 3 miliardi di euro». E forse non saremmo costretti ogni volta a spendere soldi pubblici per il ripascimento della costa a Marina di Massa. Peccato che a Carrara (e alcuni anche a Massa) da questo orecchio non ci sentono.

LA PROPOSTA di un porto turistico che non c'è ma che potrebbe nascere proprio a Carrara e competere con le grandi marine della Francia, ospitando navi da crociera e i giga yacht che, realizzati magari a Viareggio, non trovano dove ormeggiare e sono costretti a rimanere in rada. Il sogno dell'architetto Tiziano Lera, il progetto dei Paladini Apuoversiliesi, ha incantato e suscitato interesse fra top manager, avvocati, ingegneri ed esperti di marketing che hanno partecipato all'incontro organizzato dal comitato scientifico di Plef (Planet life economy foundation) mercoledì scorso a Milano. Un dibattito centrato sull'erosione e sulle possibili cure con un focus dedicato al caso della costa apuoversiliese e al progetto di riconversione turistica del porto di Marina di Carrara. A parlarne i professori Giovanni Sarti e Mauro Rosi dell'Università di Pisa, Paolo Corchia, vice presidente Federalberghi, Tiziano Lera, noto architetto naturalista, e Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi. «SE L'EROSIONE è in tutto il mondo, il caso apuoversiliese è unico e altamente rappresentativo di quanto di male è stato fatto, prima con il porto e il suo allargamento e poi con le scogliere, che hanno spostato solamente l'erosione a sud; ma anche quanto di peggio si potrebbe fare con un ulteriore ampliamento del porto di Carrara», ribadiscono i Paladini. Se così come è oggi è ritenuto troppo piccolo per una funzione prettamente commerciale, sarebbe invece sufficientemente grande per essere un importante porto turistico del Mediterraneo. E davanti alla platea del Plef i Paladini hanno spiegato le ragioni dell'idea e la sua sostenibilità. «È UNA PROPOSTA che darebbe ancora più risalto all'industria lapidea, perché quello proposto è il porto del marmo, con statue nella passeggiata e nei percorsi pedonali, un anfiteatro del marmo e un piazzale dove, quale primo punto di riferimento, si vedranno i blocchi di marmo e accanto la banchina commerciale - spiegano i Paladini -. Porterebbe allo sviluppo dell'economia turistica di tutto il comprensorio, da Carrara a Viareggio, fatta di 356 alberghi in Versilia, 100 fra Massa e Carrara, 700 ristoranti, 700 caffè e bar, 500 stabilimenti balneari, centinaia di esercizi commerciali per un totale di 15.000 occupati, senza contare l'indotto: un fatturato di 3 miliardi di euro». E forse non saremmo costretti ogni volta a spendere soldi pubblici per il ripascimento della costa a Marina di Massa. Peccato che a Carrara (e alcuni anche a Massa) da questo orecchio non ci sentono.

LA PROPOSTA di un porto turistico che non c'è ma che potrebbe nascere proprio a Carrara e competere con le grandi marine della Francia, ospitando navi da crociera e i giga yacht che, realizzati magari a Viareggio, non trovano dove ormeggiare e sono costretti a rimanere in rada. Il sogno dell'architetto Tiziano Lera, il progetto dei Paladini Apuoversiliesi, ha incantato e suscitato interesse fra top manager, avvocati, ingegneri ed esperti di marketing che hanno partecipato all'incontro organizzato dal comitato scientifico di Plef (Planet life economy foundation) mercoledì scorso a Milano. Un dibattito centrato sull'erosione e sulle possibili cure con un focus dedicato al caso della costa apuoversiliese e al progetto di riconversione turistica del porto di Marina di Carrara. A parlarne i professori Giovanni Sarti e Mauro Rosi dell'Università di Pisa, Paolo Corchia, vice presidente Federalberghi, Tiziano Lera, noto architetto naturalista, e Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi. «SE L'EROSIONE è in tutto il mondo, il caso apuoversiliese è unico e altamente rappresentativo di quanto di male è stato fatto, prima con il porto e il suo allargamento e poi con le scogliere, che hanno spostato solamente l'erosione a sud; ma anche quanto di peggio si potrebbe fare con un ulteriore ampliamento del porto di Carrara», ribadiscono i Paladini. Se così come è oggi è ritenuto troppo piccolo per una funzione prettamente commerciale, sarebbe invece sufficientemente grande per essere un importante porto turistico del Mediterraneo. E davanti alla platea del Plef i Paladini hanno spiegato le ragioni dell'idea e la sua sostenibilità. «È UNA PROPOSTA che darebbe ancora più risalto all'industria lapidea, perché quello proposto è il porto del marmo, con statue nella passeggiata e nei percorsi pedonali, un anfiteatro del marmo e un piazzale dove, quale primo punto di riferimento, si vedranno i blocchi di marmo e accanto la banchina commerciale - spiegano i Paladini -. Porterebbe allo sviluppo dell'economia turistica di tutto il comprensorio, da Carrara a Viareggio, fatta di 356 alberghi in Versilia, 100 fra Massa e Carrara, 700 ristoranti, 700 caffè e bar, 500 stabilimenti balneari, centinaia di esercizi commerciali per un totale di 15.000 occupati, senza contare l'indotto: un fatturato di 3 miliardi di euro». E forse non saremmo costretti ogni volta a spendere soldi pubblici per il ripascimento della costa a Marina di Massa. Peccato che a Carrara (e alcuni anche a Massa) da questo orecchio non ci sentono.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

leSì al ripascimento ma occorre un tavolo di confronto»

LA CONVERSIONE turistica del **porto** non risolverebbe definitivamente il problema dell'erosione. Per questo, come emerso dall'incontro a Milano, i Paladini ribadiscono la necessità di continuare a effettuare i ripascimenti, prelevando sabbia dalle zone di accumulo oltre Viareggio. Sarebbe certo auspicabile una soluzione più stabile, che secondo il professor Giovanni Sarti «non si può individuare sino a che non si è fatto un completo studio e non si sono analizzati e interpretati tutti i dati». Quali i mezzi necessari? Secondo il presidente di Pief, Emanuele Plata, già ad della Carapelli, consigliere delegato di Crai e presidente di Crai Beijing, potrebbero intervenire un organismo internazionale oppure imprese interessate allo sviluppo previsto. «Tutto vero - chiude Orietta Colacicco, presidente dei Paladini - ma bisogna allargare il consenso in area parlando con tutti gli attori del territorio e arrivare a quel famoso tavolo di confronto al quale inviteremo anche gli esperti di Pief».

LA NATIONE - MILANO 22 GIUGNO 2019 PRIMO PIANO MASSA / CARRARA 3



Giovanni Sarti

«Si al ripascimento ma occorre un tavolo di confronto»

LA CONVERSIONE turistica del porto di Carrara non risolverebbe definitivamente il problema dell'erosione. Per questo, come emerso dall'incontro a Milano, i Paladini ribadiscono la necessità di continuare a effettuare i ripascimenti, prelevando sabbia dalle zone di accumulo oltre Viareggio. Sarebbe certo auspicabile una soluzione più stabile, che secondo il professor Giovanni Sarti «non si può individuare sino a che non si è fatto un completo studio e non si sono analizzati e interpretati tutti i dati».

«Il porto turistico occasione unica» Ok da Milano. «Porterebbe sviluppo a Carrara e a tutta la provincia»

IL PORTO turistico che non c'è ma che potrebbe essere presto realizzato con un progetto di conversione del porto di Carrara, è stato approvato in una riunione a Milano. Il professor Giovanni Sarti, presidente dell'Istituto di Studi e Ricerche per lo Sviluppo del Porto di Carrara, ha presentato il progetto di conversione del porto di Carrara in un porto turistico. Il progetto prevede la conversione del porto di Carrara in un porto turistico, con la creazione di una zona di accumulo di sabbia e la creazione di una zona di accumulo di ghiaia. Il progetto prevede la conversione del porto di Carrara in un porto turistico, con la creazione di una zona di accumulo di sabbia e la creazione di una zona di accumulo di ghiaia.



MILANO Emanuele Plata (Pief) e Orietta Colacicco (Paladini)

LA PRESA TIRISERA E DONNA AL PARCO PUBBLICO. A Riccione va in scena la "bagna dell'acqua". Meriti completo preparato con pesce "povero".

IL PORTO turistico che non c'è ma che potrebbe essere presto realizzato con un progetto di conversione del porto di Carrara, è stato approvato in una riunione a Milano. Il professor Giovanni Sarti, presidente dell'Istituto di Studi e Ricerche per lo Sviluppo del Porto di Carrara, ha presentato il progetto di conversione del porto di Carrara in un porto turistico. Il progetto prevede la conversione del porto di Carrara in un porto turistico, con la creazione di una zona di accumulo di sabbia e la creazione di una zona di accumulo di ghiaia.

RIPASCIMENTO A RIVACHE E POMBINO IN AZIONE RILUP. TURBINE PAKI CRAGA. ACCO' NICA IN FA TURISMA

LA CONVERSIONE turistica del porto di Carrara non risolverebbe definitivamente il problema dell'erosione. Per questo, come emerso dall'incontro a Milano, i Paladini ribadiscono la necessità di continuare a effettuare i ripascimenti, prelevando sabbia dalle zone di accumulo oltre Viareggio. Sarebbe certo auspicabile una soluzione più stabile, che secondo il professor Giovanni Sarti «non si può individuare sino a che non si è fatto un completo studio e non si sono analizzati e interpretati tutti i dati».



Il ripascimento del porto di Carrara in corso. In alto: il porto di Carrara in corso di conversione. In basso: il porto di Carrara in corso di conversione.

LA CONVERSIONE turistica del porto di Carrara non risolverebbe definitivamente il problema dell'erosione. Per questo, come emerso dall'incontro a Milano, i Paladini ribadiscono la necessità di continuare a effettuare i ripascimenti, prelevando sabbia dalle zone di accumulo oltre Viareggio. Sarebbe certo auspicabile una soluzione più stabile, che secondo il professor Giovanni Sarti «non si può individuare sino a che non si è fatto un completo studio e non si sono analizzati e interpretati tutti i dati».



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

«Priorità ambiente e sicurezza»

Il comandante Aloia prende le redini della Capitaneria di porto

IL CAPITANO di fregata, Luciano Giuseppe Aloia è il nuovo comandante della Capitaneria di porto. Sostituisce Maurizio Scibilia che dopo i due anni di proficuo lavoro è stato chiamato al Comando di Roma per un importante incarico. La cerimonia del cambio della guardia ieri mattina con la forza schierata in alta uniforme e la presenza del verice della Toscana, contrammiraglio Giuseppe Tarzia. Presenti le più alte autorità dal prefetto Paolo D' Attilio al questore Giuseppe Ferrari, i sindaci di Carrara, Massa e Montignoso, Francesco De Pasquale, Francesco Persiani, Gianni Lorenzetti, il vescovo Giovanni Santucci. Dopo gli onori al gonfalone della Provincia, il passaggio della «chiave di comando», un intervento di commiato da parte del capitano Scibilia che ha puntualizzato l'attività produttiva nel corso del suo mandato in vari settori, sicurezza in mare e alla navigazione, tutela dell' ambiente, in mare e ai monti, controlli sulle navi. Breve saluto del nuovo comandante, onorato di essere stato assegnato a una Capitaneria importante con un «equipaggio» molto qualificato e un porto, attualmente, in pieno sviluppo con tre prestigiosi operatori. Il contrammiraglio Tarzia ha avuto parole di apprezzamento per Scibilia, per il lavoro svolto e quindi ha fatto gli auguri ad Aloia. Il direttore **marittimo** della Toscana ha ripercorso le operazioni più salienti della Capitaneria con risultati eccellenti. Una parentesi, poi, sugli incarichi che le strutture delle Capitanerie sono chiamate a svolgere a favore dei cittadini. «Marina ha un porto importante dal punto di vista commerciale che ha intensificato i suoi traffici e, presto, sarà ancora più appetibile con l' incremento in atto delle crociere che ha raggiunto il 25mila passeggeri». La forza attuale della Capitaneria conta 9 ufficiali compreso comandante e vice (CF Pasqualotto); 24 sottufficiali; 20 graduati e marò, quote rosa 7. Per quanto concerne il traffico commerciale del porto lo scorso anno c' è stato un robusto incremento nel tonnellaggio delle merci con quasi un dieci per cento di aumento per cui si va verso il record dei 3 milioni e 500 mila tonnellate di merci. Gianfranco Baccalupi.

The image shows a newspaper clipping from 'IL LITORALE'. The main article is titled '«Priorità ambiente e sicurezza»' with the sub-headline 'Il comandante Aloia prende le redini della Capitaneria di porto'. It includes a photograph of several men in naval uniforms. Below the main article, there are several smaller advertisements and notices, including 'Piccoli Annunci', 'SERVIZIO NECROLOGIE' (with phone number 800.017.168), and 'PUBBLICITÀ'.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

"Microbioma intestinale" Convegno all' Autorità portuale

WEEKEND pieno di appuntamenti per la parrocchia di San Giovanni Battista di Fossola. Si inizia stasera con la cena alle 20, si prosegue domani mattina alle 11 con la messa di benedizione delle mamme in dolce attesa. Dalle 16 alle 18 adorazione eucaristica e a seguire vespro. Infine lunedì messa alle 8 e alle 18 la celebrazione della processione presieduta dal vicario don Marino Navalesi.

12 CRONACHE
IL LITORALE

«Priorità ambiente e sicurezza»
Il comandante Aloia prende le redini della Capitaneria di porto



CAMBIO DELLA GUARDIA
Per il suggerimento

15 GIUGNO
Chico Esvuli
in piazza Battisti

Lardo in città in piazza Aberca
Per la festa

Piccoli annunci

SERVIZIO NECROLOGIE
Qualche giorno prima di morire. Con il nostro servizio ti offriamo una soluzione semplice e pratica per pubblicare il tuo annuncio.

2 semplici soluzioni per pubblicare il tuo annuncio

800.017.168
annunci.spweb.it



Il Tirreno

Livorno

Guardia di Finanza

Porto, traffico illecito di rifiuti 55mila chili di rame sequestrati

Intercettati da Fiamme Gialle e Dogane due carichi spediti dal Venezuela all' Italia Denunciati in Procura gli amministratori di tre società coinvolte nella spedizione

LIVORNO. Due carichi di rame non conformi, per un totale di 55 tonnellate (cioè 55mila chilogrammi...) e del valore di oltre 300 mila euro, arrivati nel porto di Livorno dal Venezuela sono stati sequestrati dalla guardia di Finanza e dai funzionari della Dogana livornese dopo che da un controllo è emerso che invece di balle di rame, il carico era composto di rottami non adeguatamente trattati e bonificati. Si indaga per traffico illecito di rifiuti. Nel corso di quella che è stata definita "Operazione Oro Rosso" sono stati segnalati alla Procura - secondo quanto precisa una nota - gli amministratori delle tre società coinvolte nella spedizione, per concorso nel reato di traffico illecito di rifiuti. In sinergia con i colleghi di Genova, le fiamme gialle di Livorno e funzionari dell' Agenzia delle Dogane livornese hanno individuato due container dichiarati contenere 55.193 kg di "pacas de cobre", letteralmente "balle di rame". I contenitori, da tempo arrivati in porto, sono stati sottoposti a visita doganale riscontrando che le merci erano costituite da cascami, fili, cavi e rottami metallici prevalentemente di rame raccolti in balle fascettate, che non apparivano adeguatamente trattati e bonificati. I tecnici Arpat hanno classificato le merci come "rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione - rame, bronzo, ottone". Se non intercettati, aggiungono nella nota i finanziari, i rottami metallici sarebbero stati destinati alla fusione in una fonderia veneta con sicura emissione di diossina e altri fumi tossici a causa del non corretto trattamento del materiale che, infatti, in parte presentava ancora rivestimenti plastici. I due carichi, privi della documentazione e delle certificazioni previste, risultavano spediti dal Venezuela a nome di una società statunitense con sede in Florida ed erano chiaramente destinati all' importazione in Italia da parte di una società di diritto elvetico per il tramite di altra impresa italiana, sua rappresentante fiscale sul territorio nazionale. A nulla è valso, conclude la nota, il tentativo di variare la destinazione finale dei carichi di merci operato per evitarne il sequestro, tramite una tardiva emissione di documenti di transito comunitario con destinazione finale Hong Kong. I controlli in porto da parte della guardia di Finanza e dell' ufficio Dogane proseguiranno costantemente anche con l' obiettivo di tutelare l' ambiente. --



Maxi sequestro di rifiuti

Blitz della Finanza: scoperto traffico illecito

GRAZIE all'operazione «Oro rosso» le fiamme gialle della seconda compagnia, in collaborazione con i colleghi di Genova e l' Agenzia delle Dogane di Livorno, hanno individuato due container nei quali, dai documenti di accompagnamento, risultava che ci fossero 55.193 kg. di «pacas de cobre», o «balle di rame». Ma in realtà contenevano rifiuti derivanti dalle demolizioni e costruzioni, rame, bronzo, ottone. Per questo i responsabili dell' importazione sono stati denunciati per traffico illecito di rifiuti. L' indagine tuttavia sta proseguendo e ci potranno essere ulteriori sviluppi. I CONTENITORI, da tempo in giacenza nel porto di Livorno, sono dunque stati sottoposti a controllo doganale. Quando sono stati aperti, dentro i finanziari hanno trovato cascami, fili, cavi e rottami metallici, prevalentemente di rame, raccolti in balle fascettate, che non apparivano adeguatamente trattati e bonificati. I tecnici di Arpat, appositamente intervenuti, hanno classificato infatti le merci come rifiuti delle operazioni. Riscontrata l' assenza della documentazione di accompagnamento prevista dalla normativa comunitaria in materia di rifiuti e delle certificazioni, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica gli amministratori delle tre società coinvolte nella spedizione. Le società dovranno rispondere di concorso nel reato di traffico illecito di rifiuti. Inoltre i due carichi di rottami, del valore di oltre 300.000 euro, sono stati sequestrati con provvedimento emesso dal pubblico ministero titolare dell' indagine. I due carichi risultavano spediti dal Venezuela a nome di una società statunitense, con sede in Florida, ed erano destinati all' importazione in Italia per una società di diritto elvetico, attraverso un' altra impresa toscana. A nulla è valso poi il tentativo di variare la destinazione finale dei carichi di merci, con l' obiettivo di evitarne il sequestro, tramite l' emissione di documenti di transito comunitario con destinazione finale Hong Kong. Se non intercettati, i rottami metallici sarebbero stati destinati alla fusione in una fonderia veneta con conseguenze ambientali gravi. M.D.



Porti, basta incertezze

FIRENZE Piena concordanza sulla necessità di chiedere ed ottenere un incontro urgente con il ministro delle infrastrutture e trasporti, Danilo Toninelli, per discutere del futuro dei porti di Livorno e Piombino: l'identità di vedute sottolinea la Regione Toscana è quella manifestata dal presidente della Regione Enrico Rossi, e dai neo sindaci di Livorno, Luca Salvetti e di Piombino, Francesco Ferrari, al termine di una riunione a Firenze. Occorre superare questa la dichiarazione congiunta dei tre amministratori la situazione di incertezza che si è ormai determinata nella gestione commissariale dell'Autorità portuale dell'alto Tirreno settentrionale, un'incertezza che va al di là dell'impegno profuso dall'attuale commissario. L'idea è che da tempo sui due porti si siano addensate questioni importanti, che si sono rafforzate in quest'ultimo periodo, rispetto alle quali ogni decisione dovrà essere presa in un quadro di piena legittimazione. Infatti ciò che avvertiamo come sempre più necessario aggiungono Rossi, Salvetti e Ferrari è avere un'Autorità portuale in possesso di una piena operatività. Ciò perché sono numerose le questioni che riguardano i due scali, decisive per il loro ulteriore sviluppo. Per questo serve una guida autorevole, non condizionata da un mandato limitato o in attesa dei prossimi pronunciamenti da parte dell'autorità giudiziaria. Ci auguriamo dunque che il ministro voglia riceverci in tempi brevi, così da dare ai porti di Livorno e Piombino quelle certezze per il loro futuro che diventano ogni giorno più indispensabili. Al termine dell'incontro Enrico Rossi, Luca Salvetti e Francesco Ferrari hanno concordato anche di chiedere un altro incontro, stavolta al ministero dello sviluppo economico e a quello per il Sud per richiedere, nell'ambito delle modifiche alla normativa in discussione, che anche le aree di Livorno e Piombino siano ricomprese nelle ZES, le Zone Economiche Speciali, all'interno delle quali sia possibile ottenere finanziamenti e facilitazioni economiche propedeutiche a reindustrializzazione, infrastrutturazione e sviluppo.



La Toscana tra crescita e sviluppo logistico

Redazione

image_pdfimage_print LIVORNO Ha sottolineato ancora una volta la necessità di regolamentare il presidente di Confetra Nereo Marcucci che ha aperto i lavori del primo convegno dell'organizzazione toscana. La nascita di queste realtà locali serve a dare maggiore forza a livello territoriale alle 20 associazioni rappresentate, in un contesto dove per la prima volta la logistica guida i processi globali. In questo scenario, servono regole europee e nazionali, ha sottolineato, per evitare il rischio di restare schiacciati e fare in modo che il dare e l'avere sia uno scambio alla pari che mantenga una competizione sul mercato per far crescere traffici e occupazione. Bisogna -ha concluso- investire la rotta per costruire strutture, alleanze e culture che possano creare programmi adeguati per i prossimi anni. Per fare questo -ha spiegato il presidente di Confetra Toscana Alberto Bartolozzi Confetra Toscana, si è impegnata dal momento della sua nascita lo scorso Dicembre, in un lavoro di monitoraggio del territorio dove l'80% dei manufatti è destinato all'esportazione. La parola poi a Riccardo Lanzara, docente della Facoltà di Economia e Management che ha tracciato un quadro del settore manifatturiero della Toscana in uno scenario tutto nuovo: Ci sono -ha spiegato- cambiamenti mondiali nei modelli di business che si ripercuotono nel settore logistico e che hanno determinato un cambiamento nella globalizzazione del sistema competitivo. La distanza non si misura più in chilometri ma in ore e giorni, cambiamento nel quale ha avuto importanza il ruolo dell'e-commerce. In questo contesto la Toscana si è dimostrata luogo di attrazione di certi settori come quello dell'industria automobilistica: Qui si sono sviluppate spontaneamente multinazionali di componentistica perchè? Un primo motivo, spiega il professor Lanzara, è dovuto dalla vicinanza delle università dove le aziende possono trovare bacini di produzione di conoscenze e reclutare personale di alto valore a un costo minore rispetto a altri Paesi. Ma non solo: Un aspetto a volte sottovalutato è l'esistenza di una piattaforma logistica multimodale che ha uno snodo nell'area Pisa-Livorno. In questo quadro si definisce comunque un modello produttivo molto frammentato, cosa che non avviene nei Paesi a cultura logistica avanzata, nel quale non si è investito particolarmente nel settore. Questo è un passo indispensabile perchè chi vorrà sopravvivere dovrà necessariamente orientarsi a quella cosiddetta 4.0, in una sorta di darwinismo digitale in cui vincerà chi saprà usare e interiorizzare le tecnologie. Il quadro toscano sotto questo aspetto, ha spiegato, è in movimento ma ancora nella fase iniziale e su questo dovrà lavorare perchè fattore di crescita e competitività. Se la ricerca e la logistica attirano le multinazionali -ha concluso Lanzara- lì si deve lavorare permettendo lo sviluppo di quella che viene definita seaside industry, elemento chiave per dare crescita al tessuto industriale e imprenditoriale della Toscana. Nella seconda parte Alessandro Panaro, responsabile Srm, ha presentato i dati commerciali della Toscana: In termini di peso, il 76% dell'import e export della regione avviene per via marittima, un trend in crescita negli ultimi anni. La Cina non compare ancora nella classifica dei Paesi con cui avvengono gli scambi, che vede al primo posto per importazioni Usa, Germania e Francia e nelle esportazioni Francia, Svizzera e Stati Uniti. Anche se siamo lontani come Paese dai best competitor della logistica, ci posizioniamo ancora davanti alla Cina che però ci scavalca per quel che riguarda le connessioni. Questo avviene grazie alle ZIs, zone logistiche speciali che attirano investimenti portando fino a un 40% in più di export rispetto a quello generato sul territorio. Non dobbiamo avere paura di nuove connessioni come la Bri, laddove però si sappia regolare il fenomeno e vedere il valore aggiunto e le ricadute sui territori. Oltre a questo -ha concluso- uno dei più grandi problemi in Italia resta quello legato ai tempi della burocrazia che rallenta gli interventi strutturali necessari per una vera crescita. Il convegno

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, the article title 'La Toscana tra crescita e sviluppo logistico' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Qualche futuro nello scenario locale e mondiale?'. The article is dated '15 giugno 2019' and is categorized under 'LOGISTICA'. A photo of two men in suits is featured. To the right, there's a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Email', and 'Indirizzo email'. Below the form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including 'Marcucci al battesimo di Confetra Toscana' and 'Intervento di Alberto Bartolozzi (Confetra Toscana)'. At the bottom of the article preview, there's a button that says 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN'.

Messaggero Marittimo

Livorno

si è chiuso con la tavola rotonda che ha visto gli interventi di diversi rappresentanti di istituzioni e società: Riccardo Breda, presidente Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, il rappresentante Rfi, Daniele Ciulli di interporto Toscana centrale, Roberto Chiara, direttore interregionale dogane per la Toscana, Bino Fulceri dell'interporto Vespucci, Linda Stivala direttore commerciale Toscana aeroporti con Silvia Moretto presidente Fedespediti e Pietro Verna, commissario AdSp mar Tirreno settentrionale.

Ma la Macroregione così come concepita ha ancora un senso?

Incontro in Comune sull'efficacia della strategia internazionale Marcolini: «C'è insoddisfazione». Pigliapoco: «Limiti strutturali»

IL DILEMMA ANCONA «Mancanza di coordinamento, frammentazione degli interventi e comprensibile avarizia dei soggetti coinvolti in un periodo di ristrettezze economiche». Pietro Marcolini, presidente dell'Istao, mette in fila, uno dietro l'altro, tutti i punti deboli della strategia della macroregione Adriatico Ionica, progetto dall'enorme potenziale inespresso - che coinvolge Italia, Croazia, Grecia, Slovenia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, Macedonia, ma che nel concreto, ha prodotto ancora poco, nelle Marche e non solo. Lo studio di Palazzo Chigi La riflessione di Marcolini poggia anche su un recente studio fatto dalla presidenza del Consiglio dei ministri sui programmi di cooperazione tra territori europei, all'interno dei quali compare anche la strategia macroregionale. «Da questo documento spiega emerge una sostanziale insoddisfazione per come si è marciato fino ad oggi con questo progetto. Le Marche, ad esempio, hanno accesso a diversi programmi, ma con scarsi risultati». Il punto sullo stato dell'arte di quella che fu la bandiera del mandato dell'ex governatore Spacca, è stato fatto ieri durante un incontro organizzato dall'associazione Vista Mare ad Ancona, attraverso le voci di alcuni degli attori coinvolti. In primis l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, segretario permanente dell'Iniziativa Adriatica Ionica: benché la sua lettura sia decisamente più positiva del Marcolini pensiero ricorda, ad esempio, il programma Adrion, con finanziamento di progetti per 80 milioni di euro, rassicurando sull'andamento dei lavori, critica i tre «no» su cui la strategia Mrai è stata fondata (no a fondi aggiuntivi, a una legislazione ad hoc, a nuove strutture istituzionali). Scelta dettata dal non voler creare l'ennesimo carrozzone, ma ha reso l'iter più difficile, privando la strategia di una cabina di regia e di risorse proprie. La difficoltà amplificata in Italia, dove le regioni coinvolte corrono in ordine sparso. Per finanziare i progetti, vengano utilizzati i fondi Ue classici: ogni Stato dovrebbe dunque accantonarne una parte per allinearla sulla strategia Mrai, cosa che non sempre avviene. Fino al 31 dicembre 2022, le Marche avranno in dotazione dall'Asse 4 programma Adrion dell'Ue 3 milioni circa per supportare l'Italia nei progetti della strategia Mrai e bisogna vedere se si riuscirà a mettere in cantiere qualche progetto concreto. Inoltre, nella prossima programmazione dei Fondi europei, ovvero quella 2021/2027 attualmente in fase di discussione, le strategie aggreganti come quella della Mrai dovrebbero avere la priorità, aumentando così le risorse dirette ai Paesi che ne fanno parte. La nota di speranza Danno motivo di speranza, i tre Forum che nella strategia macroregionale si inseriscono, ovvero quello delle università, quello delle Camere di commercio e quello delle città, che riuniscono in maniera trasversale i nove Paesi. «Con UniAdrion spiega l'economista della Politecnica delle Marche Iacobucci, abbiamo portato avanti diversi progetti, come quello della Summer school fatto la scorsa estate sul tema della migrazione tra i Paesi della macroregione. Le risorse ce le mette l'università perché ci crede, ma se la Regione mettesse più attenzione potrebbe darci una leva fortissima». L'offerta turistica integrata Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche e del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio ha inoltre avanzato la proposta di un'offerta turistica integrata tra i paesi Mrai e di una fiera sulla sub fornitura nautica che veda Ancona capofila. Progetto quest'ultimo, sposato anche dal presidente dell'Autorità portuale, **Rodolfo Giampieri**, che ha ricordato alcuni progetti legati alla strategia macroregionale capaci di fare da catalizzatore per i fondi europei, come gli 1,8 milioni di euro della Cooperazione territoriale europea



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per contribuire agli obiettivi della Mrai, con sei progetti in corso e 28 partners. m. mar. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto, lavori in corso: s' inizia con le strade

ORTONA Lavori in corso in porto: ha preso, infatti, il via la manutenzione della pavimentazione lungo via Cervana e lungo la banchina del molo nord. È in corso di realizzazione l'intervento di manutenzione della pavimentazione del tratto di circa 200 metri di strada demaniale di accesso al porto e della banchina commerciale del molo nord, entrambi di competenza dell'Autorità di sistema portuale. I lavori, in particolare, riguardano il ripristino di una parte del manto stradale, di una fascia laterale di via Cervana, fruibile per la sosta delle automobili, all'altezza della stazione ferroviaria, e del piazzale del molo nord. È inoltre in fase di studio il progetto per il rinforzo e il rifiorimento della scogliera, di 250 metri circa, di protezione della banchina commerciale del molo nord. Una volta eseguito questo intervento, che potrà essere affidato in appalto entro l'anno, l'Autorità di sistema portuale provvederà al rifacimento completo del manto della banchina. «Il porto diventa sempre più strategico nello scacchiere dell'Autorità di sistema del mare Adriatico centrale - spiega **Rodolfo Giampieri**, presidente dell'Autorità di sistema portuale - Il nostro obiettivo è quello di essere vicini alle esigenze degli operatori, delle imprese e delle istituzioni che operano in porto affinché possano lavorare tutti nelle migliori condizioni per creare nuovo lavoro, nuovi servizi e incrementare l'occupazione». Questi interventi di manutenzione si sommano a quelli già realizzati che hanno riguardato il consolidamento del basamento della statua di san Tommaso, alcune riparazioni nella zona del molo Mandracchio, la manutenzione e l'integrazione dei parabordi lungo la banchina di riva e l'installazione di nuove bitte di ormeggio sempre tra la banchina di riva. Daniela Cesari © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Zes e LFoundry, «progetti in affanno»

Due interventi coincidenti quello del segretario Fim-Cisl Tangredi e dell' avvocato Cambise della segreteria del Pd La misura delle Zone a economia speciale avrebbe dovuto favorire l' industria marsicana «ma finora tutto tace»

AVEZZANO Sembrano due avvenimenti coincidenti i due documenti diffusi ieri sull' economia marsicana. Il primo riguarda LFoundry ed è a firma Antonello Tangredi il secondo riguarda le Zes (zone ad economia speciale che dovrebbero essere finanziate e dunque rilanciare l' economia interna). I due argomenti sono collegati, anzi collegatissimi dal momento che proprio Lfoundry era stata chiamata a interpretare il ruolo di privilegio nel corso del recente summit tenutosi all' Arssa prima delle regionali al quale partecipò anche il sindaco De Angelis e l' allora vicepremier regionale Lolli. Mentre sul problema LFoundry il segretario Fim Cisl denuncia in un lungo documento il demansionamento degli investimenti e il problema, solito, del nuovo sistema informativo aziendale il Pd (partito democratico) che in questi giorni appare scatenato per quanto riguarda l' interpretazione dei fatti economici diffonde un documento a firma del nuovo segretario Ceglie proprio sulla Zes. Ceglie e i suoi (Aurelio Cambise pare proprio si sia specializzato sulla vicenda) addirittura accusa la Giunta regionale di essere inerte sulla Zes che dovrebbe portare economie concrete alla Marsica. «E' il momento di passare ai fatti- scrivono- un vero progetto di sviluppo per le aree interne che rischia di venire vanificato dalla burocrazia e dal silenzio della Regione. Il riconoscimento di un corridoio trasversale nel centro Italia, come diramazione del Corridoio Mediterraneo, ha l' obiettivo di migliorare, in termini di efficienza, le connessioni della rete comunitaria dei trasporti e di ridurre drasticamente consumi e inquinamento, valorizzando nel contempo il ruolo dell' Autostrada del Mare Mediterraneo Occidentale fra i porti della Penisola Iberica e il porto di Civitavecchia. A fronte di una strada ferrata ancora sottoutilizzata con ben due strutture intermodali già realizzate (autoporto di Avezzano ed Interporto di Manoppello). In questa ottica, l' ammodernamento del collegamento ferroviario Roma-Pescara diverrebbe un obiettivo strategico prioritario per l' economia dell' intero Centro Italia. Non c' è altro da fare: o guardiamo in prospettiva per risolvere la mortificazione delle aree interne, o continuiamo a lamentarci, rassegnati ai tagli e ai disservizi continui, che non sono al passo con i tempi moderni e globalizzati». Intanto però alla LFoundry ancora non si riesce a modernizzare il sistema interno come dice Tangredi e la ferrovia marsicana è quella che è, come vedono tutti. Pino Veri © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, merci in forte calo: Sos della Cpc

Il presidente Luciani: «Il nostro fatturato sceso di 650mila euro nei primi cinque mesi del 2019, serve un' inversione di tendenza» «Di questo passo rischiamo di non poter pagare gli stipendi di luglio, ma se accadrà questo siamo pronti a fermare lo scalo»

LA CRISI DEI TRAFFICI Sono passati circa due mesi dall' Sos sui traffici lanciato dal vice presidente della Compagnia portuale Patrizio Scilipoti. E i dati relativi ai primi tre mesi del 2019 pubblicati dall' Autorità portuale purtroppo hanno confermato quanto i suoi timori fossero fondati. C' era gran parte del cda della Compagnia ieri mattina alla conferenza convocata proprio per manifestare grande preoccupazione per il futuro del porto e dell' occupazione. «Mi hanno consegnato poco fa ha detto il presidente dei portuali Enrico Luciani i dati relativi al mese di maggio. La Cpc perde, rispetto allo stesso mese del 2018, 149mila euro di fatturato. Aggiunto ai 500mila euro persi fino ad aprile, siamo a meno 650mila. Situazione che senza un' inversione di tendenza diventerà irrecuperabile. Sono già a rischio gli stipendi del mese di luglio. Ma una cosa è certa ha tuonato Luciani se la Cpc non potrà pagare i lavoratori, bloccheremo il porto e la vicenda Civitavecchia finirà sulle cronache nazionali». **DATI ALLARMANTI** Inevitabile è stato accostare la perdita di fatturato al mancato arrivo del carbone per la centrale Enel di Torre Nord, dimezzato rispetto all' anno scorso. Esattamente un anno fa ha aggiunto Luciani era in corso la lotta per la gara d' appalto dello scarico del fossile e non posso credere che già allora Enel non fosse al corrente di quello che sarebbe successo da lì a pochi mesi, ossia che l' impianto avrebbe lavorato al minimo. Abbiamo cercato di compensare il mancato arrivo delle navi spostando i lavoratori su altri servizi, ma non sarà possibile farlo ancora. Ben venga l' uscita del carbone che avvelena i miei ragazzi già nella stiva, ma Enel deve pagare il prezzo con la città. Come? Magari completando il porto, visto che la Spa aveva il 25% delle quote di Compagnia porto e avrebbe dovuto realizzare la darsena grandi masse». Luciani ha poi dipinto un futuro alternativo con realizzazione del bacino di carenaggio, sblocco del cantiere Privilege e traffico container: «L' unico che potrebbe salvare lo scalo, se l' Authority facesse il suo e risolvesse la vertenza tra Rtc e Cfft. Potrebbero arrivare i container che Civitavecchia merita e sviluppare la città anche grazie all' interporto». **CRITICHE ALL' AUTORITÀ** Un attacco più diretto proprio ai vertici di Molo Vespucci è arrivato dal vice Scilipoti. «Oggi paghiamo il prezzo di una strategia di Governo e Adsp mirata a mandare via le merci e lasciare il nostro porto solo ai passeggeri, tra crociere e navi bianche ovvero i ro-ro. Ma non basta, le merci sono linfa vitale per uno scalo. Per questo come consiglieri di opposizione chiederemo un consiglio sia sull' Enel con i vertici della Spa, ma anche un tavolo sul porto. E' ora che il presidente **Francesco Maria di Majo** e la segretaria Roberta Macii dicano alla città, dal loro insediamento, quanti nuovi traffici sono arrivati grazie a loro, quante merci in più e come sono i bilanci delle imprese. Se lo sanno. Solo così si potrà ripartire per far sì che Civitavecchia possa essere una città di porto. Nel frattempo chiederemo alla politica un patto sociale con armatori ed Enel». Proposte che la Cpc ha lanciato anche al Pincio, dopo quello che Luciani ha definito «un esito deludente del tavolo al Mise. Enel non può più dettare legge su un territorio che ha dato tanto in termini di salute, deve ascoltare le richieste della città». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Assunzioni stagionali per Port Mobility

I sindacati hanno sospeso lo stato di agitazione

CIVITAVECCHIA - Lo aveva promesso la scorsa settimana e così è stato. Il manager di Port Mobility, Edgardo Azzopardi, ha avviato le procedure per l'assunzione dei lavoratori stagionali che consentiranno alla società di poter affrontare con maggiore tranquillità il picco di lavoro estivo. Il personale - una quindicina di unità in tutto - sarà impiegato fino al 31 luglio prossimo. Nel frattempo prosegue il dialogo tra Port Mobility e **Autorità di Sistema Portuale**, con l'apertura di un tavolo permanente, per cercare di arrivare, al massimo entro quella data, a chiudere la vertenza attualmente aperta tra le parti. Si sta infatti discutendo su un accordo che avrà validità quinquennale, un periodo di tempo che consentirebbe all'azienda di poter programmare al meglio investimenti e possibili nuove assunzioni. Intanto è stato sospeso dai sindacati lo stato di agitazione, proprio in virtù del ricorso agli stagionali e dell'impegno dei vertici della società ad aprire la discussione relativa a tutto ciò che concerne la contrattazione di secondo livello. (21 Giu 2019 - Ore 10:13)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Traffici portuali in calo: preoccupata la Cpc

I vertici della Compagnia evidenziano le difficoltà anche per il gruppo che nei primi cinque mesi del 2019 ha perso circa 600mila euro rispetto allo scorso anno. Pesa il crollo del carbone. E proprio da Enel potrebbe arrivare una qualche opportunità, come spiegato dal presidente Luciani: "Oggi è il territorio che deve dettare le regole. La Spa potrebbe a questo punto realizzare la darsena grandi masse garantendo un'occupazione concreta"

CIVITAVECCHIA - È una Compagnia portuale preoccupata quella che, leggendo i dati negativi dei traffici dello scalo per i primi tre mesi del 2019, non vede così roseo neanche il futuro. Anzi, c'è il rischio concreto che la cooperativa non riesca a pagare gli stipendi ai lavoratori, proprio per le ripercussioni negative sul fatturato registrate in questi mesi. Solo a maggio, rispetto allo stesso mese del 2018, la Cpc ha perso 140mila euro, che diventano circa 600 per i primi cinque mesi dell'anno. "Se al 15 luglio non riusciremo a pagare i nostri lavoratori siamo pronti a bloccare il porto, tutto" ha detto il presidente Enrico Luciani, consapevole che il danno maggiore deriva dal crollo del traffico del carbone, che ha segnato un -53% nel primo trimestre. "Dopo la lotta per il rinnovo dell'appalto per lo scarico del combustibile della scorsa estate - ha aggiunto - oggi ci troviamo di fronte a questi numeri. E ci sembra strano che Enel non lo sapesse. Ovviamente non siamo favorevoli al carbone e abbiamo lottato quando Tvn è stata riconvertita; se chiudesse domani saremmo più che felici. Ma a determinate condizioni. Per ora, per quanto ci riguarda, abbiamo cercato di spostare i lavoratori su altri settori ma il problema è che, in questi anni, non si è riusciti a creare una seria alternativa". Alternativa che, secondo la Cpc, non può che essere quella legata ai traffici container, legati ancora a numeri giudicati "ridicoli". Ecco quindi che, secondo la Cpc, Enel dovrebbe entrare in questa partita, "reinvestendo quanto qualcuno gli ha fatto risparmiare cancellando il parco eolico - ha aggiunto Luciani - e andando a completare la darsena Grandi Masse, andando così a creare concreti posti di lavoro per il territorio".

Questa la soluzione prospettata dalla Cpc e suggerita alla nuova amministrazione comunale, seduta pochi giorni fa al Mise per affrontare il discorso legato al futuro di Torre Nord. "Enel non deve dettare, ma deve ascoltare il territorio - ha aggiunto il presidente della Cpc - oggi si torna a parlare di energia pulita e rinnovabili al tavolo? Ma quanto ancora deve essere preso in giro questo territorio. Civitavecchia ha dato troppo, anche in termini di vite. Siamo assolutamente insoddisfatti da quel tavolo al Ministero". Ed è stato poi il vicepresidente Patrizio Scilipoti a sottolineare come, da consigliere comunale, si farà promotore partendo dai colleghi di opposizione, per la richiesta di un consiglio comunale proprio sulla vertenza legata all'uscita dal carbone, "seduta nel corso della quale - ha spiegato - Enel dovrà fornire risposte chiare e decise sul piano energetico e su quello occupazionale. Un consiglio o un tavolo dovrà essere convocato anche sul porto e sulla crisi dei traffici, con i vertici dell'ente che saranno chiamati a rispondere ad alcune domande: quali nuovi traffici sono arrivati a Civitavecchia in questi anni? Quali sono aumentati? Quali sono i bilanci delle imprese portuali? Poi la politica - ha concluso - dovrà lavorare anche per arrivare ad un "patto sociale" tra armatori, Enel e cittadini, per rilanciare concretamente questo territorio". (21 Giu 2019)



Barcelona- Pescara-Croazia. Pd sollecita corridoio.

"E' il momento di passare ai fatti; un vero progetto di sviluppo per le aree interne che rischia di venire vanificato dalla burocrazia e dal silenzio della Regione. Il riconoscimento di un corridoio trasversale nel centro Italia, come diramazione del Corridoio Mediterraneo, ha l'obiettivo di migliorare, in termini di efficienza, le connessioni della rete comunitaria dei trasporti e di ridurre drasticamente consumi e inquinamento, valorizzando nel contempo il ruolo dell'Autostrada del Mare Mediterraneo Occidentale fra i porti della Penisola Iberica e il porto di Civitavecchia. Anche in vista della costituzione della macro regione Adriatico Ionica sarebbe di grande valore aggiunto poter usufruire di un collegamento Tirreno-Adriatico che, dal corridoio cinque (Budapest-Barcellona-Civitavecchia) sia in grado di sfruttare un'autostrada ed una strada ferrata ancora sottoutilizzate con ben due strutture intermodali già realizzate (Autoporto di Avezzano ed Interporto di Manoppello)." Ceglie aggiunge, " Va sottolineato come la trasversale Lazio-Abruzzo, al di là della componente trasportistica delle merci, venga a rafforzare una logica non di scavalcamento, bensì di integrazione territoriale delle aree interne, attraversando i bacini intermontani del Fucino, della Piana del Cavaliere e della Valle Peligna, colpiti dalla deindustrializzazione, ma dotati di grandi valenze agricole, ambientali e culturali, rendendo pertanto complementari i flussi commerciali con i flussi turistici, parimenti importanti ed altrettanto interessati alle funzioni portuali per passeggeri potenzialmente espresse dai porti delle due facciate marittime, tirrenica e adriatica. Dal punto di vista trasportistico, la diramazione in oggetto consentirebbe di sostituire, per l'itinerario Barcellona-Civitavecchia-Pescara Ortona Vasto - Ploce, un itinerario tutto-gomma di 1.900 km (tempo di percorrenza: 51,5 ore) con un combinato mare-strada oppure mare ferro di 1.470 km (tempo di percorrenza: 31,5 ore), con minori costi diretti e indiretti (sociali e ambientali)." Conclude: "È noto che il sistema italiano della logistica risulta fortemente caratterizzato dall'utilizzo della modalità stradale rispetto ai modi di trasporto maggiormente ecosostenibili, quali la ferrovia e le vie del mare. In questa ottica, l'ammodernamento del collegamento ferroviario Roma-Pescara diverrebbe un obiettivo strategico prioritario per l'economia dell'intero Centro Italia. Non c'è altro da fare: o guardiamo in prospettiva per risolvere la mortificazione delle aree interne, o continuiamo a lamentarci, rassegnati ai tagli e ai disservizi continui, che non sono al passo con i tempi moderni e globalizzati."



L'evento

Universiade, sulle navi-villaggio 20 mila pasti al giorno e palestre

Tra una settimana Msc Lirica e Costa Victoria ormeggeranno al porto: ospiteranno 4 mila atleti e 1.400 addetti Da lunedì divieto di sosta in via Campegna, via Labrio, Giochi del Mediterraneo e per un tratto di viale Dohrn

di Tiziana Cozzi Tutto pronto per il villaggio galleggiante che ospiterà 4 mila atleti impegnati nelle Universiadi. Le navi Msc Lirica e Costa Victoria arriveranno in porto tra una settimana e resteranno ormeggiate fino al 16 luglio. Saranno casa e palestra per 2.114 atleti provenienti da 71 Paesi ospitati a bordo della nave Msc e per i 1.888 da 38 Paesi che saliranno a bordo della Costa. Millequattrocento persone dell' equipaggio (700 per ciascuna nave) assisteranno gli sportivi, secondo le indicazioni ricevute dalla Fisv. Numeri da record, rivelati anche dai piani-menù programmati: saranno 20 mila i pasti serviti a bordo ogni giorno. Sulla Msc 300 persone dell' equipaggio serviranno anche duemila pasti in contemporanea. Sulla Costa Victoria, due ristoranti legati alla tradizione culinaria italiana e un corner sulla pizza. Pane e mozzarella saranno prodotti direttamente a bordo. Gli ospiti potranno scegliere anche menù dei loro paesi d' origine, calibrati in base alle esigenze nutrizionali. Stessa scelta variegata negli otto punti ristoro della Msc Lirica, dove i menù di tradizione napoletana si alterneranno alla cucina mediterranea, internazionale, vegana e vegetariana. Verranno serviti ogni giorno 800 chili di frutta fresca e altrettanti di pane appena sfornato, 5 mila croissant saranno preparati ogni giorno, 500 chili di verdura e ortaggi e pesce fresco, 600 chili di carne. A bordo degli " alberghi" galleggianti, anche aree per l' allenamento. La Msc Lirica offrirà una palestra panoramica attrezzata con macchine Technogym di ultima generazione. Sezione cardiovascolare, pesi, aerobica: a bordo sarà possibile non staccare il ritmo frenetico richiesto dalle competizioni, ma chi vorrà potrà rilassarsi nelle spa. Stessa offerta per gli ospiti della Costa Victoria, dove ci si potrà allenare in una palestra e in un campo sportivo, allestito all' esterno. Gli atleti che vorranno pianificare percorsi e itinerari alla scoperta della città, nei momenti di pausa dalle gare, potranno farlo agli addetti turistici presenti a bordo. Intanto, proseguono i lavori per il cosiddetto corridoio, la corsia preferenziale dedicata agli atleti. Da lunedì e fino al 16 luglio, scatta l' ordinanza di divieto di sosta con rimozione coatta e fermata in via Campegna (solo in questo caso divieto fino al 14 luglio), dall' ingresso del poligono di tiro a via Cavalleggeri d' Aosta; in via Labriola e viale dei Giochi del Mediterraneo tra via Labriola e via Barbagallo; in viale Dohrn tra la Rotonda Diaz e piazza della Repubblica, lato Circolo del Tennis; in via Napoletano, via Petri e via Argine in direzione Napoli. I residenti che sono in possesso di permesso di sosta, potranno sostare nei settori adiacenti a quelli interessati dai divieti. Ieri, prove dei due video wall installati allo stadio San Paolo, con il commissario delle Universiadi Gianluca Basile. A 60 anni dall' inaugurazione dello stadio nel 1959, arrivano due maxi schermi, forniti dalla società Microplus Srl, ognuno da 120 mq, montati proprio in occasione dell' Universiade. Su entrambi i monitor (uno nella zona Distinti, l' altro nella tribuna Nisida) il 3 luglio verrà proiettata la cerimonia d' apertura dell' Universiade e poi dall' 8 al 13 luglio le gare di Atletica. I maxi schermi rimarranno nella disponibilità dello stadio anche per le partite del Calcio Napoli a partire dal prossimo campionato. E mentre a Napoli fervono i preparativi, oggi arriva in Campania la prima tappa della torcia delle Universiadi. La fiaccola toccherà i cinque capoluoghi di provincia: si parte da Avellino dove, alle



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

15, sarà accesa e benedetta nel Santuario di Montevergine. Da qui partirà diretta alla prefettura di Avellino. © RIPRODUZIONE RISERVATA | Crociere A destra, il ponte con le piscine della nave Msc Lirica, una delle due destinate a ospitare gli atleti della Universiade di Napoli Sotto, la Costa Victoria in navigazione.

Cronache di Napoli

Napoli

A Napoli sta per scattare il conto alla rovescia

Villaggio in mezzo al mare: l'attesa diventa suggestiva

Tutto pronto per l'accoglienza degli 8mila partecipanti

NAPOLI (cm) - Tutto pronto per accogliere i circa 4mila tra atleti e delegati - degli 8mila partecipanti all'Universiade che saranno ospitati nel Villaggio di Napoli a bordo di MSC Lirica e Costa Victoria. Le navi, che saranno ormeggiate nel porto partenopeo dal 28 giugno al 16 luglio 2019, sono state perfettamente allestite per offrire la migliore ospitalità in alloggi di alto livello: 2114 provenienti da 71 Paesi saranno ospitati a bordo della MSC Lirica. Altri 1888, provenienti da 38 Paesi, saliranno a bordo della Costa Victoria. Entrambe le navi metteranno a disposizione degli atleti tutte le attrezzature per allenarsi ma anche servizi confortevoli per rilassarsi tra una gara e l'altra e godere di uno scenario bellissimo ad un passo dal centro città. A bordo di MSC Lirica una palestra panoramica attrezzata con macchine Technogym di ultima generazione e dotate di sofisticate tecnologie per rendere l'allenamento completo ed efficace. Inoltre, una sezione cardiovascolare, una sezione pesi, una sezione per l'aerobica. Le stesse attrezzature potranno essere utilizzate dagli atleti su Costa Victoria che mette a disposizione una palestra e spazi esterni per l'allenamento, tra cui anche un campo sportivo. Entrambe le navi offrono un percorso jogging all'aperto e un'area Spa. Grande attenzione sarà dedicata alla sana e corretta alimentazione degli atleti, ispirata alla dieta mediterranea senza tralasciare la cucina internazionale e i sapori tipici del paese di provenienza degli ospiti. A bordo delle due navi tutti i menù saranno realizzati appositamente per l'evento, in base alle esigenze nutrizionali degli atleti. In totale oltre 20.000 pasti al giorno saranno serviti tra colazione, pranzo e cena. Sulla Costa Victoria due i ristoranti legati alla tradizione culinaria italiana e mediterranea, con uno speciale corner dedicato interamente alla pizza. Pane e mozzarella saranno prodotti direttamente a bordo. Gli ospiti di Costa Victoria potranno anche optare per piatti tipici dei loro Paesi d'origine - come quelli inclusi in uno speciale corner asiatico - menù vegani e vegetariani, menù senza lattosio e senza glutine, halal. Tre i ristoranti a disposizione degli ospiti di MSC Lirica e 8 punti ristoro che offriranno un'ampia scelta di specialità italiane, mediterranee e internazionali preparate al momento con ingredienti accuratamente selezionati. I menù sono divisi per Mediterranean, Halal, Vegetarian, Vegan, Asian e Local cuisine, il tutto rispettando i valori nutrizionali e le calorie richieste per gli atleti. Non mancherà a bordo di MSC Lirica un menù tipico della tradizione napoletana: dal ragù alla parmigiana di melanzane, dalla caprese alla pastiera, un'esperienza di gusto dedicata alla città ospitante i Giochi. Il personale di bordo - circa 700 membri dell'equipaggio per ciascuna nave - è stato addestrato con specifica formazione per il sostegno agli atleti e il rispetto delle indicazioni date da Fisù. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'urbanistica, i nodi

«Polo nautico, occorre l'analisi costi-benefici»

'Napoli e De Maio al faccia a faccia voluto dai tre consiglieri dissidenti Capitolo San Matteo, il maxi-pianosi è arenato sullo scoglio del pontile

Giovanna Di Giorgio

La sintesi è tutta nella citazione di Dante Alighieri che il sindaco si riserva per il finale. Nella contrapposizione tra «voglia» e «argomento». Perché, riguardo al Pip nautico, «il rischio», per Enzo Napoli, è «mettere in atto una buona intenzione, nobilissima nello spirito, ma inefficace nella sostanza». Una risposta che non chiude alle istanze dei consiglieri Corrado Naddeo, Antonio D' Alessio e Leonardo Gallo di non «snaturare», con la revisione del Puc, il progetto relativo a Capitolo San Matteo. Ma che, al tempo stesso, rimanda il futuro del comparto alla verifica di un interesse reale da parte degli operatori del settore nautico. Il dibattito, al circolo canottieri Irno, a tratti infervora gli interessati. Del resto, i tre consiglieri lo hanno voluto «perché, prima di arrivare a un voto importante - spiega D' Alessio - bisogna favorire momenti di ascolto per conoscere le esigenze della gente». PUC DA RIVEDERE Tanto più sul Puc, che «su alcuni punti ha bisogno di approfondimenti e aggiustamenti - afferma Gallo - perché, a guardare all' esterno, sembra che si sia andati un po' a macchia di leopardo». Quanto al Pip, poi, da ridire c' è tanto. «C' è l' esigenza di rilanciare un comparto storico delle attività legate al mare - afferma Naddeo - e dare un ordine al nostro magnifico water front. Oggi abbiamo sulla linea di costa un utilizzo scadente delle superficie a terra. La fascia costiera è diventata una sorta di parcheggio di natanti nei mesi invernali. Dobbiamo offrire un luogo in cui allocare le imbarcazioni». Un' esigenza, per Naddeo, che risponde a tre livelli di mercato: locale, regionale e sovraregionale. «Sono stati già spesi 20 milioni di fondi pubblici, realizzati circa 93mila metri quadri per i lotti, 76mila di urbanizzazione. Insomma, circa 180mila metri quadri sono già pronti. Manca l' infrastruttura principale: il molo». Già. Perché il nodo intorno a cui il destino del Pip nautico ruota è la realizzazione del pontile. «Nonostante gli sforzi, il progetto in cui credemmo venne meno per la mancanza del pontile», ricorda Alberto Di Lorenzo nel tracciare la storia della «tempesta perfetta» che bloccò lo sviluppo del comparto produttivo di servizi nautici, dopo che i lotti erano già stati aggiudicati. I FONDI E rilancia sull' opportunità di intercettare fondi europei per la sua costruzione. L' infrastruttura è infatti necessaria. L' opera, stando al progetto originale, costa 23 milioni, oggi circa 27. E se per Naddeo «potrebbe diventare meno invasiva, dimezzando i costi», il problema, per l' assessore all' urbanistica, resterebbe: «Anche dimezzando l' investimento, dove troviamo i soldi?». Pur «condividendo» l' analisi di Naddeo, Mimmo De Maio pare scettico: «Bisogna capire se c' è un reale interesse per la realizzazione del pontile. Farei tappeti d' oro a chi è disposto a insediarsi», dice. E ribadisce che «in ogni caso, le funzioni previste nella revisione del Puc non inficiano quelle originali». Stesso concetto espresso dal sindaco. Che, se gongola per «altri 9 milioni già pronti per il fronte del mare, lotto 3», non risparmia punzecchiature ai tre consiglieri: «Facciamo tesoro di questo incontro, sapendo che non c' è bisogno di fare massa critica per avere risposte e attenzione sugli argomenti quando vengono posti con intelligenza». Ma, soprattutto, Napoli fa il punto su Capitolo San Matteo: «Il Pip nautico mi affascina. Non lo abbiamo tolto, abbiamo fatto un ragionamento di concretezza che non lo esclude». E rimanda a «un' analisi costi benefici, altrimenti - dice - corriamo il rischio di mettere in atto una buona intenzione, nobilissima nello spirito ma inefficace nella sostanza».



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Raccordo, porto, strade per l' aeroporto sos dagli edili: sbloccate subito i cantieri

LE INFRASTRUTTURE Diletta Turco L' ammodernamento e la riqualificazione del raccordo autostradale Salerno-Avellino, i dragaggi dei fondali del porto turistico e commerciale, e la messa in sicurezza complessiva di tutta la rete stradale provinciale. Sono le tre priorità infrastrutturali che, per Patrizia Spinelli, segretario della Feneal Uil di Salerno, servono al territorio salernitano, perché ritenute «fondamentali», non solo per lo sviluppo turistico, ma anche per la sicurezza di chi, quotidianamente, transita sulle strade locali. Prima voce dell' elenco, come sempre in una battaglia che dura da anni, è il raccordo Salerno-Avellino, «un' opera inspiegabilmente al palo - sottolinea Spinelli - in attesa che l' Anas dia il via libera alla progettazione definitiva e con una dotazione finanziaria già disponibile di oltre 200 milioni di euro che rischia di prendere un' altra strada, considerando come solo qualche giorno fa sia stato messo in atto il tentativo di trasferire gli stanziamenti del Fondo Sviluppo e Coesione dalle competenze del Ministero del Mezzogiorno alle Regioni». Ma, accanto ai lavori di ampliamento e ammodernamento del raccordo, la preoccupazione del segretario provinciale del sindacato degli edili si estende alle condizioni dell' intera rete stradale provinciale, «in moltissimi ed eclatanti casi abbandonata a se stessa - continua Spinelli - e non è in grado di assicurare flussi di veicoli e collegamenti - molto più consistenti nel periodo estivo - soprattutto lunga la direttrice Salerno/Cilento». Ma, se le strade non se la passano bene, nemmeno i trasporti alternativi, per la Feneal Uil, vivono al massimo del loro potenziale. Soprattutto per quello che riguarda i tempi di realizzazione dei dragaggi dei fondali del porto, sia sul fronte turistico che commerciale. «Si tratta di una situazione - aggiunge la sindacalista - che ha già attivato dinamiche negative sia perché le grandi navi da crociera non possono scalare Salerno, sia perché i traffici **marittimi** internazionali hanno accusato nei primi mesi del 2019 una forte decelerazione a causa dell' impossibilità per le grandi navi full container di entrare nel nostro porto». L' APPELLO Per il segretario provinciale del sindacato degli edili, insomma, si tratta di vere e proprie «emergenze» infrastrutturali del territorio, di cui occorre «occuparsi al più presto. Considerando le condizioni di collasso totale del comparto dell' edilizia, questi cantieri consentirebbero di dare lavoro e di fare ripartire significativamente la filiera delle costruzioni». A fornire l' occasione di una approfondita riflessione sugli interventi all' ordine del giorno in provincia, è la notizia della prosecuzione dell' iter per il rilascio della concessione definitiva al volo per l' aeroporto di Salerno Costa d' Amalfi. Una infrastruttura che, per il sindacato, potrebbe svilupparsi a pieno solo se accompagnata da una più generale riorganizzazione di tutte le infrastrutture che la servono. E cioè strade, autostrade e porto. «Il completamento dell' aeroporto - dice Spinelli - deve essere accompagnato dallo sprint su alcuni interventi fondamentali per il territorio salernitano. È su queste opere che il completamento dell' aeroporto consente di riportare con forza l' attenzione generale. Ed è su queste problematiche - conclude il segretario provinciale della Feneal Uil - che la nostra organizzazione chiede di dare conto alla politica ed alle istituzioni locali e regionali sempre pronte a sbandierare successi e traguardi che pure quando sono importanti - come nel caso dell' aeroporto - rischiano di rimanere casi isolati e forieri di sviluppi positivi molto meno consistenti di quanto, invece, potrebbero essere in un territorio afflitto da livelli di disoccupazione e di povertà intollerabili». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



MOLA DI BARI

Dissequestrato il pontile in arrivo nuovi posti barca

MOLA DI BARI. Il pontile di 800 metri, sequestrato nel novembre dello scorso anno, non ostacola le manovre dei pescherecci e dunque non «attenta» alla sicurezza della navigazione nel porto di Mola. Con questa decisione, contenuta nella circolare al protocollo numero 20857/2019, la Capitaneria di Porto di Bari dopo aver dissequestrato lo specchio acqueo del Circolo Nautico Daphne, ha ora riabilitato lo stesso che può così procedere col progetto di ampliamento, già all' esame dell' Ufficio Demanio del Comune di Mola, del pontile che garantirà l' at tracco a 51 barche. Una boccata d' ossigeno, dunque, per i diportisti della zona che faticano non poco ad ottenere posti barca sul litorale a Sud di Bari, privo com' è noto di strutture adeguate. In questo settore, il Daphne è una delle poche realtà, presenti sul territorio, in grado di garantire ormeggi e servizi alle imbarcazioni e che dopo l' altolà scattato a seguito dell' esposto di un ex socio, ha ora la possibilità di ottenere più spazi ed ampliare la sua offerta. A certificarlo è la Capitaneria di porto di Bari: «L' Ufficio locale marittimo di Mola - ha comunicato all' Ufficio Demanio del Comune il comandante contrammiraglio Giusseppe Meli - a seguito della simulazione di manovre di ingresso e uscita e ormeggio da parte delle unità da pesca, non ha ravvisato criticità per la sicurezza della navigazione ed il transito delle unità all' interno dello specchio acqueo e all' ormeggio delle stesse alle banchine». Alla luce del parere espresso dall' Ufficio locale marittimo, la Capitaneria del capoluogo ha quindi dato «parere favorevole» alla concessione a favore del Circolo Daphne «non ravvisando elementi ostativi ai fini della sicurezza della navigazione». La «palla» è ora passata al Comune di Mola di Bari per il rilascio della concessione demaniale che darà il via ai lavori. Si conclude, dunque, col lieto fine una vicenda nata da un esposto approdato, un anno fa, al sequestro preventivo ordinato dal Tribunale di Bari di una porzione di specchio acqueo occupata dal Circolo nautico, considerata «eccedente» rispetto alla concessione già autorizzata e anche «pericolosa» in quanto avrebbe «arrecato un evidente pregiudizio alle manovre di ingresso e di uscita di pescherecci e altre unità da diporto». Dopo le simulazioni, l' autorità portuale ha dapprima disposto il dissequestro e ora concesso il nulla osta al Comune che potrà così procedere l' autorizzazione demaniale. I diportisti tirano un sospiro di sollievo.



ZES Adriatica e Ionica: Mennea (PD), siamo ai nastri di partenza. Ora sfruttiamo al meglio le occasioni per i territori

(FERPRESS) - Bari, 21 GIU - "Siamo nella fase di avvio delle Zes interregionali Adriatica e Ionica, i territori e i nostri imprenditori devono solo farsi trovare pronti a recepire le opportunità di investimento. Il prossimo passo è la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione delle ulteriori aree ai Comuni (261,5 ettari per la Zes Adriatica e 88,5 per quella Ionica), ma ho chiesto che partano contestualmente. A questo punto, propongo la costituzione di una task force tecnico-politica per accorciare le distanze tra l'organo tecnico-amministrativo regionale e il tessuto politico dei territori". Lo dichiara il consigliere regionale Pd, componente della quarta commissione Attività produttive, Ruggiero Mennea, dopo le audizioni odierne dell'assessore allo Sviluppo economico, Mino Borraccino e dei soggetti attuatori, cioè le Autorità **portuali** Adriatica e Ionica, sullo stato dell'arte delle due Zes interregionali (quella Adriatica è in sinergia con il Molise, la Ionica con la Basilicata). "Ora è importante - spiega Mennea - che ci siano tempi certi e modalità chiare per l'attivazione delle Zes, con un'unica fonte di informazione che deve essere quella ufficiale in modo da evitare la distorsione delle notizie". "Siamo nella fase preliminare all'avvio, ma è fondamentale che i piani strategici delle due Zes interregionali - sostiene ancora l'esponente Pd - diventino il cuore pulsante intorno a cui far battere tutte le iniziative che trasformeranno questi territori in grandi aree ad attrazione economica internazionale, da parte di grossi gruppi che potranno investire centinaia di milioni di euro. L'impatto occupazionale, economico e sociale è molto forte e, se si dovesse aggiungere la parte relativa alle zone doganali intercluse, che costituirebbero delle zone franche nelle quali le cessioni sono escluse da Iva e dazi doganali, le Zes diventerebbero ancora più attrattive. Una volta attivate le Zes si devono prevedere dettagliatamente procedure amministrative semplificate e con tempi di realizzazione certi, perché gli imprenditori oggi non chiedono tanto incentivi, ma certezza dei tempi di attuazione degli investimenti". Mennea sottolinea anche che "la nostra regione potrà accogliere investitori importanti e, per questo, è già attiva l'interlocuzione con Paesi ricchi, come gli Emirati Arabi e la Cina, che hanno già dimostrato attenzione verso le nostre Zes e che presto ci faranno visita". "E' una battaglia - rimarca - nella quale ho sempre creduto e mi attiverò per organizzare, a breve, un incontro tematico specifico con gli amministratori locali interessati, il mondo imprenditoriale e le forze sociali. Un ringraziamento va all'assessore che ha recuperato il tempo perso, ai presidenti delle Autorità **portuali** e alla struttura tecnica dell'assessorato. Ora è tempo di prepararsi adeguatamente - conclude - per sfruttare al meglio questa importante opportunità".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for a 2019 conference and a public transport project. The main navigation bar includes 'HOME', 'CANTIERI', 'REDAZIONE E CONTATTI', 'TUTTI LE NOTIZIE', 'SALUTE E BENESSERE', 'CULTURA', 'EVENTI', and 'MOLTO DI PIU''. The article headline reads: "ZES Adriatica e Ionica: Mennea (PD), siamo ai nastri di partenza. Ora sfruttiamo al meglio le occasioni per i territori". The text below discusses the regional government's plans for the Zes and the need for a task force. On the right, there are several promotional banners, including one for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' and another for 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER'.

Puglia: in IV Commissione lo stato dell' arte delle Zes Jonica ed Adriatica

(FERPRESS) - Bari, 21 GIU - La Zes Jonica è più avanti di quella Adriatica. Le differenze tra le due opportunità di attrarre cospicui investimenti nella regione si fermano qui. In comune, però, hanno da mettere a punto la macchina amministrativa e devono dotarsi di ulteriori strumenti per risultare più appetibili agli occhi degli investitori. Il quadro è emerso dalle audizioni richieste dal presidente della IV Commissione, Donato Pentassuglia, dell' assessore allo sviluppo economico, Mino Borraccino e dei soggetti attuatori, le Autorità portuali Adriatica e Jonica. Si parte dallo stato dell' arte. Zes interregionale Jonica (è in sinergia con la Basilicata) è già approvata, con l' avviso pubblico per l' assegnazione degli 88,5 ettari ancora disponibili in corso di approvazione. Più incerti i tempi per la Zes interregionale adriatica (in questo caso la sinergia è con la Regione Molise). La Regione Puglia ha espletato l' iter burocratico di competenza ed inviato sin dallo scorso 20 maggio l' intera documentazione ai ministeri competenti. L' assessore Borraccino ha precisato che si sta riflettendo sulla opportunità di attendere anche la conclusione delle procedure della Zes Adriatica, 261 ettari di superficie da assegnare, per pubblicare contestualmente i bandi. Da parte della struttura tecnica dell' assessorato allo sviluppo sono state dettagliate tutte le informazioni utili a inquadrare la questione che offrirà per i prossimi anni alla Puglia una interessante occasione per attrarre investimenti in misura maggiore da parte dei grandi investitori istituzionali esteri, piuttosto che da imprese locali già insediate. Requisito imprescindibile per ospitare le Zes, è stato sottolineato, è la dotazione infrastrutturale e logistica esistente ed il possesso dei requisiti di ammissibilità in quanto l' area dovrà configurarsi come porto, area retro portuale, anche di carattere produttivo ed aeroportuale, piattaforma logistica o interporto e non potrà includere aree residenziali. Interventi e dibattiti hanno fatto emergere la necessità di individuare alcuni strumenti che possono rivelarsi determinanti a sancire il successo delle Zes. Tra questi il "kit localizzativo", contenente le agevolazioni che i singoli comuni offriranno alle imprese interessate ad insediarsi; altrettanto determinante è ritenuta la definizione della tempistica degli iter burocratici da espletare, a partire dalle autorizzazioni urbanistiche. Altro tema è quello che riguarda la premialità per gli imprenditori già operanti su un determinato territorio e che attraverso le amministrazioni comunali chiedono l' inserimento della area interessata nella Zes. Per quanto riguarda le criticità da superare, anche per via legislativa, quella più preoccupante deriva dal mancato recepimento a livello regionale delle semplificazioni già operanti in ambito nazionale. L' esigenza ed allo stesso tempo la necessità di fornire informazioni rapide e puntuali a tutti gli interlocutori del territorio è stata recepita e confermata dall' assessore Borraccino, mentre la struttura tecnica assessorile ha ribadito quanto il sistema delle imprese abbia a cuore più che gli incentivi, la definizione di tempi certi per programmare l' attività a regime. Ed è a questo punto che il testimone passa nelle mani dei comuni i quali, dal più piccolo al più grande, devono investire in termini di risorse umane affinché le Zone economiche speciali diventino operative e dispieghino i loro effetti economici sul territorio. In attesa che la Zes interregionale adriatica giunga ad approvazione, l' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, soggetto attuatore della misura, prosegue nell' azione di promozione. Il presidente **Ugo Patroni Griffi** ha comunicato che il 25 settembre sarà a Bari una delegazione di investitori istituzionali degli Emirati Arabi Uniti, mentre ad ottobre l' Autorità presenterà la Zes Adriatica a Pechino ad una platea di 1800 imprenditori cinesi.



Dogane portuali digitalizzate, progetto al via

Una vera e propria rivoluzione per il nostro paese, al centro di quel mare nostrum, dove circolano merci di ogni tipo. Dogane portuali digitalizzate. Progetto messo a punto e fortemente voluto dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Obiettivo: semplificare attraverso la digitalizzazione le procedure per razionalizzare e uniformare l' attività di controllo. Cosa che prima non accadeva. Ma di che si tratta? "Oggi - dice all' Adnkronos, il direttore dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli Benedetto Mineo - la merce viene monitorata in entrata e in uscita, con la digitalizzazione invece vengono tracciati tutti i flussi delle merci. Noi sappiamo esattamente in tempo reale dove si trova la merce". "L' obiettivo - afferma - è quello di creare una catena logistica. Questo comporta l' eliminazione delle inefficienze". "L' idea - conclude Mineo - è quella di creare in due anni lo sdoganamento in mare. La merce, arriva già sdoganata nei porti e transita velocemente presso i varchi automatizzati". "E' un vantaggio per la sicurezza del porto". In particolare il progetto prevede la stretta collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel ciclo portuale. Il fine è quello di adottare nei porti e nei nodi logistici italiani tecnologie di ultimissima generazione, già introdotte per esempio nel porto di Bari. Si va dalla completa digitalizzazione delle procedure di imbarco e sbarco. All' ingresso e all' uscita dai nodi portuali, i Gate Automation. E ancora, controllo sul processo logistico di stoccaggio e controllo merci. Pagamento delle tasse di ancoraggio e portuali.

The screenshot shows a news article on the Tiscali News website. The article title is "Dogane portuali digitalizzate, progetto al via". The author is identified as "di Adnkronos". The article text is a condensed version of the text provided in the main document, discussing the digitalization of port customs procedures and the creation of a logistics chain. The article is dated "21 giugno 2019". The website interface includes a navigation bar with categories like "Attualità", "Economia", "Sport", etc., and a sidebar with "Taglia le bollette" and "I più recenti" sections.

SARANNO IN MARE QUELLI DELLA F2 E DELLA F4

È stato annunciato il ritorno dei bolidi del mare

Giuseppe Danese, patron dell' evento e presidente del Circolo Nautico Porta d' Oriente

L'eco della «Brindisi -Corfù» non s'è ancora spenta, a rinfocolarla la notizia di queste ultime ore secondo la quale ad agosto ritorneranno i bolidi della motonautica nel porto interno brindisino. Giuseppe Danese, patron della manifestazione e presidente del Circolo Nautico Porta d' Oriente, ha anticipato, ieri mattina, la news sui social. Era troppo bella per tenerla nascosta. Dovrebbero essere il 22 ed il 23 agosto i giorni dello spettacolo sull'acqua, che la gente di Brindisi (e non solo) ha di molto apprezzato, seguendolo dalla banchina principale di viale Regina Margherita. Parte il conto alla rovescia per la Brindisi Offshore Racing 2019. Si è alle prime notizie ma si è certi che l'evento saprà catturare l'attenzione di addetti ai lavori e semplici curiosi. La manifestazione fortemente voluta da Giuseppe Danese, pogni qualvolta è stata possibile seguirla in questi anni, ha sempre portato lustro e turismo in città. Come al solito, il programma sarà ricco di appuntamenti e non saranno poche le novità da godere nel corso della prossima edizione di gare di motonautica. Tre anni fa ad assicurare lo spettacolo fu il Trofeo internazionale Off -Shore, il Trofeo Hydrofly, il Campionato italiano Suzuki Fim Por, il Campionato italiano Gt15 e il Festival dei giovani Trofeo Coni. Per quest'ultimo si ebbe un occhio di riguardo nel proporlo, per il semplice desiderio della Famiglia Danese di offrire la possibilità di avvicinare tutti, soprattutto i più giovani alla motonautica. L'ultima volta si ebbe modo di vedere scontrarsi sull'acqua del porto interno dei potenti catamarani, le cui gare, di norma, sono soprattutto svolte in mare aperto a causa della grande potenza dei natanti. Ed ora il via all'organizzazione che vedrà impegnati in prima persona gli Enti (Ca pitaneria di porto, Autorità portuale, Comune capoluogo). La qualcosa ha richiesto sempre molta attenzione, anche se, occorre riconoscerlo, Giuseppe Danese è riuscito sempre ad ottenere da tutti la massima collaborazione. Apprezzata peraltro dalla Feder motonautica che degli eventi disputati a Brindisi ha saputo trarre sempre dei bellissimi spot per la promozione dello sport acquatico.



STRAGE INFINITA

Morti sul lavoro a Monza e Gioia Tauro La Cgil: «E il governo taglia la sicurezza»

Milano Un operaio di 35 anni, Christian Catalano, è morto ieri in ospedale a Monza dopo essere rimasto gravemente ferito, giovedì sera, da un grosso tubo metallico che era tenuto sospeso da una gru e che gli è caduto sul petto mentre lavorava in un'azienda di Nova Milanese. «La strage sul lavoro - commenta la Fiom Cgil Brianza - sta continuando. È una vergogna che il governo abbia stabilito una riduzione dei premi assicurativi che le imprese pagano all'Inail, per la formazione e la prevenzione in materia di sicurezza e di tutela della salute». Un secondo lavoratore ha perso la vita in un cantiere nautico nell'area del **porto di Gioia Tauro**, in provincia di Reggio Calabria. La vittima, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stata colpita da un cavo che si è spezzato improvvisamente. Il fatto è accaduto durante le operazioni di allaggio di un'imbarcazione da diporto che stava per essere effettuata utilizzando una gru della «ZenMarine», azienda che costruisce e restaura imbarcazioni all'interno dello scalo. Il cavo della gru si sarebbe spezzato, colpendo la vittima, che è deceduta sul colpo. RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' INCIDENTE Duri i sindacati: «Far rispettare le norme su prevenzione e sicurezza»

Operaio schiacciato da una gru

Tragedia in un cantiere navale nel porto di Gioia Tauro. La vittima aveva 42 anni

GIOIA TAURO - Una tragedia sul lavoro ha scosso ieri l' area portuale e l' intera città di Gioia Tauro. Un uomo, Agostino Filandro, di 42 anni Gioia Tauro, è morto in un incidente sul lavoro avvenuto pochi minuti dopo le ore 11 in un cantiere nautico nell' area del porto di Gioia Tauro. La vittima, secondo una prima ricostruzione sarebbe stata colpita dal braccio di una gru semovente che si è rovinosamente collassato crollando sulla barca durante le operazioni di alaggio di un' imbarcazione da diporto che stavano per essere effettuate. L' incidente è avvenuto davanti agli occhi di alcuni operai del cantiere navale di proprietà della "ZenMarine" azienda che costruisce e restaura imbarcazioni all' interno della cinta doganale dello scalo inaugurata nel 2005. Sulla barca si trovava la vittima e un' altra persona che avevano da poco effettuato le manovre di fasciatura della barca che doveva essere portata nel cantiere per essere sottoposta a lavori. Per cause in corso di accertamento, non appena i cavi della gru si sono tesi, prima che i due lavoratori potesse ro mettersi in sicurezza il crollo dell' intero braccio dell' automezzo si è completamente spezzato finendo sulla barca. Uno dei due, un cittadino extracomunitario si è buttato a mare riuscendo a salvarsi, l' altro Agostino Filandro invece è stato schiacciato sotto il peso del braccio della gru, morendo sul colpo. Inutile ogni tentativo di soccorso da parte degli altri operai del cantiere che si trova sul molo di ponente del porto gioiese. Sul posto dopo l' allarme sono intervenuti agenti della Polizia di Frontiera e del Commissariato di Gioia Tauro insieme a personale della Capitaneria di Porto, i militari della Guardia di Finanza ed i Vigili del Fuoco che hanno effettuato i rilievi. In zona è arrivato anche il Pm di turno della Procura di Palmi Enrico Barbieri. La Procura ha aperto un' inchiesta per accertare le ragioni per le quali il braccio della gru è crollato uccidendo Filandro mentre stava lavorando. L' uomo era sposato con due figli ed era anche il genero di uno dei proprietari della ZenMarine. Profondo cordoglio ha suscitato la sua morte in città e nell' area portuale nella quale il problema della sicurezza sul lavoro e i livelli del soccorso nelle emergenze costituiscono una priorità. Il sindaco di Gioia Tauro ha deciso di proclamare una giornata di lutto cittadino nel giorno in cui verranno celebrati i funerali di Filandro mentre una denuncia pesantissima arriva dal Cgil, Cisl e Uil e dalle categorie dei trasporti che dopo aver espresso cordoglio alla famiglia di Agostino Filandro, attaccano così: «Non si può continuare a contare i morti sul lavoro» - scrivono in una nota - occorre che gli organismi preposti alla vigilanza ed al controllo sui luoghi di lavoro facciano rispettare le norme sulla prevenzione e sulla sicurezza».



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Sabato 22 giugno 2019 info@quotidianodelsud.it L' EVENTO NAZIONALE Oggi a Reggio

In piazza perché sia seme la morte di Agostino

REGGIO CALABRIA - La grande manifestazione sindacale nazionale "Ripartiamo dal Sud per unire il Paese" promossa da Cgil, Cisl e Uil, in programma stamani a Reggio Calabria è stata funestata, dalla morte di un giovane operaio, avvenuta ieri sotto il peso di una gru, nella madre di tutte le cattedrali incompiute del lavoro del Meridione, il porto di Gioia Tauro. Un tragico incidente sul lavoro che riporta tutti, tra sgomento ed incredulità, con i piedi per terra e con le lancette che sembrano girare all' indietro nel tempo. Per la morte di Agostino Filandro i sindacati dicono poche, semplicissime parole che citiamo testualmente: «Occorre che gli organismi preposti alla vigilanza ed al controllo sui luoghi di lavoro facciano rispettare le norme sulla prevenzione e sulla sicurezza urge inoltre l' attivazione di un presidio sanitario aperto h24 all' interno del porto di Gioia Tauro». Una richiesta basilica, essenziale, quasi scontata e che davvero sembra riportare le lancette indietro nel tempo alla precedente manifestazione sindacale nazionale svoltasi a Reggio Calabria, ormai quasi 50 anni fa. Quando la sicurezza sul posto di lavoro era tra le prime richieste sindacali. Una richiesta sempre viva e palpabile, manifestazione dopo manifestazione, anno dopo anno che si ripete ma che viene sistematicamente ignorata, a bandiere riposte e sacrificata sempre sull' altare della produttività. Tra i primi a farsi portavoce di questa tragedia che ha lasciato tutti increduli il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà: «E' una giornata di lutto per la nostra Città metropolitana. In questi anni più volte abbiamo sottolineato l' esigenza di aprire una riflessione seria per portare il tema della sicurezza sul lavoro in cima alle priorità dell' agenda politica nazionale». «In quest' ottica - ha aggiunto - porremo all' attenzione del Governo nazionale sostiene ancora Falcomatà attraverso i massimi rappresentanti della triplice sindacale il tema della sicurezza come priorità assoluta» Delegazione Pd guidata dal segretario Zingaretti. Intanto a Reggio alla manifestazione per il Sud è atteso anche il segretario del Pd Nicola Zingaretti. A renderlo noto è stato il commissario del Pd calabrese, Stefano Graziano. «Saremo in piazza al fianco dei sindacati - afferma Graziano - per ribadire la centralità del Mezzogiorno per le politiche di sviluppo del Paese, che purtroppo non rappresentano una priorità dell' agenda politica del governo a trazione leghista». «È una mobilitazione centrale per l' agenda politica del Pd - prosegue Graziano - la cui delegazione sarà guidata dal segretario nazionale Nicola Zingaretti. Ribadiamo il no del Pd ai progetti di autonomia differenziata che metteranno una pietra tombale sulla questione meridionale, calpestando principi fondanti del Paese come solidarietà e sussidiarietà. L' Italia ha bisogno di coesione, servizi, infrastrutture e investimenti per creare sviluppo e occupazione al sud». Anche Articolo Uno al fianco dei sindacati Anche una delegazione di Articolo Uno, guidata dal segretario nazionale, Roberto Speranza, parteciperà alla manifestazione. La delegazione di Articolo 1, oltre che dal segretario Speranza, sarà composta dal deputato Nico Stumpo e dal segretario regionale del partito, Pino Greco. Obiettivo fermare l' autonomia differenziata. «Saremo in piazza in una grande manifestazione di popolo per dire no all' accelerazione impressa dalla Lega e dai suoi ministri al processo di autonomia differenziata



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

scritta sotto dettatura del governatore veneto Zaia». L'obiettivo è sottolineato da Francesco Sinopoli, segretario generale della FIlc Cgil che spiega come l'allarme riguardi tutti: «Riguarda soprattutto servizi universali come l'istruzione, che non possono essere delegati ad autorità territoriali, se non al prezzo di rinnovate gabbie salariali, forme striscianti e negative di secessione, moltiplicazione di disuguaglianze sociali tra Nord e Sud». Oggi il primo step per provare a fermarle.

Il cordoglio del sindaco Falcomatà per la morte dell' operaio al porto di Gioia Tauro

"E' una giornata di lutto per la nostra Città Metropolitana. Il tragico incidente avvenuto questa mattina in un cantiere nautico nell' area del porto di Gioia Tauro, nel quale ha perso la vita un uomo di 42 anni, è una notizia che ci addolora profondamente e che ci lascia sgomenti. In qualità di primo rappresentante istituzionale della comunità metropolitana, intendo esprimere il più sentito cordoglio nei confronti dei familiari dell' uomo deceduto, dei suoi colleghi di lavoro e di tutta la comunità degli operatori che lavorano ogni giorno all' interno del porto". E' quanto dichiara il sindaco Giuseppe Falcomatà appresa la notizia della morte dell' operaio 42enne all' interno del cantiere della società ZenMarine, sul molo di ponente del porto di Gioia Tauro.

"In questi anni - ha aggiunto il sindaco - più volte abbiamo sottolineato l' esigenza di aprire una riflessione seria per portare il tema della sicurezza sul lavoro in cima alle priorità dell' agenda politica nazionale. Crediamo che quest' urgenza non sia più rinviabile. Ogni mese in Italia decine di persone perdono la vita nei luoghi di lavoro e questo è un fatto inaccettabile per il nostro Paese, una barbarie sulla quale è necessario porre con urgenza un argine definitivo. In quest' ottica porremo all' attenzione del Governo nazionale, attraverso i massimi rappresentanti della triplice sindacale che saranno in Città domani per la manifestazione nazionale unitaria, la prima dopo quasi 50 anni che si tiene nella nostra città, il tema della sicurezza come priorità assoluta per le politiche di rilancio del mondo del lavoro". Rc 21 giugno 2019.



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Colpito da cavo in cantiere nautico, muore operaio nel porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - Un uomo è morto in un incidente sul lavoro avvenuto in un cantiere nautico nell' area del **porto di Gioia Tauro**. La vittima, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, sarebbe stata colpita da un cavo che si è spezzato improvvisamente. Il fatto è accaduto durante le operazioni di alaggio di un' imbarcazione da diporto che stava per essere effettuata utilizzando una gru della "ZenMarine", azienda che costruisce e restaura imbarcazioni all' interno della cinta doganale dello scalo. Il cavo della gru, per cause in corso di accertamento, si sarebbe spezzato, colpendo la vittima, che è deceduta sul colpo. Sul posto agenti della Polizia di frontiera e personale della Capitaneria di **porto**, che stanno effettuando gli accertamenti del caso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the website **ilLametino.it** with the article title **Colpito da cavo in cantiere nautico, muore operaio nel porto di Gioia Tauro**. The article text is identical to the one on the left. Below the main text, there is a section titled **Ti potrebbero interessare anche** with three small image thumbnails. To the right of the article, there are several advertisements: **euronics TUFANO** with a 50% discount, **LIBRERIA** and **LIBRERIA** (repeated), **DENTAL KIDS**, and **Fai la differenziata** with the **Emaglie Oggi!** logo.

Gravissimo incidente al porto di Gioia Tauro, cavo di una gru si spezza e uccide operaio

Un gravissimo incidente si è verificato questa mattina al **porto di Gioia Tauro** nel piazzale della Zen yacht, azienda privata che opera all'interno dello scalo. La vittima, Agostino Filandro, 40 anni, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, sarebbe stata colpita da un cavo che si è spezzato improvvisamente. Il fatto è accaduto durante le operazioni di alaggio di un'imbarcazione da diporto che stava per essere effettuata utilizzando una gru della "ZenMarine", azienda che costruisce e restaura imbarcazioni all'interno della cinta doganale dello scalo. Il cavo della gru, per cause in corso di accertamento, si sarebbe spezzato, colpendo la vittima, che è deceduta sul colpo. Sul posto personale della **Gioia Tauro Port Security**, agenti della Polizia di frontiera e personale della Capitaneria di **porto**, che stanno effettuando gli accertamenti del caso. Si attendono anche sommozzatori da Reggio Calabria, oltre quelli di stanza al **porto**, per recuperare elementi probatori che serviranno alle indagini che sta coordinando la Procura di Palmi.

Gravissimo incidente al porto di Gioia Tauro, cavo di una gru si spezza e uccide operaio

Depistato questa mattina nel piazzale della Zen yacht, azienda privata che opera all'interno dello scalo. Morì sul colpo un 40enne. Indaga la Procura di Palmi

venerdì 21 giugno 2019 - 10:22:25

Un gravissimo incidente si è verificato questa mattina al **porto di Gioia Tauro** nel piazzale della Zen yacht, azienda privata che opera all'interno dello scalo. La vittima, **Agostino Filandro**, 40 anni, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, **sarebbe stata colpita da un cavo che si è spezzato improvvisamente**. Il fatto è accaduto durante le operazioni di alaggio di un'imbarcazione da diporto che stava per essere effettuata utilizzando una gru della "ZenMarine", azienda che costruisce e restaura imbarcazioni all'interno della cinta doganale dello scalo. Il cavo della gru, per cause in corso di accertamento, **si sarebbe spezzato, colpendo la vittima, che è deceduta sul colpo**. Sul posto personale della Gioia Tauro Port Security, agenti della Polizia di frontiera e personale della Capitaneria di porto, che stanno effettuando gli accertamenti del caso. Si attendono anche **sommozzatori da Reggio Calabria**, oltre quelli di stanza al porto, per recuperare elementi probatori che serviranno alle indagini che sta coordinando la Procura di Palmi.

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

REGGIO CALABRIA

Esplorazione sismica: il primo al Saint Simeone di Roma a causa delle gravi scottate riportate nella condizionale: ancora lo scorso 20 giugno, Chiusio aprì la darsena anche il suo delegato

Evasione fiscale e truffe. 13mila persone non hanno mai pagato le tasse

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

CRONACA

Porto di Gioia Tauro. Si sgancia gru durante fasi di riparazione di un'imbarcazione: travolto e ucciso un uomo

Ancora da chiarire la dinamica, sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine

Gioia Tauro (Reggio Calabria). Un grave incidente mortale si è registrato nella zona del **porto**. Durante le fasi di riparazione di un'imbarcazione, si è sganciato il cavo di una gru, travolgendo sembrerebbe un operaio che stava effettuando dei lavori. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare, sarebbe morto sul colpo. Il fatto è accaduto sulla banchina di ponente dello scalo non in concessione a Mct. Ancora non è del tutto chiara la dinamica di quanto accaduto. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e forze dell'ordine. (seguono aggiornamenti). Francesco Chindemi 21-06-2019 12:32.



ANCORA DA CHIARIRE LA DINAMICA, SUL POSTO VIGILI DEL FUOCO E FORZE DELL'ORDINE

Porto di Gioia Tauro. Si sgancia gru durante fasi di riparazione di un'imbarcazione: travolto e ucciso un uomo

Gioia Tauro (Reggio Calabria). Un grave incidente mortale si è registrato nella zona del porto. Durante le fasi di riparazione di un'imbarcazione, si è sganciato il cavo di una gru, travolgendo sembrerebbe un operaio che stava effettuando dei lavori. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare, sarebbe morto sul colpo. Il fatto è accaduto sulla banchina di ponente dello scalo non in concessione a Mct. Ancora non è del tutto chiara la dinamica di quanto accaduto. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e forze dell'ordine. (seguono aggiornamenti).

Francesco Chindemi
21-06-2019 12:32

Commenti: 0

Aggiungi un commento...

NOTIZIE CORRELATE

21-06-2019 - ATTUALITÀ
Gioia Tauro, Rizziconi e Candioli: brevi di cronaca
Intervento straordinario di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione del

Incidente a Gioia Tauro oggi: morto operaio in cantiere nautico

Un uomo è morto in un incidente sul lavoro avvenuto in un cantiere nautico nell' area del porto di Gioia Tauro, in Calabria. La vittima, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stata colpita da un cavo che si è spezzato improvvisamente. Sul posto, gli agenti della polizia di frontiera e il personale della Capitaneria di porto per gli accertamenti del caso. La dinamica dell' incidente A quanto si apprende, il fatto è accaduto durante le operazioni di "alaggio" (rimorchio) di un' imbarcazione da diporto che stava per essere effettuata utilizzando una gru della "ZenMarine", azienda che costruisce e restaura imbarcazioni all' interno della cinta doganale dello scalo. Il cavo della gru, per cause in corso di accertamento, si sarebbe spezzato, colpendo la vittima, che è deceduta sul colpo. Leggi tutto.



Strategie puntano a coniugare accoglienza, nuove tecnologie e strategie green

Innovazione e attenzione all' ambiente per lo sviluppo dei porti di Sardegna

CAGLIARI - Accoglienza, tecnologia e verde. Si moltiplicano i servizi per chi arriva in Sardegna in barca, tra innovazione e grande attenzione alle tematiche green: uno smartphone offerto al turista per muoversi subito e meglio nell' isola; mezzi elettrici in banchina per andare in spiaggia o nel centro abitato. Le novità del gruppo Marinedi (che gestisce le strutture), saranno pienamente disponibili da luglio per i porti turistici sardi. Sono già stati consegnati i primi telefonini a Teulada, mentre per la mobilità elettrica la novità interesserà sempre Teulada e Villasimius. Il **porto** della costa Sud-Est già dalla scorsa stagione ospita una colonnina elettrica e dà la possibilità di usufruire di veicoli elettrici a noleggio. L' offerta riguarderà anche Marina di Cagliari, ma il discorso in questo caso è più ampio perché si parla di accoglienza che va anche oltre l' estate. "Per quanto riguarda la mobilità elettrica - ha detto Renato Marconi, ad di Marinedi - molto spesso chi arriva è senza mezzo: aiutare il turista a entrare nel vivo del territorio è un beneficio per tutta l' isola. Per noi sono fondamentali sostenibilità ambientale e conoscenza del territorio". Il cellulare è già attrezzato con tutte le informazioni per facilitare l' approccio con l' isola: luoghi storici, località da visitare, eccellenze enogastronomiche eccetera. Tra i programmi del gruppo anche eventi sportivi e culturali. In Sardegna la stagione si è aperta a Marina di Villasimius con la vela dei Melges 30 e 20, continuata con i Gc32 e che si chiuderà con pre finali e finali del Melges 24. Teulada a ottobre organizzerà la prima veleggiata della sua storia per celebrare la fine dell' estate. "La trasformazione del **porto** turistico in Marina resort - ha detto Marconi - è un salto culturale e oltre che tecnico e tecnologico. L' aumento del numero dei charter, la presenza di barche ed equipaggi stranieri, la richiesta di nuovi servizi così come i cambiamenti climatici sono nuove realtà alle quali stiamo dando una pronta risposta".

Quotidiano di Sicilia - 22 giugno 2019 - 23

MONDO ESTATE

Svago & Vacanze

Ha preso il via nei giorni scorsi da Milano, per il secondo anno consecutivo, l'iniziativa 'Fai Brumotti per l'Italia'

Un lungo viaggio in bici per scoprire il Paese e le tante bellezze custodite nelle nostre città

Un lungo viaggio in bici per scoprire il Paese e le tante bellezze custodite nelle nostre città

Un lungo viaggio in bici per scoprire il Paese e le tante bellezze custodite nelle nostre città. L'iniziativa 'Fai Brumotti per l'Italia' è partita da Milano e si svolgerà in diverse città italiane. L'obiettivo è promuovere il turismo sostenibile e scoprire le bellezze del nostro Paese.

Innovazione e attenzione all' ambiente per lo sviluppo dei porti di Sardegna

Il gruppo Marinedi punta su innovazione e sostenibilità ambientale per lo sviluppo dei porti turistici di Sardegna. L'obiettivo è creare una Marina resort che offra servizi innovativi e rispettosi per l'ambiente.

La magia della danza nei castelli d' Abruzzo

La magia della danza nei castelli d' Abruzzo. Un'esperienza unica che unisce la tradizione e la modernità. Le danze sono state eseguite nei castelli storici, creando un'atmosfera magica e suggestiva.



L'Unione Sarda

Cagliari

Sinistra per Cagliari. Dopo i licenziamenti alla Cict

Tavolo di crisi per salvare il Porto canale

«La crisi del porto canale per nulla inattesa e l'esito drammatico dei licenziamenti riguardano tutte le istituzioni regionali e il governo», lo scrive in una nota Sinistra per Cagliari. «Complessivamente sono a rischio 377 buste paga, tra le quali quelle dei 210 lavoratori della Cict che ha avviato le procedure di licenziamento. Se si considera anche l'indotto, è verosimile ipotizzare una quantità di personale che supera le 700 unità. Cagliari e la Sardegna non possono permettersi di perdere nemmeno un posto di lavoro. Occorre costituire con urgenza - continua la nota - un tavolo di crisi al quale deve partecipare anche il ministero dei Trasporti, la Regione, l'**Autorità di sistema portuale**, tutti gli enti territoriali parte del Cacip con le organizzazioni sindacali affinché si definisca subito il progetto operativo per il rilancio del porto. Le soluzioni esistono ma sono rimaste per troppo tempo sulla carta e passano per la costituzione della Zona franca, dell'area con fiscalità di vantaggio, per l'efficientamento degli impianti a partire dalle gru, per l'abbattimento delle tasse di ancoraggio e in prospettiva per lo sviluppo di attività di servizi legati alla logistica che rappresenterebbero il vero volano per la crescita. Per far questo occorrono investimenti, in parte già stanziati ma bloccati per i contenziosi sui vincoli ambientali».

Porti: Tarlazzi (Uiltrasporti), 'trovare subito soluzione per Cagliari'

Roma, 21 giu.(AdnKronos) - "Come si è trovata una soluzione transitoria per i porti di Taranto e di Gioia Tauro in attesa di una soluzione industriale, bisogna fare altrettanto per il **porto** di **Cagliari**, istituendo l' Agenzia di somministrazione e sviluppando politiche di sviluppo dei traffici del **porto**". Lo afferma in una nota il segretario Generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. "Il **porto** di **Cagliari** non può essere abbandonato, non solo per i lavoratori che occupa, ma perché rappresenta una delle principali risorse di sviluppo economico della regione, che diversamente rischia di essere sempre più isolata", conclude Tarlazzi.

The screenshot shows the Catania Oggi website interface. The main article is titled "Porti: Tarlazzi (Uiltrasporti), 'trovare subito soluzione per Cagliari'". The article text is partially visible, matching the text in the main document. Below the article, there are several promotional banners for various products and services, including Opel Karl Rocks, a bicycle, a car, and a Nissan LEAF. The website layout includes a navigation bar at the top with categories like "ROMA", "CRONACA", "IN CITTÀ", "EVIDENZA", "IN SICILIA", and "PRIMO PIANO".

Porto Cagliari: Diamante (Fit-Cisl), MIT convochi anche i sindacati

(FERPRESS) - Roma, 21 GIU - "Fonti informali ci hanno comunicato che all' incontro del 26 giugno al Ministero dei Trasporti per il porto di Cagliari la presenza dei sindacati non è prevista. Ci sembra un' assurdità non coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori quando si parla del futuro dei lavoratori stessi", così dichiara Maurizio Diamante, Segretario nazionale della Fit-Cisl. "Sono a rischio 210 posti di lavoro - prosegue Diamante - e finora il Ministero si è voltato dall' altra parte. Dopo le nostre numerose richieste e le proteste dei lavoratori, finalmente il dicastero si attiva ma fa le cose a metà. Non capiamo che soluzioni pensa di trovare in questo modo. Per questo motivo il 26 saremo presenti insieme ai portuali cagliaritari in presidio davanti al Mit. Ricordiamo che non è solo il porto di Cagliari ad essere in crisi ma tutto il sistema portuale italiano, perché manca una visione di insieme, un piano di sviluppo del Governo. Per questa ragione abbiamo indetto un primo sciopero nazionale lo scorso 23 maggio. Ora la vertenza dei porti confluirà in quella più grande di tutti i trasporti, che sarà presentata il 26 giugno a Roma dagli Esecutivi Unitari di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, in modo da spingere verso una soluzione rapida alle numerose criticità del settore, quindi anche a quelle dei porti".



Porto di Cagliari: Tarlazzi (Ultrasporti), trovare subito soluzione per non abbandonare scalo

(FERPRESS) - Roma, 21 GIU - "Come si è trovata una soluzione transitoria per i porti di Taranto e di Gioia Tauro in attesa di una soluzione industriale, bisogna fare altrettanto per il porto di Cagliari, istituendo l'Agenzia di somministrazione e sviluppando politiche di sviluppo dei traffici del porto". A dichiararlo il Segretario Generale della Ultrasporti, Claudio Tarlazzi, che prosegue: "Il porto di Cagliari non può essere abbandonato, non solo per i lavoratori che occupa, ma perché rappresenta una delle principali risorse di sviluppo economico della regione, che diversamente rischia di essere sempre più isolata".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a navigation bar with the FerPress logo and various menu items. Below the navigation bar, there are several promotional banners. The main content area features a news article with the title "Porto di Cagliari: Tarlazzi (Ultrasporti), trovare subito soluzione per non abbandonare scalo". The article text is partially visible, mentioning the need for a solution for the Cagliari port. On the right side of the page, there are several promotional banners, including one for "2019 Convegno Anav Maranello 27 giugno" and another for "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA". At the bottom right, there is a "Dailyletter" subscription form.

Porto di Cagliari, Tarlazzi (Uiltrasporti): trovare subito soluzione

Roma- 'Come si è trovata una soluzione transitoria per i porti di Taranto e di Gioia Tauro in attesa di una soluzione industriale, bisogna

SCRITTO DA REDAZIONE

Scritto da Redazione Italia , News , Porti , Trasporti venerdì, giugno 21st, 2019 Roma - 'Come si è trovata una soluzione transitoria per i porti di Taranto e di Gioia Tauro in attesa di una soluzione industriale, bisogna fare altrettanto per il porto di Cagliari, istituendo l' Agenzia di somministrazione e sviluppando politiche di sviluppo dei traffici del porto". A dichiararlo il Segretario Generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, che prosegue: 'Il porto di Cagliari non può essere abbandonato, non solo per i lavoratori che occupa, ma perché rappresenta una delle principali risorse di sviluppo economico della regione, che diversamente rischia di essere sempre più isolata". Leggi anche: Porto di Cagliari, Uiltrasporti: basta lasciare i porti abbandonati a se stessi Taranto e Gioia Tauro, Tarlazzi (Uiltrasporti): a rischio porti e portuali. Urgente emendamento Porto di Cagliari, Uiltrasporti: preoccupazione alta per tutto il sistema portuale italiano Scioperi, Tarlazzi (Uiltrasporti): il Governo non ci dà scelta, si apre stagione di lotta UILTRASPORTI: 'LA CAMERA ADEGUI L' EMENDAMENTO A TUTTA LA PLATEA DEI PORTUALI'

Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=63146>.



Fit-Cisl denuncia la mancata convocazione dei sindacati all' incontro sul Porto Canale di Cagliari presso il MIT

Diamante: un' assurdità non coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori quando si parla del futuro dei lavoratori stessi Fit-Cisl ha denunciato la mancata convocazione dei sindacati all' incontro in programma per mercoledì prossimo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per far fronte alla crisi al Porto Canale di Cagliari culminata con la comunicazione dell' avvio della procedura di licenziamento dei 210 lavoratori della Cagliari International Container Terminal (CICT), la società del gruppo Contship Italia che gestisce il terminal per contenitori dello scalo portuale sardo. «Ci sembra un' assurdità - ha evidenziato il segretario nazionale della Fit-Cisl, Maurizio Diamante - non coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori quando si parla del futuro dei lavoratori stessi. Sono a rischio 210 posti di lavoro e finora il Ministero si è voltato dall' altra parte. Dopo le nostre numerose richieste e le proteste dei lavoratori, finalmente il dicastero si attiva ma fa le cose a metà. Non capiamo che soluzioni pensa di trovare in questo modo. Per questo motivo - ha annunciato Diamante - il 26 saremo presenti insieme ai portuali cagliaritari in presidio davanti al Mit». «Ricordiamo - ha sottolineato il rappresentante di Fit-Cisl - che non è solo il porto di Cagliari ad essere in crisi ma tutto il sistema portuale italiano, perché manca una visione di insieme, un piano di sviluppo del governo. Per questa ragione - ha ricordato - abbiamo indetto un primo sciopero nazionale lo scorso 23 maggio. Ora la vertenza dei porti confluirà in quella più grande di tutti i trasporti, che sarà presentata il 26 giugno a Roma dagli esecutivi unitari di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, in modo da spingere verso una soluzione rapida alle numerose criticità del settore, quindi anche a quelle dei porti». Anche il segretario regionale di Fit Cisl Sardegna, Corrado Pani, ha manifestato disappunto per la mancata convocazione: «siamo infuriati - ha dichiarato - ancora una volta il sindacato viene escluso dai tavoli ministeriali dopo le ripetute richieste inoltrate. Siamo pronti - ha aggiunto - ad attivare tutte le opportune azioni a tutela dei lavoratori e se sarà necessario portarli sotto il Ministero per una grande mobilitazione».

informARE
Il quotidiano online per gli operatori e gli amici del trasporto

21 giugno 2019

Fit-Cisl denuncia la mancata convocazione dei sindacati all'incontro sul Porto Canale di Cagliari presso il MIT

Diamante: un'assurdità non coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori quando si parla del futuro dei lavoratori stessi

Fit-Cisl ha denunciato la mancata convocazione dei sindacati all'incontro in programma per mercoledì prossimo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per far fronte alla crisi al Porto Canale di Cagliari culminata con la comunicazione dell'avvio della procedura di licenziamento dei 210 lavoratori della Cagliari International Container Terminal (CICT), la società del gruppo Contship Italia che gestisce il terminal per contenitori dello scalo portuale sardo.

«Ci sembra un'assurdità - ha evidenziato il segretario nazionale della Fit-Cisl, Maurizio Diamante - non coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori quando si parla del futuro dei lavoratori stessi. Sono a rischio 210 posti di lavoro e finora il Ministero si è voltato dall'altra parte. Dopo le nostre numerose richieste e le proteste dei lavoratori, finalmente il dicastero si attiva ma fa le cose a metà. Non capiamo che soluzioni pensa di trovare in questo modo. Per questo motivo - ha annunciato Diamante - il 26 saremo presenti insieme ai portuali cagliaritari in presidio davanti al Mit».

«Ricordiamo - ha sottolineato il rappresentante di Fit-Cisl - che non è solo il porto di Cagliari ad essere in crisi ma tutto il sistema portuale italiano, perché manca una visione di insieme, un piano di sviluppo del governo. Per questa ragione - ha ricordato - abbiamo indetto un primo sciopero nazionale lo scorso 23 maggio. Ora la vertenza dei porti confluirà in quella più grande di tutti i trasporti, che sarà presentata il 26 giugno a Roma dagli esecutivi unitari di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, in modo da spingere verso una soluzione rapida alle numerose criticità del settore, quindi anche a quelle dei porti».

Anche il segretario regionale di Fit Cisl Sardegna, Corrado Pani, ha manifestato disappunto per la mancata convocazione: «siamo infuriati - ha dichiarato - ancora una volta il sindacato viene escluso dai tavoli ministeriali dopo le ripetute richieste inoltrate. Siamo pronti - ha aggiunto - ad attivare tutte le opportune azioni a tutela dei lavoratori e se sarà necessario portarli sotto il Ministero per una grande mobilitazione».

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader. Ingresso al servizio gratuito.

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Orario
di linea	21/6	22/6	
di linea	20/6	20/6	

The Medi Telegraph

Cagliari

Crisi nel porto di Cagliari, sit in dei sindacati al ministero

GIORGIO CAROZZI

Genova - Il 26 giugno saremo in presidio davanti al ministero dei Trasporti con i portuali cagliaritari». Lo annuncia il segretario nazionale di Fit Cisl, Maurizio Diamante, stigmatizzando che al tavolo ministeriale convocato per il 26 sulla crisi del Porto canale di Cagliari i sindacati siano stati esclusi. «Ci sembra un'assurdità non coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori quando si parla del futuro dei lavoratori stessi», denuncia il sindacalista. «Sono a rischio 210 posti di lavoro - ricorda Diamante - e finora il ministero si è voltato dall'altra parte. Dopo le nostre numerose richieste e le proteste dei lavoratori, finalmente il dicastero si attiva ma fa le cose a metà. Non capiamo che soluzioni pensa di trovare in questo modo». «non è solo il porto di Cagliari ad essere in crisi - spiega il segretario della Fit - ma tutto il sistema portuale italiano, perché manca una visione di insieme, un piano di sviluppo del Governo. Per questa ragione abbiamo indetto un primo sciopero nazionale lo scorso 23 maggio». Ora, annuncia Diamante, «la vertenza dei porti confluirà in quella più grande di tutti i trasporti che sarà presentata il 26 giugno a Roma dagli esecutivi unitari di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, in modo da spingere verso una soluzione rapida alle numerose criticità del settore»



Porti e traffici: le nuove rotte sono digitali

di Marco Casale

«Razionalizzare e uniformare l'attività di controllo, semplificare la vita alle imprese e alla stessa amministrazione e attrarre così nuovi traffici nei porti: la digitalizzazione ti consente di fare tutto questo», l'esperta in servizi finanziari, Inga Beale, non ha dubbi a riguardo: «L'Internet of things, la Blockchain e l'Intelligenza artificiale sono i nuovi game changer della portualità». L'ex amministratore delegato del Lloyd's of London lo afferma convintamente: «Le tecnologie avanzate rivoluzioneranno il nostro modo di fare logistica, consentendoci di ridurre i tempi di attesa e di movimentazione della merce, e promuovendo un uso più efficiente dei terminal portuali, anche grazie allo sviluppo della intermodalità». Non solo: «I servizi digitali contribuiranno ad aumentare il livello di sicurezza nei porti, permettendo a chi di dovere di monitorare in tempo reale e in modo costante lo stato di usura delle infrastrutture portuali e dell'equipment, garantendo così che i lavori di manutenzione vengano fatti in modo tempestivo ed efficiente». Le Autorità Portuali possono giocare in questo senso una partita strategica: «La digitalizzazione investe direttamente i nodi portuali, condizionando profondamente le scelte infrastrutturali pubbliche e gli investimenti privati. Le Port Authorities sono oggi chiamate a sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla logistica 4.0. Gli obiettivi da raggiungere sono molteplici e non più riconducibili al ruolo tradizionale che questi enti avevano sino a pochi anni fa». Da semplice amministratore di condominio a test bed natural per la gestione di un mondo non solo fisico ma anche informatico e informativo: ecco come si stanno evolvendo oggi le Autorità Portuali: «Questi Enti possono contribuire a trasformare i porti che essi governano in hub digitali all'interno dei quali attivare processi di innovazione e servizi che coinvolgono non soltanto il lato mare (il carico, scarico della merce), ma anche il sistema città-porto (i servizi ai crocieristi e turisti) e la comunicazione (il data sharing)». Ma, attenzione l'uso del digitale pone anche dei rischi che devono essere affrontati: «Il cyber crime non è più soltanto una pratica criminale legata all'utilizzo di internet ma è diventata una vera e propria economia: secondo quanto riportato da Forbes, di qui al 2021 il crimine digitale ci costerà 6 trilioni di dollari all'anno». Si tratta di una cifra che supera i danni legati ai traffici mondiali di droga. «La verità è che più sei connesso alla rete, più sei vulnerabile. Gli attacchi cibernetici a danno di persone e aziende sono più che raddoppiati negli ultimi cinque anni e vanno a colpire gli asset intangibili e i beni immateriali, come la reputazione dell'azienda, la fidelizzazione dei clienti, o la proprietà intellettuale». Il tasso di incremento dei crimini digitali mostra il raggiungimento di un elevato grado di automazione e sofisticazione raggiunto nella digital era: «Viviamo in un'epoca in cui la persona è essa stessa un prodotto di cui scoprire età anagrafica, gusti e convinzioni politiche, hobby e altri tipi di interessi: tutto è appetibile e commerciabile per gli app provider e le piattaforme social». L'uso delle nuove tecnologie pone una questione etica rilevante: «Gli intermediari digitali, come i gestori di social networking, devono assumere comportamenti virtuosi, ponendosi laddove possibile il problema del bilanciamento fra il diritto alla libera manifestazione del pensiero e quello alla protezione della sfera privata e della reputazione individuale». Inga Dale chiama in causa anche l'Unione Europea e i suoi paesi membri, che devono porsi in maniera più pressante l'obiettivo di proteggere il mercato informatico dalle potenziali esternalità negative rappresentate dalle minacce cibernetiche: «Occorre una strategia complessiva e condivisa in materia di cybersicurezza. L'UE deve definire in modo chiaro il quadro di azione entro il quale sviluppare un ambiente armonizzato e affidabile per le comunicazioni non solo tra i cittadini ma anche tra gli operatori portuali e gli attori della supply chain».

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. The main header features the 'PORT NEWS' logo with a ship icon and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. Below this is a search bar and a list of categories including 'Ambiente Autorità Portuali Autorità Portuale Autorità Portuale'. The main content area displays the article title 'Porti e traffici: le nuove rotte sono digitali' by Marco Casale, dated 21 Giugno 2019. The article text is partially visible, discussing digitalization in ports and cybercrime. A sidebar on the right contains a list of related topics and a 'Porto di Livorno' section.

Marittimi, più welfare

Giuseppe Tarzia LIVORNO - "Sicurezza, sviluppo, solidarietà: quale futuro per il welfare della gente di mare?" Su questo tema, che parte dalla volontà di incrementare le azioni - e specialmente il loro supporto finanziario - a sostegno dei **marittimi** meno tutelati, si è svolto ieri in Fortezza Vecchia un importante summit, organizzato e presieduto da contrammiraglio (Cp) Giuseppe Tarzia, direttore **marittimo** della Toscana e presidente del comitato livornese del welfare dei **marittimi**. Era prevista anche la presenza del comandante generale delle Capitanerie, ammiraglio ispettore capo (Cp) Giovanni Pettorino, che è stato trattenuto a Roma ma ha inviato un videomessaggio registrato, ricordando l'impegno dell'intero corpo a sostegno della tutela dei **marittimi**, specie di quelli che operano con bandiere ombra non sempre garantiti nei casi di abbandono da parte degli armatori. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

LA GAZZETTA MARITTIMA

